



Distretto Pianura Ovest



Unione dei Comuni di
Terre d'Acqua

*Piano di Zona per la Salute
e il Benessere sociale 2009-2011*

*Programma Attuativo
2012*

(ANNO PONTE)

San Giovanni in Persiceto (Comune Capofila)
Anzola dell'Emilia
Calderara di Reno
Crevalcore
Sala Bolognese
Sant'Agata Bolognese

INDICE

PREMESSA: Le principali novità del Programma Attuativo 2012	pag 6
Cap.1. Gli interventi 2012 :	pag 7
<ul style="list-style-type: none">• Elenco dei Programmi e Progetti Distrettuali• Programma provinciale a supporto delle politiche sociali e progetti sovrazionali	
Cap.2 Le Aree d'intervento e le Schede Operative distrettuali e Provinciali	pag 9
1. AREA RESPONSABILITÀ FAMILIARI, INFANZIA E ADOLESCENZA:	
Premessa: il Programma distrettuale Infanzia ed Adolescenza	pag 9
<i>Interventi Distrettuali:</i>	
<ul style="list-style-type: none">▪ Sostegno all'affido familiare▪ Promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza▪ Orientamento in Terred'Acqua▪ Prevenzione e sostegno a minori in difficoltà▪ Protezione tutela e cura dell'infanzia e dell'adolescenza▪ La qualificazione dei servizi per 0/3 anni: formazione permanente degli operatori▪ Attività natatoria per studenti disabili	<p>pag 10</p> <p>pag 11</p> <p>pag 14</p> <p>pag 15</p> <p>pag 17</p> <p>pag 19</p> <p>pag 20</p>
<i>Azioni di sistema provinciali/Progetti Sovrazionali:</i>	
<ul style="list-style-type: none">• Promozione e sviluppo dell'affidamento familiare e qualificazione dell'accoglienza familiare• Promozione e qualificazione dei servizi, delle iniziative degli interventi nell'ambito dell'adozione nazionale e internazionale• Abuso e maltrattamento: consulenza e in/formazione• Centro specialistico per la prevenzione dell'abuso e del maltrattamento: "Il faro"• Servizi educativi per bambini in età 0-3 anni• Sostegno al successo scolastico e formativo	<p>pag 21</p> <p>pag 23</p> <p>pag 25</p> <p>pag 27</p> <p>pag 28</p> <p>pag 30</p>
2. AREA GIOVANI	pag 35
<i>Interventi Distrettuali</i>	
<ul style="list-style-type: none">▪ Programma Giovani-Dipendenze: Progetto Far West 2012▪ Interventi di strada per la prevenzione delle dipendenze e la riduzione del danno: Progetto Per una Comunità competente 2012	<p>pag 36</p> <p>pag 38</p>
2.1. Area delle Politiche Giovanili	pag 39

- Premessa sul coordinamento provinciale e quadro degli interventi nella Pianura Ovest pag 39
- Buone Pratiche di cittadinanza attiva 2° pag 40
- Giovani Protagonisti di Terred'Acqua 2012-13 pag 42
- Giovani e democrazia pag 43

Azioni di sistema provinciali/Progetti Sovrazonali:

- Coordinamento provinciale delle Politiche giovanili pag 46

3. AREA IMMIGRATI STRANIERI pag 48

Interventi Distrettuali

- Mediazione linguistica e culturale a scuola e nei servizi pag 49
- Integrazione sociale dei cittadini stranieri nella Comunità locale pag 50

Azioni di sistema provinciali/Progetti Sovrazonali:

- Osservatorio delle Immigrazioni pag 52
- Assistenza al funzionamento del Consiglio dei cittadini stranieri pag 54
- Sostegno e qualificazione della rete di soggetti attivi nell'insegnamento della lingua italiana ai cittadini stranieri pag 55
- Coordinamento della rete locale antidiscriminazioni e promozione del dialogo interculturale pag 57
- Coordinamento del tavolo tecnico provinciale per l'accoglienza dei Profughi provenienti dal Nord Africa pag 59
- Formazione sui temi dell'immigrazione pag 61
- Interventi di politiche attive del lavoro a sostegno dei lavoratori immigrati pag 62

4. AREA POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE pag 65

Interventi Distrettuali

- Programma di contrasto alla crisi economica pag 65

Azioni di sistema provinciali/Progetti Sovrazonali:

- Contrasto alla vulnerabilità sociale pag 67
- Sostegno al reinserimento sociale di minori e adulti in esecuzione penale pag 68

▪ Progetto provinciale a supporto di lavoratori occupati a bassa scolarità	pag 70
▪ Arte ed emozioni dal sociale. Il teatro per l'educazione e l'inclusione	pag 71
▪ Pronto intervento sociale	pag 74
 5. AREA DELLA NON AUTOSUFFICIENZA	pag 75
<i>Premessa</i>	pag 75
<i>Interventi Distrettuali</i>	
▪ Sostegno all'integrazione sociale delle persone non autosufficienti nella comunità locale	pag 75
 <i>Azioni di sistema provinciali/Progetti Sovrazionali:</i>	
▪ Adattamento domestico. Gestione del servizio CAAD	pag 77
 5.1.ANZIANI	pag 81
<i>Interventi Distrettuali</i>	
▪ Assistenza residenziale anziani	pag 81
▪ Domiciliarità anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie	pag 82
 <i>Azioni di sistema provinciali/Progetti Sovrazionali:</i>	
▪ Progetto E-care Fragili	pag 83
▪ Fragilità	pag 85
▪ Assistenti familiari e rete per la domiciliarità	pag 86
 5.2 .DISABILI	pag 88
<i>Interventi Distrettuali</i>	
▪ Interventi di sostegno all'autonomia	pag 88
▪ Assistenza residenziale disabili	pag 90
▪ Domiciliarità disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie	pag 91
▪ Centri diurni e laboratori protetti	pag 92
 6. AREA SALUTE MENTALE	pag 93
▪ <i>Interventi Distrettuali</i>	
▪ Progetto I.E.S.A	pag 93

Azioni di sistema provinciali/Progetti Sovrazionali:	pag 94
▪ Benessere e salute mentale	pag 94
 7. AREA PROGETTI TRASVERSALI	pag 97
Interventi Distrettuali	
▪ Sviluppo sistema informativo informatico degli sportelli sociali	pag 97
▪ Consolidamento dell'Ufficio di Piano	pag 99
▪ Politiche di Pari Opportunità: Convenzioni UDI e Casa delle Donne per non subire violenza	pag 100
 Azioni di sistema provinciali/Progetti Sovrazionali	pag 101
▪ Azioni di coordinamento e supporto alle funzioni di programmazione sociale e sanitaria	pag 101
▪ Sperimentazione coordinata della rete degli sportelli sociali e portale provinciale	pag 103
▪ Sviluppo e valorizzazione del Terzo settore e modelli di partecipazione	pag 105
▪ Sensibilizzazione e formazione al servizio civile volontario	pag 108
 8. AREA SANITARIA E DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE	pag 110
▪ I progetti di miglioramento del Distretto di Committenza e Garanzia per il 2012	pag 110
 Azioni di sistema provinciali/Progetti Sovrazionali	pag 115
▪ Laboratorio dei cittadini per la Salute	pag 115
▪ Obiettivo Salute	pag 117
▪ Progetto auto mutuo aiuto	pag 118
▪ Piano provinciale d'intervento per la lotta al tabagismo	pag 120
▪ Sistema di allerta e sorveglianza delle ondate di calore	pag 122
 Cap. 3 . ACCREDITAMENTO	pag 124
▪ Prosecuzione del percorso distrettuale per l'accreditamento transitorio e provvisorio dei servizi sociosanitari per anziani e disabili	pag 124
 Cap 4. TABELLE RIEPILOGATIVE DEL FINANZIAMENTO E DELLA PREVISIONE DI SPESA PER IL PA 2012	pag 126

PREMESSA: Le principali caratteristiche del Programma Attuativo 2012.

Il Programma attuativo 2012 si caratterizza come anno “ponte” fra la programmazione triennale del Piano di Zona per la Salute ed il Benessere sociale 2009-2011 della Pianura Ovest e la triennalità 2013-15, che sarà elaborata secondo il prossimo Piano Sociale e Sanitario della Regione Emilia Romagna, ad oggi ancora in iter di approvazione.

Il PA 2012 va sostanzialmente in continuità con gli interventi programmati nel 2011 e, pur nel ridimensionamento o l'azzeramento di alcuni fondi nazionali, ne conferma le priorità e gli indirizzi strategici, secondo una logica di progressiva integrazione delle politiche che concorrono alla salute ed al benessere delle persone e delle comunità locali, con particolare riferimento agli interventi di prevenzione e sostegno ai minori in difficoltà, il sostegno rivolto alle famiglie colpite dagli effetti della crisi economica e del mercato del lavoro, il sostegno all'integrazione sociale nella comunità locale delle persone disabili o non autosufficienti.

E' confermata, in via generale, la decisione di trasferire a livello comunale la progettazione di dettaglio delle attività insieme alle relative risorse, per consentire la miglior corrispondenza e la massima personalizzazione della risposta ai bisogni individuali e sociali che ogni comunità locale presenta.

In sintesi il PA 2012 presenta:

- Il Programma per l'Infanzia e l'Adolescenza 2012: realizza, in attuazione del Programma regionale per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva ed il sostegno alla genitorialità (L. R. n. 14/08), il piano delle attività a favore delle giovani generazioni e delle loro famiglie; è finalizzato alla qualificazione dei Servizi, la promozione dell'agio, della socialità e del benessere psicofisico, la prevenzione dei rischi sociali e la tutela dei minori e promuove le azioni di sostegno alla genitorialità ed ai compiti educativi degli adulti, anche in chiave interculturale. (Area 1. Responsabilità familiari, Infanzia ed Adolescenza ed Area 5.2. Disabili minori)
- Il Programma di contrasto alla crisi economica: Intende sostenere, diversificare e personalizzare gli interventi di contrasto alla crisi economica messi in campo dai Comuni fin dal 2009. Nel 2012 sono comprese, in un unico progetto quadro distrettuale, le azioni di sostegno all'occupazione e gli interventi rivolti alle famiglie in difficoltà economica per effetto della crisi del mercato del lavoro, con particolare riferimento alle situazioni di sfratto e/o d' interruzione di erogazione delle utenze, oltre che per garantire l'accesso dei minori ai servizi educativi (Area 4. Povertà ed Esclusione sociale)
- Il Progetto Sostegno all'integrazione sociale delle persone non autosufficienti nella Comunità Locale: intende promuovere diritti e opportunità per persone disabili (minori e adulti) e sostenere la domiciliarità delle persone anziane fragili anche attraverso attività di prevenzione e socializzazione.
- La messa a regime del Sistema d'Accreditamento dei Servizi per Anziani e Disabili. In base alle indicazioni regionali (DGR 514/09 e 2110/09) sono stati sottoscritti i contratti di servizio con i soggetti gestori ed avviata la nuova modalità di fornitura dei Servizi residenziali, diurni e d' assistenza domiciliare per Anziani e per Disabili (cap. 3 Accreditamento)

Tutta la normativa e la documentazione di riferimento per la programmazione triennale a cui si fa riferimento nel presente atto è disponibile nel Sito della Provincia di Bologna (www.Provincia.Bologna.it/sanitasociale/engine/raservepg.php) L'Atto d'indirizzo, il Profilo di Comunità ed il Piano di Zona per la Salute ed il Benessere sociale della Pianura Ovest ed i Programmi attuativi annuali sono disponibili anche sul sito dell'Associazione Terred'Acqua (www.terredacqua.net)

Cap.1. Gli interventi del 2012:

Programmi e Progetti del Distretto Pianura Ovest :

- Programma straordinario per l'Infanzia e l'Adolescenza
- Programma di contrasto alla Crisi economica
- Programma Giovani - Dipendenze
- Piano distrettuale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati
- Sostegno all'affido
- Promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza
- Orientamento in Terre d'Acqua
- Prevenzione e sostegno a minori in difficoltà
- Protezione e cura dell'infanzia e dell'adolescenza
- La qualificazione dei servizi educativi 0-3 anni
- Attività natatoria per studenti disabili
- Far West 2012
- Per una Comunità competente 2012
- Buone pratiche di cittadinanza attiva dei Giovani 2°
- Officina delle libere capacità
- Giovani al Centro. Investimenti nei Centri d'aggregazione giovanile.
- Giovani Protagonisti di Terred'Acqua 2012
- La mediazione linguistica e culturale a scuola
- Integrazione sociale di cittadini stranieri nella comunità locale
- Assistenza residenziale Anziani
- Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali, sostegno alle famiglie
- Assistenti familiari in rete
- Sostegno all'integrazione sociale dei minori ed adulti disabili nella comunità locale
- Interventi di Sostegno all'Autonomia
- Assistenza Residenziale Disabili
- Domiciliarità Disabili, Nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie
- Centri Diurni e Laboratori protetti
- Progetto I.E.S.A. (inserimento eterofamiliare sopportato adulti con disturbi psichici)
- Sviluppo del Sistema informativo-informatico degli Sportelli sociali
- Consolidamento dell'Ufficio di Piano
- Azioni per le Politiche di Pari Opportunità

Programma provinciale a supporto delle politiche sociali e progetti sovrazonali

Azioni di sistema:

- Azioni di coordinamento e supporto alle funzioni di programmazione sociale e sociosanitaria
- Sperimentazione coordinata della rete degli sportelli sociali e portale provinciale
- Benessere e salute mentale
- Sviluppo e valorizzazione del terzo settore e modelli di partecipazione
- Sensibilizzazione e formazione al servizio civile volontario
- Contrasto alla vulnerabilità sociale

- Sostegno al reinserimento sociale e lavorativo di minori e adulti in esecuzione penale
- Progetto provinciale a supporto di lavoratori occupati a bassa scolarità
- Arte ed emozioni dal sociale. Il teatro per l'educazione e l'inclusione

Infanzia e adolescenza:

- Promozione e sviluppo dell'affidamento familiare e qualificazione dell'accoglienza familiare
- Promozione e qualificazione dei servizi, delle iniziative e degli interventi nell'ambito dell'adozione nazionale e internazionale
- Abuso e maltrattamento: consulenza e in/formazione
- Servizi educativi per bambini in età 0/3 anni
- Sostegno al successo formativo e scolastico
- Coordinamento provinciale delle politiche giovanili

Immigrazione:

- Osservatorio delle immigrazioni
- Assistenza al funzionamento del Consiglio dei cittadini stranieri
- Sostegno e qualificazione della rete di soggetti attivi nell'insegnamento della lingua ai cittadini stranieri
- Coordinamento della rete locale antidiscriminazioni e promozione del dialogo interculturale
- Coordinamento del tavolo tecnico provinciale per l'accoglienza dei profughi provenienti dal Nord Africa
- Formazione sui temi dell'immigrazione
- Interventi di politiche attive del lavoro a sostegno dei lavoratori immigrati

Progetti sovrazionali:

- *Progetto Servizi a valenza sovradistrettuale o provinciale:*
- *Centro specialistico per la prevenzione dell'abuso e maltrattamento "Il Faro" (capofila Ausl Bologna DCP)*
- *Pronto intervento sociale (capofila Comune di Bologna)*
- *Adattamento domestico. Gestione del servizio CAAD (capofila Comune di Bologna)*
- *E-Care (capofila Ausl Distretto Bologna)*
- *Fragilità (capofila Ausl Distretto Bologna)*
- *Assistenti familiari e rete per la domiciliarità (capofila Casalecchio)*
- *Laboratorio cittadini per la salute (capofila Ausl Bologna)*
- *Obiettivo salute (capofila Ausl Bologna)*
- *Progetto Auto Mutuo Aiuto (capofila Ausl Bologna)*
- *Piano provinciale d'intervento per la lotta al tabagismo (capofila Ausl Bologna)*
- *Sistema di allerta e sorveglianza ondate di calore (capofila Ausl Bologna)*

Cap 2. Aree e Schede operative degli Interventi distrettuali, provinciali e sovrazionali:

1. AREA RESPONSABILITÀ FAMILIARI, INFANZIA E ADOLESCENZA.

Premessa:

Per l'anno 2012 il Distretto Pianura Ovest conferma la programmazione di un Piano integrato d'attività per l'Infanzia e l'Adolescenza da realizzarsi in ambito sociale, educativo, culturale ed interculturale, a scuola e nell'extra scuola, per offrire, ai minori ed alle loro famiglie, risposte appropriate e diversificate ai bisogni emergenti.

Complessivamente sono 8 i Progetti del PA 2012 che afferiscono al Piano distrettuale per l'Infanzia e l'Adolescenza, comprendendo anche il Progetto Mediazione linguistica e culturale a scuola e nei servizi, inserito nell'Area 3. Immigrati stranieri (scheda 3.1):

INTERVENTI DISTRETTUALI:

SCHEMA INTERVENTO PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2012.							SCHEMA N. 1.1	
INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Resp. Familiari X	Infanzia adol.za	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà Esclus. sociale	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione benessere sociale, salute e stili di vita sani X			Prevenzione			Cura/Assistenza		
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE X								
PIANO DI ATTIVITÀ FRNA								
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*								
PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08								
AZIONE DA SVILUPPARE:								
L'azione è di nuova attivazione?		No X				Sì		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra								Altro
1. Supporto domiciliare x	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe		3. Costituzione integrazione di un Fondo comune			4. Sistema accoglienza in emergenza		X

INTERVENTO/PROGETTO:**SOSTEGNO ALL'AFFIDO FAMILIARE**

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Promuovere la cultura dell'affido familiare come limitazione ed alternativa al ricorso all'istituzionalizzazione dei minori.
- Sperimentazione di forme di presa in carico "leggera" dei bambini e adolescenti in difficoltà e delle loro famiglie.

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di S. Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051-6813480 /Fax 051-823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it
2. Ambito territoriale	Distretto Pianura Ovest (Provincia di Bologna)
3. Referente dell'intervento:	Responsabile dell'Area Minori e Famiglie dell'Azienda Pubblica Servizi alla Persona SENECA tel. 051. 827956
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none">• La cittadinanza del territorio distrettuale, potenzialmente disponibile all'accoglienza e all'affido familiare• Le Associazioni ed i gruppi informali di famiglie affidatarie.• Gli Operatori dei Servizi e delle Comunità d'accoglienza
5. Interventi politiche integrate	Politiche sociali e sociosanitarie
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">▪ Percorsi formativi di I e II livello, per gli operatori degli sportelli sociale dei comuni e per l'equipe centralizzata affidi▪ Campagna di sensibilizzazione sull'accoglienza (diffusione di materiali informativi ed azioni di sensibilizzazione)▪ Azioni di sostegno per famiglie affidatarie▪ Corsi di formazione per famiglie▪ Attività di sensibilizzazione dell'Associazionismo locale
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi e sportelli sociali dei Comuni, Servizi Ausl, Associazioni familiari, Comunità d'accoglienza per minori, associazioni e gruppi di volontariato.
8. Risorse umane	Equipe centralizzata Affidi dell'Asp Seneca Assistenti sociali e educatori dell'Area Minori dei Comuni.
9. Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Aggiornamento e miglioramento delle competenze degli operatori attraverso la realizzazione di almeno 1 percorso formativo di primo e di secondo livello• Attivazione di almeno 200 contatti diretti del Servizio con persone disponibili all'accoglienza dei minori• Incremento degli affidamenti familiari rispetto al 2011 (> 20%)• Costituzione di almeno un gruppo di famiglie affidatarie.• Realizzazione di almeno un corso di formazione per famiglie

	affidatarie <ul style="list-style-type: none"> Almeno 1 iniziativa in ciascun Comune con le Associazioni di Volontariato locale 	
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse regionali (Deliberazione di Giunta regionale n.355/2012 Quota programma infanzia e genitorialità)
	€ 10.000,00	€10.000,00

SCHEMA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2012.								SCHEMA N. 1.2	
INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*									
Respons Familiari	infanzia adol.za X	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povert� Esclus. sociale	Salute mentale	Dipen denze	
CON LE FINALIT� DI:									
Informazione/Promozione benessere sociale, salute, stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza			
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE									

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attivit  per la non autosufficienza*

PROGRAMMA DI ATTIVIT  INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione � di nuova attivazione?	No X		S�	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra				Altro
1. Supporto domiciliarit� X	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'�quipe X	3. Costituzione integrazione di un Fondo comune	4. Sistema di accoglienza in emergenza	X

INTERVENTO/PROGETTO:

**PROMOZIONE DI DIRITTI ED OPPORTUNIT 
PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA**

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON
ALTRE POLITICHE:

- Promuovere i diritti e le opportunit  per i minori attraverso il Sistema integrato dei servizi educativi, scolastici e formativi, con la dimensione sociale, sanitaria, sportiva, culturale e ricreativa.
- Promuovere la salute ed il benessere dei bambini e bambine e degli adolescenti e prevenire i fenomeni ed i comportamenti a rischio.

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051-6813480 / Fax 051-823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it
2. Ambito territoriale	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento:	Coordinatore Progettista dell'Ufficio di Piano: Tel: 051-6813412 / 051-6813480 - Fax: 051/823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Bambini ed adolescenti (popolazione 0-17 anni) • Genitori ed Associazioni di familiari
5. interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, sociosanitarie, culturali ed interculturali, dell'istruzione, l'orientamento e la formazione professionale, Progetto mediazione linguistica e culturale a scuola (Piano di Azioni per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati)
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento pedagogico e progettazione di servizi/interventi per il supporto alla genitorialità ed i minori gestiti in forma associata ▪ Promozione di opportunità, iniziative e servizi per l'orientamento, la consulenza e la formazione dei genitori sulla relazione educativa ed il rafforzamento delle competenze genitoriali, realizzati in ambito scolastico ed extrascolastico (sportelli d'ascolto e consulenza; centri bambini e genitori; cicli di formazione ed incontri tematici con esperti; laboratori di partecipazione attiva dei genitori e delle loro Associazioni) ▪ Iniziative di promozione dell'agio e della socialità dei bambini e degli adolescenti nell'ambito della comunità locale, con il coinvolgimento delle famiglie e del sistema integrato dei servizi sociali, educativi, scolastici e formativi, sanitari, culturali, sportivi e ricreativi (laboratori teatrali e di espressività; rassegne, mostre e spettacoli; attività ludiche, ricreative e culturali; incontri con esperti e testimoni) ▪ Interventi per la promozione della salute e degli stili di vita sani, con approccio preventivo rispetto ai comportamenti a rischio, anche in chiave interculturale (laboratori; attività educative di gruppo; incontri con esperti in ambito scolastico ed extrascolastico)
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	I Servizi educativi, sociali e culturali dei Comuni, le Scuole, i Servizi Ausl (Consultorio familiare, Pediatria di Comunità, Medici di base, Neuropsichiatria infantile, Sert), Asp Seneca Servizio Minori, le Organizzazioni del Terzo Settore, l'Associazionismo ed il Volontariato locale.
8. Risorse umane	Pedagogisti, Educatori, Operatori sociali dei Comuni, Operatori dei Servizi Ausl Operatori delle organizzazioni del Terzo Settore, mediatori interculturali.

9. Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento delle competenze genitoriali ed educative: almeno un percorso in ciascun Comune rivolto ai genitori ed agli adulti significativi, in ambito scolastico/extrascolastico Programma di attività in ciascun Comune delle iniziative per la promozione dell'agio e della socialità dei bambini e degli adolescenti, in ambito scolastico ed extrascolastico Report di monitoraggio delle attività. 		
10. Piano finanziario	Previsione di spesa TOTALE		Di cui risorse regionali: f.do sociale locale progetti definiti in attuazione D.A.L.26/11, D.G.R. 2168/11 e Determin. Serv. Coordinam. Politiche sociali e socio educative e sviluppo del sistema servizi direzione generale sanità e politiche sociali n.17187/11
	€ 70.202,00		70.202,00
Comuni	Pop. minorile 0/17 al 1.1.11 demo.istat.it	% pop.minorile	Contributi RER
Anzola dell'Emilia	2036	14,36	€ 10.081,00
Calderara di Reno	2306	16,27	€ 11.421,87
Crevalcore	2401	16,94	€ 11.892,22
Sala Bolognese	1493	10,53	€ 7.392,27
S.G. in Persiceto	4530	31,96	€ 22.436,56
S. Agata Bolognese	1409	9,94	€ 6.978,08
Totali	14175	100	€ 70.202,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2012.								SCHEDA N. 1.3.
INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons Familiari	Infanzia adol.za X	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà Esclus. sociale	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione benessere sociale, salute e stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza		
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE						X		
PIANO DI ATTIVITÀ FRNA								
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*								
PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08								
AZIONE DA SVILUPPARE:								
L'azione è di nuova attivazione?			No X			Sì		

Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra:				Altro
1. Supporto della domiciliarità	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe X	3. Costituzione/integrazione Fondo comune	4. Sistema di accoglienza in emergenza	X
INTERVENTO/PROGETTO:				
ORIENTAMENTO IN TERRED'ACQUA				
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:				
<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare il sistema integrato dei servizi educativi, scolastici e formativi con la dimensione sociale, sanitaria, sportiva, culturale e ricreativa. Contrastare la dispersione e l'insuccesso scolastico; sviluppare il benessere e l'agio dei ragazzi a scuola; sostenere la fase di scelta del proprio progetto formativo e di transizione al lavoro. 				
1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051.6813480 /Fax 051.823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it			
2. Ambito territoriale	Distretto Pianura Ovest (Provincia di Bologna)			
3. Referente dell'intervento:	Coordinatore Progettista dell'Ufficio di Piano: Tel: 051.6813412 / 051.6813480 - Fax: 051.823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it			
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> Allievi delle Scuole Medie (Secondaria di I Grado) del Territorio di Terred'Acqua (Conferenza Territoriale dell'Ambito 1) Genitori 			
5. interventi politiche integrate	Politiche scolastiche; per l'Orientamento, la formazione professionale ed il lavoro; per l'integrazione degli alunni disabili (Accordo di Programma 104/92); politiche d'integrazione della popolazione immigrata			
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> Interventi informativi e di orientamento alla scelta scolastica con i gruppi classe di seconda media. Percorsi d'orientamento con i gruppi classe in terza media Attività laboratoriali di piccolo gruppo sulle professioni e la conoscenza del mondo del lavoro Incontri orientativi per genitori 			
7. Istituzioni attori sociali	Servizi Scuola dei Comuni, Scuole e Centri di Formazione professionale della Conferenza territoriale dell'Ambito 1 (coincidente territorialmente con il Distretto Pianura Ovest/Unione di Terre d'Acqua)			
8. Risorse umane	Pedagogisti e operatori dei servizi Scuola dei Comuni, insegnanti, orientatori e consulenti del Servizi Ciop.			
9. Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgimento di tutte le scuole medie del territorio (n.7) Coinvolgimento di almeno 800 alunni (classi II e III) Attivazione di n. 7 iniziative informativo/consulenziali rivolte ai genitori (una per scuola) 			
10. Piano finanziario	Previsione di spesa TOTALE	Di cui risorse regionali: f.do sociale locale in attuazione D.A.L.26/11, D.G.R. 2168/11 e Determ. Serv. Coordinam. Politiche sociali e socio educative e sviluppo del sistema servizi direzione generale sanità e politiche sociali n.17187/11 quota indistinta		
	€ 14.000,00	€ 14.000,00		

SCHEMA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2012.								SCHEMA N. 1.4.	
INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*									
Respons Familiari	Infanzia adol.za X	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povert� Esclus. sociale	Salute mentale	Dipend.ze	
CON LE FINALIT� DI:									
Informazione/Promozione benessere sociale, salute e stili di vita sani			Prevenzione X			Cura/Assistenza			
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE X									
PIANO DI ATTIVITA' FRNA									
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attivit� per la non autosufficienza*									
PROGRAMMA DI ATTIVIT� INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08									
AZIONE DA SVILUPPARE:									
L'azione � di nuova attivazione?		No X				S�			
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra:									Altro
1. Supporto domiciliarit�	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'�quipe X		3. Costituzione integrazione Fondo comune			4. Sistema di accoglienza in emergenza			
INTERVENTO/PROGETTO:									
PREVENZIONE E SOSTEGNO A MINORI IN DIFFICOLTA'									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare il sistema integrato dei servizi educativi, scolastici e formativi con la dimensione sociale, sanitaria, sportiva, culturale e ricreativa. Contrastare la dispersione e l'insuccesso scolastico; sviluppare il benessere e l'agio dei ragazzi a scuola e nell'extra scuola; sostenere la fase di scelta del proprio progetto formativo e di transizione al lavoro. 									
1. Soggetto capofila	Comune di S. Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051.6813480 /Fax 051.823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it								
2. Ambito territoriale	Distretto Pianura Ovest (Provincia di Bologna)								
3. Referente dell'intervento:	Coordinatore Progettista dell'Ufficio di Piano: Tel: 051.6813412 / 051.6813480 - Fax: 051.823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it								
4. Destinatari	Bambini e ragazzi fragili, con difficolt� psico-sociali, relazionali, socio-culturali								
5. Interventi politiche integrate	Politiche scolastiche, d'orientamento e formazione. Interventi dei Programmi per la promozione di diritti ed opportunit� per l'infanzia ed adolescenza; Progetto Orientamento a Terred'Acqua, Progetto mediazione linguistica e culturale a scuola (Programma per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati)								

6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> Interventi, individuali e di piccolo gruppo, realizzati in ambiente scolastico o extrascolastico, per sostenere l'integrazione, la socializzazione, l'apprendimento ed il successo scolastico dei bambini preadolescenti ed adolescenti che presentano difficoltà e fragilità sociali, relazionali e di comportamento Interventi educativi, ricreativi e di socializzazione, orientati allo sviluppo delle autonomie, dell'autostima, delle competenze relazionali, espressive e comunicative dei bambini, preadolescenti ed adolescenti. 		
7. Istituzioni/attori sociali	I Servizi educativi, sociali e culturali dei Comuni, le Scuole, i Servizi Ausl (Consultorio familiare, Pediatria di Comunità, Medici di base, Neuropsichiatria infantile, Sert), Asp Seneca-Servizio Minori, le Organizzazioni del Terzo Settore, l'Associazionismo ed il Volontariato locale.		
8. Risorse umane	Pedagogisti, Educatori, Operatori sociali dei Comuni, Insegnanti ed Operatori scolastici, Operatori dei Servizi Ausl, Operatori delle organizzazioni del Terzo Settore, mediatori interculturali.		
9. Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> Programma d'attività in ciascun Comune di interventi in ambito scolastico ed extrascolastico rilevazione del n. e genere bambini/adolescenti coinvolti Report di monitoraggio delle attività. 		
10. Piano finanziario	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse regionali (Deliberazione di Giunta regionale n.355/2012 Quota programma infanzia e genitorialità)	
	€ 64.671,00	€ 64.671,00	
Prevenzione e sostegno a minori in difficoltà Comuni	Popolazione minorile 0/17 al 1.1.11 Dati demo.istat.it	% pop minorile	Contributi regionali
Anzola dell'Emilia	2036	14,36	€ 9.286,76
Calderara di Reno	2306	16,27	€ 10.521,97
Crevalcore	2401	16,94	€ 10.955,27
Sala Bolognese	1493	10,53	€ 6.809,86
S. G. in Persiceto	4530	31,96	€ 20.668,85
S. Agata Bolognese	1409	9,94	€ 6.428,29
Totali	14175	100,00	€ 64.671,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2012.								SCHEDA N. 1.5
INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons Familiari	infanzia adolesc. X	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà Esclus. sociale	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								

Promozione benessere sociale, salute, stili di vita	Prevenzione	Cura/Assistenza X
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE X		
PIANO DI ATTIVITA' FRNA		
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*		
PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08		
AZIONE DA SVILUPPARE:		
L'azione è di nuova attivazione?	No X	Sì
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra		Altro
1. Supporto domiciliarietà X	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe X	3. Costituzione integrazione Fondo comune X
		4. Sistema di accoglienza in emergenza X
INTERVENTO/PROGETTO:		
PROTEZIONE E CURA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA		
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:		
<ul style="list-style-type: none"> Promuovere i diritti e le opportunità per i minori attraverso il Sistema integrato dei servizi educativi, scolastici e formativi, con la dimensione sociale, sanitaria, sportiva, culturale e ricreativa. Promuovere la salute ed il benessere dei bambini e bambine e degli adolescenti e prevenire i fenomeni ed i comportamenti a rischio. 		
1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di S. Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051.6813480 /Fax 051.823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it	
2. Ambito territoriale	Distretto Pianura Ovest	
3. Referente dell'intervento:	Coordinatore Progettista dell'Ufficio di Piano: Tel: 051.6813412 / 051.6813480 - Fax: 051.823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it	
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> Minori in situazione di grave marginalità socio-relazionale Minori soggetti a provvedimento di autorità giudiziaria Nuclei familiari Madre-bambino/i, in situazione d'emergenza sociale Nuclei familiari con limitazione della potestà genitoriale o con gravi carenze educative nei confronti dei figli. 	
5 Interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali e sociosanitarie; Progetto Prevenzione e sostegno a minori in difficoltà, programma di Sostegno all'Affido familiare. Progetto sovrazonale Pronto intervento sociale	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> Percorsi educativi, individualizzati e in piccolo gruppo Interventi di sostegno alla domiciliarietà dei minori, con supporto educativo in famiglia, a scuola e nell'extrascuola Inserimento del minore in affidamento familiare Inserimento del minore in Comunità Inserimento in Comunità delle madri sole con figli con provvedimento dell'autorità giudiziaria e nelle situazioni d'emergenza in carico ai Servizi sociali dei Comuni 	
7. Istituzioni/attori sociali	Azienda Servizi alla Persona, Servizi e Sportelli sociali dei Comuni, Associazioni familiari, Comunità d'accoglienza minori e donne con figli.	
8. Risorse umane	Educatori professionali ed assistenti sociali dei Comuni e dell'ASP	

9. Risultati attesi	n. interventi a sostegno della domiciliarità (educatore in famiglia) n. progetti educativi individualizzati o di piccolo gruppo n. inserimenti in affidamento familiare n. inserimenti in Comunità di minori con provvedimento giudiziario n. inserimenti in Comunità donne sole con figli in prov. giudiziario n. inserimenti in Comunità di donne sole con figli in emergenza Report di monitoraggio delle prese in carico degli Sportelli sociali dei Comuni e dell'Servizio Minori dell'Asp Seneca			
10. Piano finanziario	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	Di cui risorse ASP per affido, residenziale e borse lavoro	di cui risorse regionali: (Quota per ASP € 50.000,00 e quota per Comuni € 100.000,00) (Deliberazione di Giunta regionale n.355/2012 Quota programma infanzia e genitorialità)
	€	€	€	€ 150.000,00
Riparto quota RER per i Comuni 100.000,00 €		Pop.minorile 0/17 al 1.1.11 demo.istat.it	% pop.minorile	Contributi RER
Anzola dell'Emilia		2036	14,36	€ 14.360,00
Calderara di Reno		2306	16,27	€ 16.270,00
Crevalcore		2401	16,94	€ 16.940,00
Sala Bolognese		1493	10,53	€ 10.530,00
S.G. in Persiceto		4530	31,96	€ 31.960,00
S. Agata Bolognese		1409	9,94	€ 9.940,00
Totali		14175	100,00	€ 100.000,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2012.								SCHEDA N. 1.6	
INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*									
Respons Familiari	infanzia adol.za X	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà Esclus. sociale	Salute mentale	Dipendenze	
CON LE FINALITÀ DI:									
Informazione/Promozione benessere sociale, salute e stili di vita sani X			Prevenzione			Cura/Assistenza			
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE X									
PIANO DI ATTIVITÀ FRNA									
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*									
PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08									
AZIONE DA SVILUPPARE:									
L'azione è di nuova attivazione?		No X			Sì				
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra :									Altro
1. Supporto	2. Presa in carico			3. Costituzione/integrazione			4. Sistema di	X	

domiciliarità	multidisciplinare e lavoro d'équipe	di un Fondo comune	accoglienza in emergenza	
INTERVENTO/PROGETTO: LA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI 0-3 ANNI: FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI OPERATORI DEI NIDI D'INFANZIA, SERVIZI INTEGRATIVI E SPERIMENTALI (artt. 35 e 14, comma 4, L.R. 1/2000) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: <ul style="list-style-type: none"> Promuovere i diritti e le opportunità per i minori attraverso il Sistema integrato dei servizi educativi, scolastici e formativi, con la dimensione sociale, sanitaria, sportiva, culturale e ricreativa. Promuovere la qualificazione dei servizi attraverso il confronto, lo scambio e la formazione dei dirigenti, coordinatori pedagogici e degli operatori 				
1. Soggetto capofila	Comune di S. Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051.6813480 /Fax 051.823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it			
2. Ambito territoriale	Distretto Pianura Ovest			
3. Referente dell'intervento:	Coordinatore Progettista dell'Ufficio di Piano: Tel: 051.6813412 / 051.6813480 - Fax: 051.823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it			
4. Destinatari	Dirigenti, coordinatori pedagogici Operatori dei servizi educativi 0-3 anni pubblici e privati			
5. Interventi politiche integrate	Politiche sociali e sociosanitarie; Interventi dell'Area Responsabilità familiare, Infanzia, Adolescenza.			
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> Programma territoriale per la gestione dei Servizi 0/3 anni Coordinamento pedagogico distrettuale, in raccordo con il coordinamento Provinciale Progettazione partecipata ed integrata degli interventi formativi (Piano Distrettuale di Formazione) ed attivazione degli interventi formativi 			
7. Istituzioni e attori sociali	Servizi Scuola dei Comuni; Enti Gestori dei Servizi 0-3; Conferenza d'ambito territoriale dell'offerta formativa			
8. Risorse umane	Dirigenti, pedagogisti e coordinatori pedagogici dei Servizi educativi 0-3; docenti e formatori			
9. Risultati attesi	n. incontri di coordinamento pedagogico n. corsi/ore di formazione n. partecipanti			
10. Piano finanziario	Previsione spesa TOTALE	di cui risorse comunali/privati (almeno 20%) ripartite in base al n. dei partecipanti	Di cui risorse provinciali con delibera di Giunta n. 170 del 15.5.2012	
	€ 9.136,63	€ 1.827,33	€ 7.309,30	

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2012.	SCHEDA N. 1.7
---	---------------

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respon. Familiari	infanzia adolesc X	Giovani	Anziani	Disabili X	Immigrati stranieri	Povert� Esclus. sociale	Salute mentale	Dipende nze
CON LE FINALIT� DI:								
Informazione/Promozione benessere sociale, salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza		
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE						X		
PIANO DI ATTIVITA' FRNA								
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attivit� per la non autosufficienza*								
PROGRAMMA DI ATTIVIT� INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08								
AZIONE DA SVILUPPARE:								
L'azione � di nuova attivazione?		No				S� X		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra								Altro
1. Supporto domiciliari�	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'�quipe		3. Costituzione integrazione Fondo comune			4. Sistema di accoglienza in emergenza		X
INTERVENTO/PROGETTO:								
ATTIVITA' NATATORIA PER STUDENTI DISABILI								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
<ul style="list-style-type: none"> Promuovere i diritti e le opportunit� per i minori attraverso il Sistema integrato dei servizi educativi, scolastici e formativi, con la dimensione sociale, sanitaria, sportiva, culturale e ricreativa. 								
1. Soggetto capofila	Comune di S. Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051.6813480 /Fax 051.823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it							
2. Ambito territoriale	Distretto Pianura Ovest							
3. Referente dell'intervento:	Coordinatrice Progettista dell'Ufficio di Piano: Tel: 051.6813412 / 051.6813480 - Fax: 051.823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it							
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> Minori disabili che partecipano alle attivit� di nuoto con la propria classe di riferimento Studenti disabili che svolgono un programma individualizzato di attivit� di nuoto in orario scolastico. 							
5. Interventi politiche integrate	Politiche sociali e sociosanitarie di sostegno alla disabilit�, Interventi dell'Area Responsabilit� familiare, Infanzia, Adolescenza per la promozione delle opportunit� e degli stili di vita sani, Accordo Territoriale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili (L.104/92)							
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> Cicli di lezioni di nuoto per alunni disabili, insieme al proprio gruppo classe Programmi individualizzati di attivit� natatoria in orario scolastico per studenti disabili delle Scuole superiori. 							

7. Istituzioni attori sociali	Uffici Scuola dei Comuni, Scuole dell'Ambito 1, Idropolis Piscine S.r.l di San Giovanni Persiceto	
8. Risorse umane	Educatori ed istruttori di nuoto	
9. Risultati attesi	n. alunni disabili che partecipano con la classe n. alunni e studenti disabili (progetti individualizzati)	
10. Piano finanziario	Previsione spesa TOTALE	Di cui risorse regionali: f.do sociale locale in attuazione D.A.L.26/11, D.G.R. 2168/11 e Determ. Serv. Coordinam. Politiche sociali e socio educative e sviluppo del sistema servizi direzione generale sanità e politiche sociali n.17187/11 quota indistinta
	€ 6.500,00	€ 6.500,00

AZIONI DI SISTEMA PROVINCIALI/PROGETTI SOVRAZONALI:

scheda n. 1.8

DENOMINAZIONE INTERVENTO Promozione e sviluppo dell'affidamento familiare e qualificazione dell'accoglienza familiare	
<input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Bologna
Responsabile dell'intervento:	Maria Cristina Volta 051-6598287 Claudia Ceccarelli tel 051/6598100 coordinamentoaccoglienza@provincia.bologna.it
Soggetti Attuatori	Provincia di Bologna, Enti locali, associazioni famiglie affidatari, referenti comunità accoglienza, Centro bolognese terapia familiare
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia di Bologna, Comuni, Asp del Circondario Imolese, Asp Seneca, Asp Irides, Asc Insieme, Aziende USL, Associazioni famiglie affidatarie, Enti gestori comunità di accoglienza per minori, Ufficio scolastico regionale - Ambito IX
N. Destinatari diretti e indiretti	famiglie affidatarie e accoglienti minori famiglie d'origine dei minori allontanati cittadinanza interessata operatori dell'equipe affido e territoriali operatori delle comunità di accoglienza docenti delle scuole di ogni ordine e grado
Obiettivi dell'intervento	Gli <u>obiettivi fondamentali</u> : promuovere la qualificazione dell'accoglienza, il confronto, lo scambio tra gli operatori dei servizi affido, delle comunità di accoglienza e i referenti delle associazioni di famiglie affidatarie, individuare e programmare azioni e interventi prioritari condivisi

	<p>promuovere nella cittadinanza una cultura dell'accoglienza e della solidarietà</p> <p>promuovere azioni di sostegno nei confronti delle famiglie di origine dei minori allontanati (Progetto Essere genitori) e dei nuclei accoglienti (gruppi per famiglie affidatarie)</p> <p>promuovere e realizzare azioni di preparazione, formazione e qualificazione dell'accoglienza</p>
Azione/i previste	<p>Le <u>azioni principali</u>:</p> <p>Obiettivo 1 gestione del Coordinamento accoglienza, programmazione e realizzazione delle azioni volte a qualificare il sistema dell'accoglienza; implementazione, sostegno e monitoraggio dei punti di novità previsti dalla direttiva accoglienza; collaborazione con Asp Seneca nel progetto di valorizzazione dell'affido familiare</p> <p>Obiettivo 2 Condividere, sostenere e monitorare le azioni promosse dalle equipe e dalle associazioni. Aggiornare la pagina web provinciale relativa alle iniziative. Acquisto materiali video e bibliografici per le equipe e ristampa materiale informativo (vademecum affido e opuscolo comunità)</p> <p>Obiettivo 3 realizzazione incontri di gruppo con i genitori; realizzare incontri di formazione/ricerca/azione con gli operatori del territorio; sostenere la realizzazione dei gruppi rivolti ai nuclei affidatari</p> <p>Obiettivo 4 programmare e realizzare le iniziative formative rivolte agli operatori dei servizi, delle comunità e delle associazioni di famiglie affidatarie; programmare e realizzare le iniziative formative per gli insegnanti neo assunti delle scuole di ogni ordine e grado; programmare e monitorare i corsi di preparazione per adulti interessati all'accoglienza; programmare e realizzare il corso delle 24 ore</p>
Ambito territoriale di realizzazione:	Provinciale
Risorse umane che si prevede di impiegare: numero e qualifica degli operatori Ente di Appartenenza	Personale Provincia di Bologna, Operatori delle equipe affido e del territorio, referenti di associazioni di famiglie affidatarie e delle comunità di accoglienza per minori
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	<p>incontri di coordinamento realizzati</p> <p>iniziative di sensibilizzazione realizzate</p> <p>presenza di almeno 4 nuclei genitoriali al gruppo essere genitori;</p> <p>realizzazione di almeno 2 progetti di sostegno ai nuclei affidatari</p> <p>1 attività formativa realizzata per insegnanti o operatori dei servizi, associazioni, comunità di accoglienza;</p> <p>3 corsi di preparazione per adulti accoglienti realizzati</p>

Piano finanziario:	Spesa totale prevista 36.268,00	Quota regionale 26.000 € + 10.268,00 (II assegnazione)	Eventuale quota di altri soggetti da specificare	
--------------------	------------------------------------	---	--	--

scheda n. 1.9

DENOMINAZIONE INTERVENTO	
<p align="center">Promozione e qualificazione dei servizi, delle iniziative e degli interventi nell'ambito dell'adozione nazionale e internazionale</p> <p>X In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione</p>	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Bologna
Responsabile dell'intervento:	<p align="center">Ilaria Folli tel 051/6598997 ilaria.folli@provincia.bologna.it</p>
Soggetti Attuatori	Provincia di Bologna, Comuni, Asp Irides, Asc Insieme (Progetto A.A.A), Asp Seneca, Asp del Circondario Imolese, aziende USL Bologna e Imola, Enti Autorizzati convenzionati con la Provincia di Bologna.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia di Bologna, Comuni, Asp Irides, Asc Insieme (Progetto A.A.A), Asp Seneca, Asp del Circondario Imolese, aziende USL Bologna e Imola, Enti Autorizzati convenzionati con la Provincia di Bologna. Per azioni Rete Elsad: Enti Locali Rete Elsad, ForumSaD, Associazioni e ONG che hanno sottoscritto la Carta dei Principi del Sostegno a Distanza
N. Destinatari diretti e indiretti	<ul style="list-style-type: none"> • Nuclei e famiglie interessate all'adozione • operatori delle équipe adozione e del territorio • enti autorizzati per le adozioni internazionali • associazioni di famiglie adottive • famiglie adottive • insegnanti (in particolare neo assunti) • medici (in particolare pediatri) • giudici del TM • cittadinanza, scuole, bambini e famiglie
Obiettivi dell'intervento	<p>Gli <u>obiettivi fondamentali</u>:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. promuovere la qualificazione del percorso adottivo, il confronto, lo scambio tra gli operatori dell'equipe adozione e degli enti autorizzati; 2. promuovere azioni di informazione e formazione nei confronti delle famiglie disponibili all'adozione, di qualificazione e aggiornamento degli operatori delle équipe adozione e degli enti autorizzati e degli

	<p>operatori dell'area minori, degli insegnanti di ogni ordine e grado e promozione di percorsi di integrazione e scambio tra operatori dell'Equipe ed area minori, insegnanti, medici, neuropsichiatri, giudici del TM</p> <p>3. sostegno e accompagnamento delle famiglie e dei bambini nel post adozione</p> <p>4. stimolare la solidarietà internazionale dei cittadini attraverso la strumento del sostegno a distanza e utilizzare il sostegno a distanza in funzione educativa, per rafforzare comportamenti socialmente positivi ed indurre cambiamenti nello stile di vita.</p>
Azione/i previste	<p>Le <u>azioni principali</u>:</p> <p>Obiettivo 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione del Coordinamento adozione, programmazione e realizzazione delle azioni volte a qualificare il percorso adottivo • studio ed elaborazione proposte sul tema delle “adozioni a rischio giuridico” <p>Obiettivo 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • programmazione, coordinamento e monitoraggio dei corsi informativi/formativi per le coppie interessate all'adozione e gestione rimborso enti autorizzati; • programmazione coordinamento e monitoraggio dei corsi sperimentali a valenza provinciale per le coppie con figli naturali interessate all'adozione; • Programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative formative e supervisione per gli operatori delle équipe adozione e degli enti autorizzati convenzionati con la Provincia di Bologna; aggiornamento tramite acquisto di materiale anche multimediale della “Piccola biblioteca Adozione” individuata presso ogni équipe. • Realizzare percorsi formativi per gli insegnanti e dirigenti scolastici. • Realizzare momenti formativi e di scambio con i diversi attori della rete, rispetto a temi specifici individuati dal Coordinamento Adozione. <p>Obiettivo 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione di gruppi di post adozione attivati nella provincia di Bologna • sostegno a gruppi di post adozione integrati tra équipe adozione ed enti autorizzati (per 2012 équipe Bologna, Casalecchio, Pianura Est) • messa in rete dell'offerta di gruppi di post adozione o di altre attività di sostegno e supporto promossa dagli enti autorizzati <p>Obiettivo 4</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di un'iniziativa pubblica di sensibilizzazione ed eventuale prosecuzioni di laboratori sperimentali nelle scuole
Ambito territoriale di realizzazione:	<ul style="list-style-type: none"> • Provinciale: formazione operatori, aggiornamento e supervisione, individuazione occasioni di scambio.

	<ul style="list-style-type: none">• distrettuale: formazione coppie interessate all'adozione			
Risorse umane che si prevede di impiegare:	Referente provinciale, operatori delle équipe adozione (assistenti sociali, psicologi e educatori assegnati alle équipe), operatori degli enti autorizzati convenzionati con la Provincia di Bologna (AIAU, AIBI, ANPAS, AVSI, CRESCERE INSIEME, ISTITUTO LA CASA, NADIA, NOVA, A.MO, ASA, CIFA, FONDAZIONE NIDOLI), Operatori delle Associazioni e ONG che promuovono azioni di Sostegno a Distanza			
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione dei corsi di informazione e formazione per famiglie interessate all'adozione: 10• realizzazione di un percorso di supervisione per operatori delle équipe adozione e degli enti autorizzati convenzionati• realizzazione di almeno 3 gruppi di post adozione• Realizzazione di almeno un evento di sensibilizzazione rivolto alla cittadinanza			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista 36.267,00	Quota regionale 26.000,00 + 10.267,00 (Il assegnazione)	Eventuale quota di altri soggetti	

scheda n. 1.10

DENOMINAZIONE INTERVENTO	
Abuso e maltrattamento: consulenza e in/formazione	
<input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione	
Soggetto capofila dell'intervento	Centro specialistico provinciale Il Faro
Responsabile dell'intervento:	Maria Agnese Cheli
Soggetti Attuatori	Centro specialistico provinciale Il Faro
Istituzioni/attori sociali coinvolti	assistenti sociali, educatori e psicologi (Servizi sociali e sanitari minori), docenti delle scuole Primarie e Secondarie di primo e secondo grado (Ufficio scolastico regionale, IX Ambito territoriale), Procura Minori, Tribunale per i Minorenni, Procura Ordinaria, Associazione Isola che c'è Onlus
N. Destinatari diretti e indiretti	70 docenti coinvolti (Il faro nella scuola) 100 tra assistenti sociali, educatori, psicologi dei servizi territoriali minori (La valutazione nelle cure parentali) 200 minori e famiglie coinvolte nel percorso giudiziario per abuso sessuale (opuscolo minori coinvolti nel procedimento giudiziario) operatori dei Servizi Sociali e Sanitari
	<u>Il faro nella scuola:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le diverse forme di disagio infantile

Obiettivi dell'intervento	<p>correlabili ad eventuali condizioni di maltrattamento non ascrivibili a fasi del normale percorso evolutivo del bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire elementi conoscitivi per rilevare tempestivamente, riconoscere e segnalare i sintomi indicativi di una possibile condizione di maltrattamento/abuso • Migliorare le competenze e individuare le strategie necessarie alla gestione delle emozioni suscitate dall'impatto con il fenomeno • Facilitare la collaborazione, la condivisione e il confronto all'interno del contesto scolastico • Favorire la condivisione di approcci e metodologie d'intervento (linguaggio comune, comuni percorsi operativi: come fare, quando fare, con chi fare) • Acquisire modalità relazionali idonee nei confronti del bambino e della sua famiglia nei casi di sospetto o conclamato abuso. <p><u>La valutazione delle cure parentali:</u> L'obiettivo è diffondere tra gli operatori sociali gli strumenti e le tecniche utili nel processo di rilevamento, valutazione e diagnosi sociale delle capacità genitoriali, sviluppare competenze nell'ambito della valutazione del rischio evolutivo nell'ambito del maltrattamento.</p> <p><u>C'entro anch'io, opuscolo rivolto ai minori coinvolti nel procedimento giudiziario e alle loro famiglie:</u> Migliorare il percorso di protezione e cura del bambino maltrattato e/o abusato e diffondere buone prassi tramite materiale informativo</p> <p><u>Formazione</u> Diffondere "buone pratiche" operative presso i servizi e qualificare l'intervento nell'ambito della tutela dell'infanzia</p>
Azione/i previste	<p><u>C'entro anch'io, opuscolo rivolto ai minori coinvolti nel procedimento giudiziario e alle loro famiglie:</u> Realizzazione di materiale informativo di supporto alla cittadinanza ed in particolare ai bambini e alle famiglie, alle scuole, ai servizi, alle forze dell'ordine, alla magistratura e ai mass media.</p> <p><u>Il faro nella scuola:</u> Realizzazione dell'evento formativo</p> <p><u>La valutazione delle cure parentali:</u> Sperimentazione degli strumenti "evidence-based" per l'anamnesi psico-sociale delle competenze genitoriali e la relazione per l'Autorità Giudiziaria Consulenza e supervisione degli assistenti sociali, rispetto all'utilizzo degli strumenti</p> <p><u>Formazione</u> Realizzazione di seminari, convegni e iniziative formative</p>
Ambito territoriale di realizzazione:	Provincia di Bologna
Risorse umane che si prevede di impiegare:	Professionisti del Centro specialistico Il Faro

Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipanti alle iniziative formative • Realizzazione materiale informativo 			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista 26.000,00 euro	Quota regionale 26.000,00 euro	Eventuale quota di altri soggetti da specificare	

scheda n. 1.11

PROGETTO SOVRAZIONALE Centro specialistico per la prevenzione dell'abuso e del maltrattamento: "Il faro"	
Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto	Az. UsI Bologna
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Mariagnese Cheli Tel 051/4141611 ilfaro@ausl.bologna.it
Destinatari	Operatori dei servizi socio sanitari territoriali ed ospedalieri, insegnanti della scuola di ogni ordine e grado, operatori delle associazioni, del volontariato, autorità giudiziaria
Specificare se è in continuazione	Si
Ambito territoriale di realizzazione	provincia di Bologna
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia di Bologna, Comuni, ASP del Circondario Imolese, Asp Seneca, Ausl Bologna, Ausl Imola, Az. Ospedaliere, Centro Giustizia Minorile
Obiettivi del progetto	Dotare il territorio provinciale di un servizio di 2° livello contro l'abuso e il maltrattamento all'infanzia che: <ul style="list-style-type: none"> ○ sviluppi una rete di servizi e di azioni caratterizzata da specifica competenza multiprofessionale, per la tutela della salute infantile e la prevenzione dell'abuso e del maltrattamento; ○ valuti in modo qualificato i casi e la presa in carico delle situazioni più problematiche; ○ promuova eventi formativi; ○ promuova interventi di sensibilizzazione, informazione e documentazione sul fenomeno;
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - attività di consulenza specialistica; - presa in carico diagnostica e terapeutica; - elaborazione progetto di intervento riparativo e terapeutico con l'equipe del territorio - Realizzazione dell'attività formativa e di supervisione; - Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione informazione; - Attività di documentazione e ricerca sul fenomeno; - Gestione Centro di documentazione; - Gestione spazio attrezzato per l'ascolto del minore nel procedimento giudiziario - Elaborazione relazione annuale sull'attività svolta

Piano finanziario:	Costo totale previsto € 166.000,00	Quota regionale	Quota comunale come da convenzione	Eventuale quota di altri soggetti da specificare come da convezione
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	N° <ul style="list-style-type: none"> – casi di consulenza/presa in carico; – realizzazione attività formative e di supervisione; – incontri tra i soggetti coinvolti; – realizzazione dei progetti previsti nel piano 			

scheda n. 1.12

DENOMINAZIONE INTERVENTO Servizi educativi per bambini in età 0/3 anni	
<input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Bologna
Responsabile dell'intervento:	Cristina Volta tel 051/6598782 mariacristina.volta@provincia.bologna.it Patrizia Tartarini tel 051/6598506 patrizia.tartarini@provincia.bologna.it
Soggetti Attuatori	
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni ed enti gestori privati convenzionati di servizi educativi per la prima infanzia (Cooperative sociali, Associazioni, F.i.s.m)
N. Destinatari diretti e indiretti	60 Dirigenti/Responsabili di area prima infanzia, 90 coordinatori pedagogici di servizi pubblici e privati convenzionati 1800 operatori dei servizi educativi coinvolti nei Piani formativi
Obiettivi dell'intervento	Gli obiettivi fondamentali sono: 1. promuovere la qualificazione dei servizi attraverso il confronto, lo scambio, la formazione dei dirigenti, dei coordinatori pedagogici e degli operatori dei servizi 2. sostenere i Comuni nella realizzazione di progetti/azioni sovra territoriali per la gestione dei servizi o parte di essi, per la formazione degli operatori, per il coordinamento pedagogico e il raccordo con i Piani di zona e le Conferenze territoriali dell'offerta formativa
Azione/i previste	Le azioni principali previste : OBIETTIVO 1: <ul style="list-style-type: none"> • gestione del Coordinamento Pedagogico

	<p>Provinciale e realizzazione di attività di formazione rivolte a coordinatori pedagogici, dirigenti/responsabili area prima infanzia, educatori, con particolare riferimento a nuove problematiche educative e gestionali</p> <ul style="list-style-type: none"> • attivazione di ricerche e approfondimenti su argomenti e tematiche inerenti i servizi alla prima infanzia. • prosecuzione, in collaborazione con la Regione E-R-, della sperimentazione delle linee guida per il progetto pedagogico, per la qualità dei servizi e per la valutazione degli stessi • attivazione dell'incarico di tutor nell'ambito del Coordinamento Pedagogico Provinciale, con particolare riferimento alle azioni di coordinamento, formazione, elaborazione e documentazione del lavoro prodotto dal gruppo • rinnovo della convenzione con il Laboratorio di Documentazione e Formazione del Comune di Bologna per supporto per l'elaborazione e l'aggiornamento di documentazione cartacea e multimediale; monitoraggio sull'utilizzo a livello provinciale della scheda GRED; raccordo con il Laboratorio di Documentazione Raccontainfanzia del Comune di Ferrara e Bambini in Europa <p>OBIETTIVO 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promozione e gestione di attività congiunte Dirigenti e CPP • gestione delle attività di supporto al Tavolo dei referenti politici delle 7 zone sociali/Ambiti • promozione della programmazione distrettuale in materia di servizi educativi, in raccordo con i Piani di zona e le Conferenze territoriali dell'offerta formativa • realizzazione di azioni sovra territoriali per la gestione dei servizi 0/3 anni, con particolare riferimento alla formazione del personale, all'attività dei Coordinatori Pedagogici, alla maggiore omogeneità tra territori sull'accesso e l'utilizzo dei servizi • condivisione delle priorità della programmazione provinciale e dei criteri di assegnazione dei fondi • raccordo con la Regione E-R per la modifiche della direttiva regionale in materia di servizi 0/3 e la sua applicazione
Ambito territoriale di realizzazione:	Provinciale
Risorse umane che si prevede di impiegare: numero e qualifica degli operatori Ente di Appartenenza	Personale Provincia di Bologna, dei Comuni, degli Enti Gestori

Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • incontri realizzati • partecipanti al coordinamento pedagogico • documenti prodotti • azioni sovracomunali realizzate • operatori coinvolti in attività di formazione 			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista	Quota regionale Euro 909.145,06 già assegnati + quota analoga in attesa di assegnazione	Eventuale quota di altri soggetti da specificare	

scheda n. 1.13

DENOMINAZIONE INTERVENTO Sostegno al successo formativo e scolastico	
<input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Bologna
Responsabile dell'intervento:	Anna Del Mugnaio 051-6598374 anna.del.mugnaio@provincia.bologna.it Claudio Magagnoli 051-6598508 claudio.magagnoli@provincia.bologna.it
Soggetti Attuatori	
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, Zone sociali, Istituzioni scolastiche e formative, Servizi sociali e Sanitari, Conferenze territoriali per il miglioramento dell'Offerta formativa, Agenzie educative, Centri di documentazione di supporto all'autonomia scolastica – Istituzione Gian Franco Minguzzi- Centro risorse per l'orientamento, Centri per l'impiego
N. Destinatari diretti e indiretti	<ul style="list-style-type: none"> • Studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale Regionale • Insegnanti, coordinatori pedagogici e dirigenti scolastici, figure di sistema, Operatori dei servizi Sociali e Sanitari, in rete tra loro e con Centri Servizio Specializzati • Reti interistituzionali territoriali
Obiettivi dell'intervento	<u>1) Sostenere direttamente il successo formativo e scolastico di adolescenti e giovani in diritto-dovere promuovendo :</u> <ul style="list-style-type: none"> • interventi diretti sulle situazioni • iniziative di supporto alla autonomia scolastica e alla integrazione tra Autonomie e Territorio (formazione, aggiornamento, consulenza tra

	<p>operatori scolastici e dei servizi)</p> <ul style="list-style-type: none"> • elaborazione e diffusione di materiale informativo , di riflessione e documentazione <p>2) <u>Sostenere il successo formativo attraverso l'integrazione delle diverse linee di programmazione territoriale</u> (piani attuativi di Zona, Accordi territoriali attuativi della L.104. Accordi per la prevenzione e il contrasto al disagio scolastico) tra di loro e con le programmazioni provinciali (Piani per il diritto allo studio, progetti Provinciali sostenuti dal FSE e altri fondi, azione dei Centri per l'Impiego tramite il Servizio di tutorato) promuovendo in particolare :</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'integrazione degli organismi di programmazione provinciali e territoriali , istituzionali e tecnici che operano su questa tematica e il miglioramento della l'integrazione interprofessionale e organizzativa; • l'individuazione di modalità condivise di raccordo e di segnalazione tra Servizi sociali e Istituzioni scolastiche , Centri di Formazione Centri per l'impiego e la realizzazione di Accordi , protocolli , convenzioni per il governo condiviso a livello territoriale delle situazioni di disagio e difficoltà, con particolare riferimento al successo formativo. • la condivisione e coprogettazione, di interventi e progetti sul tema del successo formativo promossi dall'Assessorato Istruzione, formazione lavoro e dall'Assessorato Politiche sociali con Scuole , Enti di Formazione, Servizi sociali e sanitari
Azione/i previste	<p>1) Sostenere direttamente il successo formativo e scolastico attraverso:</p> <p>1.1. interventi diretti sulle situazioni,</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione dell'Offerta formativa per il sistema di Istruzione e Formazione professionale Regionale (Istituti professionali di Stato/Enti di formazione accreditati) , finanziamento dei percorsi di leFP realizzati dagli enti di formazione accreditati • Attivazione di progetti speciali finanziati anche con Fondi Regionali straordinari rivolti a minori in difficoltà nell'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo (in particolare minori privi del titolo di terza media da conseguire all'interno del Centri per l'Istruzione degli adulti e minori in carico ai servizi educativi del territorio) • Programmazione di interventi di orientamento in alternanza tra scuola formazione territorio per giovani con disabilità • Predisposizione annuale del Piano Provinciale per il Diritto allo studio, attraverso fondi regionali ,in particolare per quanto riguarda le borse di studio e i progetti di qualificazione scolastica con i Servizi sociali • Individuazione degli studenti a rischio

	<p>dispersione attraverso incroci periodici dei dati dell'Anagrafe Scolastica Regionale, della Formazione Professionale, del Sistema informativo lavoro con i dati dell'Anagrafe sanitaria; segnalazione al servizio di tutorato per l'obbligo formativo attivo presso i Centri per l'impiego; analisi congiunta tra i tutor, i referenti antidispersione di scuole ed enti di formazione che lo richiedano, delle situazioni di singoli allievi a rischio di dispersione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presa in carico da parte dei tutor a sostegno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione di quanti risultano in evasione dal diritto-dovere all'istruzione e formazione, per supportarne il rientro in uno dei canali di assolvimento attraverso l'utilizzo di strumenti (colloqui di approfondimento; interventi di gruppo; attività di raccordo fra l'utente e i diversi attori territoriali; accompagnamento e tutorato personalizzato nelle situazioni di transizione) • Servizio informativo realizzato dall'Osservatorio provinciale scolarità attraverso ricerche di tipo anagrafico, su richiesta motivata di Istituzioni/enti locali per individuare la posizione scolastica e formativa di singoli studenti. • Interventi specifici di promozione al successo scolastico e formativo dei Minori Stranieri <p><u>1.2. iniziative di supporto alla autonomia scolastica e alla integrazione tra Autonomie e Territorio :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione da parte dell'Istituzione Minguzzi del Centro Servizi Aneka e del Centro risorse provinciale per l'orientamento di <ul style="list-style-type: none"> • seminari e giornate di studio su specifiche tematiche • coordinamento della rete provinciale Gold,in stretto raccordo con la rete regionale e realizzazione di incontri seminariali sulla documentazione educativa a carattere multimediale • gestione del laboratorio macchine matematiche (attraverso lo sportello dei prestiti delle macchine matematiche e delle prenotazioni del laboratorio stesso agli insegnanti che ne facciano richiesta previo appuntamento). Attualmente il laboratorio ha sede presso l'I.S.S. "Crescenzi-Pacinotti" • azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo tra i giovani comprendendo la formazione, informazione e sensibilizzazione per insegnanti , operatori/educatori, in raccordo con Università, USP, Regione,e realtà attive sul tema • Promozione e supporto per la partecipazione a
--	---

	<p>specifici progetti Europei sul tema dell'orientamento e del contrasto alla dispersione e del successo formativo.</p> <p><u>1.3. elaborazione e diffusione di materiali informativi , di riflessione e documentazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione delle attività sugli sportelli d'ascolto nelle scuole per rafforzarne il raccordo con i servizi del territorio e individuazione di criteri di qualità anche in funzione dell'erogazione e del monitoraggio di finanziamenti provinciali e locali su questi servizi • approfondimento delle problematiche e delle azioni migliorative per il successo scolastico e formativo dei Minori stranieri, e dei Minori Stranieri Non Accompagnati in particolare, anche in raccordo con il CD/Lei • Produzione e diffusione di strumenti per l'informazione e l'Orientamento scolastico, anche in riferimento a particolari categorie di giovani in situazione di svantaggio • Produzione annuale di uno specifico Report a cura dell'Osservatorio Provinciale dei dati sulla scolarità, anche declinato per ciascun Ambito/distretto socio-sanitarie di uno specifico Report sulla scolarità dei bambini e alunni con disabilità <p><u>2) Sostenere il successo formativo attraverso l'integrazione delle diverse programmazioni e azioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento ed ampliamento del Gruppo Provinciale interistituzionale per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa (coordinato in forma congiunta dal Servizio Politiche Sociali e dal Servizio scuola e Formazione) e del confronto tra istituzioni che operano in ambito educativo, sociale, scolastico, sanitario • Prosecuzione del Gruppo provinciale Interservizi <i>"Programmazione scolastica e diritto-dovere all'istruzione e alla formazione"</i>. sottogruppo operativo "Diritto dovere all'istruzione e alla formazione per migliorare la affidabilità dei dati relativi ai giovani a rischio di dispersione. • prosecuzione del gruppo previsto all'art.5.2 dell'Accordo provinciale di programma per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili 2008-2013 (Gruppo tecnico Interistituzionale provinciale per l'aggiornamento e il monitoraggio della Applicazione dell'AdP) • Aggiornamento delle Linee Provinciali di indirizzo per il contrasto alla dispersione scolastica (alla luce delle innovazioni normative relative al sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale e avviato nell'a.s 2011-2012) , proposta agli organismi di concertazione, verifica
--	--

	della loro implementazione nel territorio. <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento del Quadro Provinciale dei Referenti per il contrasto alla dispersione • Raccolta e degli interventi inseriti nei i dei Piani di zona sulle tematiche relative all'infanzia e all'adolescenza e in particolare sulle azioni di contrasto alla dispersione scolastica per orientare la programmazione provinciale e delle zone sociali • Promozione e supporto per la realizzazione di Accordi, protocolli , convenzioni per il governo condiviso a livello territoriale delle situazioni di disagio e difficoltà in relazione al successo formativo • Organizzazione e coordinamento di momenti pubblici di discussione/informazione per gli operatori della Scuola, dei Centri di Formazione Professionale, del Servizi territoriali (sanitari sociali, del lavoro) sulle azioni in corso contrasto alla dispersione, le innovazioni normative, le possibilità di formazione/aggiornamento 			
Ambito territoriale di realizzazione:	Provinciale			
Risorse umane che si prevede di impiegare:	Personale Provincia di Bologna, Comuni, Ausl, Asp, Scuole, Enti formazione			
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • N° giovani coinvolti nei percorsi di formazione e orientamento a finanziamento provinciale (con fondi regionali) • incontri Tavolo • seminari 			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista 141.000 fondi regionali+ fondi FSE	Quota regionale 110.000,00 (fondi anni precedenti) Fondo Diritto Studio 30.000	Eventuale quota di altri soggetti: FSE su lefp/FP FSE per minori in svantaggio FSE-asse inclusione per servizio Tutor Fondi regionali Corecom 1.000	

2. AREA GIOVANI

Premessa:

Il programma distrettuale Giovani-Dipendenze è articolato in due Progetti, entrambi finalizzati alla prevenzione ed al contrasto dei comportamenti che compromettono o mettono a rischio la salute ed il benessere della popolazione giovanile, con le diverse forme di uso o abuso di sostanze psicoattive, ed alla promozione di stili di vita sani e comportamenti consapevoli ed informati. La realizzazione degli interventi progettuali si diversifica per il contesto di riferimento:

- il Progetto Far West 2012 sviluppa le attività ed iniziative con i giovani in contesto extra-scolastico, con particolare riferimento ai Centri Giovanili ed ai luoghi informali d'aggregazione e d'incontro tipici di ogni comunità locale. Le risorse 2012 saranno trasferite ai Comuni per la gestione diretta dei servizi, così come è avvenuto per quelle del P.A. 2011.
- Il Progetto Per Una Comunità Competente 2012 si rivolge principalmente agli studenti delle Scuole Secondarie di I e II grado del Distretto e propone attività d'informazione, formazione, sensibilizzazione, educazione alle relazioni ed all'affettività dei giovani, insieme ad iniziative di consulenza agli adulti di riferimento (insegnanti e genitori) già a partire dalla Scuola primaria. Gli interventi sono realizzati dagli operatori del Servizio LOOP del Ser.t e del Consultorio - Spazio Giovani

INTERVENTI DISTRETTUALI:

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2012.								SCHEDA N. 2.1	
INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*									
Resp. Familiari	infanzia adol.za	Giovani X	Anziani	Disabili	Immigr. stranieri	Povertà Esclus. sociale	Salute mentale	Dipendenze X	
CON LE FINALITÀ DI:									
Informazione/Promozione benessere sociale, salute e di stili di vita sani x			Prevenzione x			Cura/Assistenza			
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE									
PIANO DI ATTIVITA' FRNA									
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*									
PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08									
AZIONE DA SVILUPPARE:									
L'azione è di nuova attivazione?					No X Sì <input type="checkbox"/>				
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra,									Altro
1. Supporto domiciliarietà	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe		3. Costituzione integrazione Fondo comune			4. Sistema di accoglienza in emergenza			
INTERVENTO/PROGETTO:									

PROGRAMMA GIOVANI – DIPENDENZE:

Progetto Far West 2012

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Potenziare il raccordo intersettoriale ed il sistema integrato dei Servizi educativi e sociali dei Comuni, dell'Azienda USL, (Sert, Unità di Strada, Centro di salute mentale, Consultorio Familiare/Spazio giovani) le Scuole, le Associazioni del Terzo Settore per la prevenzione dei comportamenti a rischio, la sensibilizzazione e l'educazione alla responsabilità personale e sociale per il benessere e la salute della Persona e della Comunità.
- Elaborare un piano d'azione condiviso per la progettazione comune, il monitoraggio, il coordinamento delle attività e delle iniziative di informazione, sensibilizzazione, prevenzione e contrasto delle diverse forme dipendenza e di uso/abuso di sostanze psicoattive, orientamento ai servizi specialistici
- Realizzare "azioni di prossimità" con approccio comunitario in ciascun Comune, nell'ambito delle iniziative programmate per la popolazione giovanile e per l'intera cittadinanza. (manifestazioni ed eventi culturali, musicali e sportivi, feste di piazza e fiere)

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di S. Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051-6813480 / Fax 051-823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it
2. Ambito territoriale	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento:	Coordinatore Progettista dell'Ufficio di Piano: Tel: 051-6813412 / 051-6813480 - Fax: 051/823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none">• Popolazione giovanile (15-34 anni)• Operatori sociali, educatori, insegnanti,• Genitori, cittadinanza• Associazioni giovanili e Gruppi di Volontariato
5. Interventi politiche integrate collegate	Interventi dei Servizi educativi e sociali dei Comuni, Servizi Ausl (sert/centro salute mentale/medici di base), progetti ed interventi delle politiche giovanili.
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">• Progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione degli interventi locali nell'ambito del gruppo tecnico tematico distrettuale• Percorsi informativi, di sensibilizzazione, formativi e consulenziali rivolti ad adolescenti ed agli adulti significativi (genitori, educatori, operatori sociali, insegnanti), anche attraverso piattaforma informatica (sportello virtuale – via web)• Interventi di educativa di strada e educazione non formale nei luoghi d'aggregazione giovanile• Attività di prevenzione e promozione di stili di vita sani nei Centri e Strutture d' Aggregazione giovanile• Percorsi individuali o di piccolo gruppo di prevenzione secondaria• Laboratori ed Attività di educazione tra pari (peer education)• Attività di prevenzione per e con i giovani in occasione di eventi e manifestazioni pubbliche (feste, fiere e sagre, concerti, manifestazioni sportive)
7. Istituzioni/attori sociali	Servizi sociali, culturali educativi dei Comuni, AUSL, Terzo settore, Associazionismo e volontariato locale, Istituti scolastici.
8. Risorse umane	Operatori dei servizi sociali, culturali, educativi dei Comuni, operatori dei servizi Ausl, operatori ed educatori del Terzo Settore

9. Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione di dettaglio delle attività Comunali; Incontri di coordinamento distrettuale con il coinvolgimento degli educatori che operano nei Comuni di Terred'Acqua Report di monitoraggio dei risultati. 		
10. Piano finanziario	Previsione di spesa TOTALE	Di cui risorse comunali	Di cui risorse regionali: f.do sociale locale progetti definiti in attuazione D.A.L.26/11, D.G.R. 2168/11 e Determ. Serv. Coordinam. Politiche sociali e socio educative e sviluppo del sistema servizi direzione generale sanità e politiche sociali n.17187/11
	€	€	€ 21.622,00
Far West 2012 Comuni	Popolazione 15/34 al 1.1.10 Dati demo.istat.it	% pop	Contributi regionali
Anzola dell'Emilia	2185	13,80	€ 2.983,84
Calderara di Reno	2522	15,93	€ 3.444,38
Crevalcore	2792	17,64	€ 3.814,12
Sala Bolognese	1576	9,95	€ 2.151,39
S. G. in Persiceto	5180	32,72	€ 7.074,72
S. Agata Bolognese	1577	9,96	€ 2.153,55
Totali	15832	100,00	€ 21.622,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2012.								SCHEDA N. 2.2	
INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*									
Respons Familiari	infanzia adolesc.	Giovani X	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà Esclus. sociale	Salute mentale	Dipendenze X	
CON LE FINALITÀ DI:									
Informazione/Promozione benessere sociale, salute e stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza			
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE									
PIANO DI ATTIVITÀ FRNA									
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*									
Programma di Attività Infanzia e Adolescenza l. r. n. 14/08									
AZIONE DA SVILUPPARE:									
L'azione è di nuova attivazione?		No X				Sì			
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra									Altro
1. Supporto domiciliarietà	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe			3. Costituzione integrazione Fondo comune			4. Sistema di accoglienza in emergenza		

INTERVENTO/PROGETTO:

**INTERVENTI DI STRADA E A BASSA SOGLIA D'ACCESSO
NELL'AREA DIPENDENZE**
(Fondo Sanitario 2011 ripartizione, assegnazione e concessione
di fondi a favore delle Aziende Sanitarie)

Progetto Per una Comunità competente 2012

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON
ALTRE POLITICHE:**

- Potenziare l'integrazione intersettoriale (Servizi educativi e sociali dei Comuni, Sert, Unità di Strada, Centro di salute mentale, Consultorio Familiare/Spazio giovani, Scuole, Associazioni del Terzo Settore) ed il raccordo fra le diverse iniziative nell'ambito Gruppo tecnico distrettuale Giovani e Dipendenze
- Elaborare un piano d'azione condiviso di prevenzione delle dipendenze da sostanze ed orientamento ai servizi specialistici attraverso gli interventi di strada
- Realizzare "azioni di prossimità" con approccio comunitario in ciascun Comune, nell'ambito delle iniziative programmate per la popolazione giovanile ed adulta

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di S. Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051-6813480 /Fax 051-823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it
2. Ambito territoriale	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento:	Davide Rambaldi Unità Operativa SERT/AUSL Tel. 051.6813457 e-mail: davide.rambaldi@ausl.Bologna.it
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none">▪ Popolazione (15-34 anni) con particolare attenzione alla fascia d'età 10 - 19 anni▪ Scuole, Centri di formazione, Centri d'Aggregazione giovanile▪ Associazioni giovanili, Associazioni e Gruppi di volontariato.
5. Interventi/politiche integrate collegate	Interventi dei Servizi educativi e sociali dei Comuni, Servizi Ausl (Sert, Consultorio Familiare/Spazio Giovani, Centro salute mentale, Medici di base), programmi scolastici per la promozione della salute e del benessere e la prevenzione dell'uso ed abuso di sostanze psicoattive e dei comportamenti a rischio.
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">• Programmazione attività condivisa con gli operatori del Servizi Scuola dei Comuni e gli insegnanti referenti delle Scuole Ambito 1.• Attività e percorsi di informazione, sensibilizzazione, formazione educazione, prevenzione, rivolte ai giovani studenti nelle Scuole• Iniziative di formazione, informazione, consulenza rivolti alla popolazione adulta di riferimento (genitori, insegnanti, operatori sociali, educatori informali, volontari)• Laboratori ed Attività di educazione tra pari (peer education)• Implementazione del Servizio d'informazione e consulenza via web (sportello virtuale) nelle scuole
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi sociali, culturali educativi dei Comuni, AUSL, Istituti Scolastici,

8. Risorse umane	Operatori dei servizi sociali comunali , Operatori del SERT/AUSL – Servizio LOOP (Laboratorio Osservazione Organizzazione Prevenzione)	
9. Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione condivisa e produzione del piano delle attività nelle Scuole dell'Ambito 1 per i giovani e per gli adulti • Produzione di relazioni trimestrali di monitoraggio e di un report finale sui risultati di progetto (a cura degli operatori del Loop) 	
10. Piano finanziario	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse regionali: quota parte distrettuale del Fondo sanitario regionale assegnato all'Azienda USL di Bologna con Deliberazione di Giunta regionale 2160/11 e comunicazione riparto AUSL Dipartimento Salute mentale
		€ 41.786,00

2.1 AREA delle POLITICHE GIOVANILI :

Premessa:

I Comuni della Zona Pianura Ovest hanno confermato per il mandato amministrativo 2009-2014 l'istituzione del Tavolo politico degli Amministratori con delega alle Politiche giovanili ed il relativo gruppo tecnico tematico, partecipato dai referenti dei Servizi comunali interessati e coordinato dall'Ufficio di Piano. Al tavolo delle Politiche Giovanili sono affidati compiti di raccordo sovracomunale anche con i soggetti sociali ed il Terzo settore, per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi relativi.

La Zona Pianura Ovest partecipa, attraverso l'Ufficio di Piano, al Coordinamento delle Politiche Giovanili istituito dalla Presidenza della Provincia di Bologna, ed alle attività formative, di monitoraggio, di raccolta dati e di valutazione promosse dall'Osservatorio provinciale sulle Politiche Giovanili.

I Comuni di Pianura Ovest hanno aderito alla proposta di Governance delle Politiche Giovanili della Presidenza della Provincia di Bologna ed hanno indicato, come referente politico della Zona, la dott.ssa Eleonora Riberto, consigliera del Comune di Sala Bolognese e come referenti del gruppo tecnico, le signore Barbara Martini ed Erica Ragazzi, rispettivamente dei Comuni di Anzola e Sala Bolognese.

A fine 2011 sono stati approvati dalla Regione Emilia Romagna i progetti degli EE.LL e dei Privati a favore dei Giovani, ammessi ai contributi di spesa corrente, in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n.1291/11 (L.R.14/2008). Il finanziamento dei progetti presentati dagli EE.LL. in spesa d'investimento non è al momento ancora confermato.

Presentiamo nella tabella sottoriportata i Progetti finanziati con contributi Regionali (Lr14/08) che afferiscono alla Zona della Pianura Ovest (EE.LL e Privati). Seguono le schede di presentazione dei seguenti Progetti: Buone Pratiche di Cittadinanza attiva II (L.r 14/08 - DGR 1291/11); Giovani Protagonisti di Terre d'acqua 2012 (Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna); NYPaD. Networking for Youth Participation in Democratic live. Programma Gioventù in Azione UE, di titolarità del Comune di San Giovanni.

FONTE FINANZ.TO	SOGGETTO TITOLARE	SOGGETTO PARTNER	TITOLO PROGETTO	COSTO TOTALE €	FINANZIAMENTO RER €	TEMPI
L.R. 14/08 DGR 1291/11 e 2147/11 <u>spesa corrente 2011</u>	Comune di San Giovanni Persiceto	Distretti di San Lazzaro e Nuovo Circondario Imolese	Buone Pratiche di Cittadinanza attiva II	21.806,00	15.207,00	2012-13
L.R. 14/08 DGR 1291/11 <u>Spesa investimenti 2011</u>	Comune di San Giovanni in Persiceto	Comuni Anzola, Crevalcore, San Giovanni, Sant'Agata	I Giovani al Centro (investimenti nei Centri d'aggregazione giovanile)	37.000,00	25.900,00	In attesa di approvazione
L.R. 14/08 DGR 1291/11 Contributi Enti Privati 2011	Coop Attività Sociali	Cooperativa Voli	Officina delle Libere Capacità	8.000,00	8.000,00	In fase di definizione

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2012.		SCHEDA N. 2.1.1
INTERVENTO/PROGETTO:		
BUONE PRATICHE DI CITTADINANZA ATTIVA II		
1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di S. Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051.6813480 / Fax 051.823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it	
2. Ambito territoriale	Distretto Pianura Ovest, Nuovo Circondario Imolese Distretto di San Lazzaro di Savena	
3 Referente dell'intervento:	Coordinatore/progettista Ufficio di Piano Pianura Ovest: Tel: 051.6813412 / 051.6813480 - Fax: 051.823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it	
4. Destinatari	Giovani (18-26 anni)	
5. Interventi politiche integrate	Politiche per le giovani generazioni e relativi progetti d'intervento (L.r.14/08);	
6. Azioni previste	<u>Pianura Ovest:</u> ▪ Progettazione partecipata dei gruppi giovanili locali (Forum, consulte,	

	associazioni, gruppi informali) e realizzazione di attività d'interesse a livello sovracomunale. Percorso di costituzione del Forum distrettuale dei Giovani di Terred'Acqua <u>San Lazzaro di Savena:</u> <ul style="list-style-type: none"> Concorso di Idee "Ci sei o ci fai?" per la realizzazione di progetti culturali, interculturali, ludico-ricreativo, d'impegno civico e di solidarietà sociale dei giovani. <u>Nuovo Circondario Imolese:</u> <ul style="list-style-type: none"> Iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento dei gruppi giovanili del territorio imolese; concorso ideativo per il nuovo Centro d'aggregazione giovanile Cà Vaina di Imola; attività ed incontri fra gruppi nell'ambito della Prima-vera, festa di Castel San Pietro Terme. 		
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	L'Ufficio di Piano ed i Comuni del Distretto di Pianura Ovest, Distretto di San Lazzaro di Savena, e Nuovo Circondario Imolese; il Tavolo provinciale di coordinamento e l'Osservatorio delle Politiche giovanili		
8. Risorse umane	Operatori dei Comuni, orientatori, facilitatori e tutor, formatori, educatori, animatori culturali.		
9. Risultati attesi	PIANURA OVEST: <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di almeno un evento/iniziativa sovracomunale Produzione del programma di attività con i gruppi dei 6 Comuni Percorso di attivazione del Forum distrettuale dei Giovani: almeno una convocazione. SAN LAZZARO DI SAVENA: <ul style="list-style-type: none"> Concorso di Idee per la realizzazione di iniziative/progetti distrettuali di cui: n. 4 nei Comuni di Ozzano, Pianoro e S. Lazzaro e n. 2 congiuntamente nei Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio. CIRCONDARIO IMOLESE: <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di almeno n.3 iniziative distrettuali Realizzazione di almeno n.2 concorsi creativi di idee Percorso partecipato per la promozione delle iniziative progettuali 		
10. Piano finanziario	spesa TOTALE	di cui risorse comunali Pianura Ovest: € 2.816,00 San Lazzaro: € 2.712,98 Circondario Imolese: € 1.070,02	risorse regionali: L.R.14/08, D.G.R. 1291/11 e D.G.R. 2147 27.12.11 P.Ovest: € 6.526,39 S.Lazzaro € 6.256,00 (di cui € 283,40 spese generali a rimborso UDP) C.Imolese € 2.424,61 (di cui € 94,80 spese generali a rimborso UDP)
	€	€ 21.806,00	€ 6.599,00 € 15.207,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2012.		SCHEDA N. 2.1.2
INTERVENTO/PROGETTO:		
GIOVANI PROTAGONISTI DI TERRE D'ACQUA 2012 (approvato con dichiarazione Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna 28.10.2011 prot. n.1925bis/2011 – programmazione attività 2012- giugno 2013)		
1.Soggetto capofila	Comune di S. Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051.6813480 /Fax 051.823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it	
2. Ambito territoriale	Comuni di Terred'Acqua - Distretto Pianura Ovest	
3 Referente dell'intervento:	Coordinatore Progettista dell'Ufficio di Piano: Tel: 051.6813412 / 051.6813480 - Fax: 051.823650 E.mail: ufficiodipiano@comunepersiceto.it	
4. Destinatari	Giovani (16-25 anni) italiani e stranieri di seconda generazione	
5. Interventi politiche integrate	Politiche per le giovani generazioni e relativi progetti d'intervento (L.r.14/08); politiche d'integrazione sociale per gli immigrati stranieri (interventi con Giovani immigrati di II Generazione)	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione partecipata con i gruppi giovanili e lavoro di rete territoriale per la costituzione del Forum distrettuale dei Giovani di Terre d'Acqua. Attività di educazione non formale, scambi fra giovani sulle buone pratiche di cittadinanza attiva e partecipazione alla vita democratica a livello locale, regionale, nazionale ed europeo 	
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	L'Ufficio di Piano e i Comuni del Distretto di Pianura Ovest, la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, i Centri di Aggregazione giovanili, il Tavolo provinciale di coordinamento e l'Osservatorio delle Politiche giovanili, I Soggetti del Terzo Settore locale (Cooperative sociali, Associazioni e Gruppi Volontariato), Forma Giovani, Società consortile di Futura SpA, Società pubblica per la formazione e lo sviluppo del Territorio.	
8. Risorse umane	Operatori dei Comuni, orientatori, facilitatori e tutor, formatori, educatori, animatori culturali.	
9. Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> Costituzione ed attivazione del Forum distrettuale dei Giovani Almeno 6 iniziative di valenza distrettuale (1 per Comune) Almeno 1 iniziativa di scambio di buone pratiche sulle esperienze di cittadinanza attiva e partecipazione alla vita democratica 	
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali (valorizzazione delle spese di personale dedicato)
	€ 23.040,00	di cui risorse da Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna lettera 28.10.2011 prot.1925bis/2011 € 5.040,00 € 18.000,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2012.		SCHEDA N. 2.1. 3
INTERVENTO/PROGETTO: <p style="text-align: center;">Networking for Youth participation in democratic life (Giovani e Democrazia): scambi europei sulle buone pratiche di cittadinanza attiva dei giovani Italia, Spagna, Lituania</p>		
1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di S. Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051.6813480 /Fax 051.823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it	
2. Ambito territoriale	Distretto Pianura Ovest (+ scambi in Spagna e Lituania)	
3 Referente dell'intervento:	Elena Vignocchi Email: e.vignocchi@cfp-futura.it Tel.051.6669711	
4. Destinatari	Giovani 18 - 30 anni.	
5. Interventi politiche integrate	Politiche per le giovani generazioni e relativi progetti d'intervento (Lr.14/08)	
6. Azioni previste	<p>Attività progettuali preparatorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In ciascun Paese: coinvolgimento di Associazioni/Forum Giovani/gruppi informali di giovani del territorio (attraverso, facebook, siti web, notiziari comunali, eventi pubblici, comunicazioni dirette). Convocazione di un incontro pubblico di presentazione degli obiettivi e le azioni del progetto. • In ciascun Paese: costituzione del gruppo di giovani partecipanti. Azione di team building. Laboratorio con esperti per instaurare relazioni positive e favorire il successivo lavoro di equipe. <p>Attuazione dell'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Kick off meeting in Spagna. Avvio del lavoro del partenariato europeo. Presentazione della partnership e del contesto sociale e politico di ciascun Paese (forme di governo nazionali, meccanismi di rappresentanza.suddivisione delle competenze locali). Presentazione del progetto (finalità e motivazioni, obiettivi specifici, modalità di realizzazione, target group). Piano di lavoro con suddivisione dei compiti. Linee guida sulle modalità di comunicazione e coordinamento della partnership. Confronto e dialogo tra i giovani, Condivisione delle modalità di raccolta delle buone pratiche di ciascun Paese partner. • Costruzione di un piano di disseminazione condiviso e dei rispettivi strumenti. <p>Creazione dello spazio web di progetto (social media) su tecnologie cloud. Il web multilingue, aperto e in evoluzione, sarà depositario delle pubblicazioni in tempo reale nei tre paesi partner, contenuti video, audio ed immagini (strumento di lavoro e di comunicazione interna ed esterna alla partnership). Elaborazione, traduzione e produzione di materiale informativo sul progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di una rete europea per il confronto e lo scambio di opinioni tra i giovani partecipanti, attraverso l'utilizzo dello spazio web di progetto 	

	<ul style="list-style-type: none"> • In ciascun Paese: Analisi del contesto territoriale e delle politiche rivolte ai giovani; raccolta e analisi delle buone pratiche di ciascun paese inerente la partecipazione congiunta di giovani e decisori politici. <p>Elaborazione di un repertorio delle buone pratiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei repertori delle buone pratiche dei diversi Paesi (punti comuni e di divergenza). • Creazione di un blog per il dialogo tra i decisori politici e i giovani del territorio. • Avvio dell'elaborazione di una metodologia di partecipazione attiva, che verrà poi espressa in linee-guida. • Meeting in Lituania. <p>Presentazione del repertorio delle buone pratiche raccolte dai partner.</p> <p>Confronto sulla metodologia di partecipazione attiva elaborata.</p> <p>Work-shop tematici in piccoli gruppi, composti da rappresentanti dei tre Paesi, finalizzati alla definizione dei punti comuni della metodologia.</p> <p>Laboratorio di cittadinanza attiva europea.</p> <p>Feedback sull'esperienza e indicazione sul proseguimento dei lavori a livello locale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conclusione dell'elaborazione di linee guida comuni su partecipazione, protagonismo e responsabilità dei giovani, unite alle indicazioni metodologiche seguite dai Paesi Partner nella realizzazione del progetto. Condivisione dei contributi elaborati a livello locale ed elaborazione del documento comune. • Applicazione/sperimentazione della metodologia a livello locale. La sperimentazione della metodologia di partecipazione attiva secondo le linee guida elaborate. l'organizzazione di un evento per Paese, che coinvolga la comunità giovanile locale e i decisori politici. In Italia coinciderà con l'evento finale del progetto e avrà quindi un carattere transnazionale. • Meeting in Italia. Evento finale di progetto. <p>Revisione delle linee guida elaborate, alla luce dell'applicazione nei contesti locali.</p> <p>Verifica e confronto sull'esperienza del progetto.</p> <p>Presentazione dei risultati di progetto ai decisori politici e alla comunità locale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione dei risultati. In ciascun Paese: <p>Seminario finalizzato a diffondere le linee guida elaborate su partecipazione, protagonismo e responsabilità dei giovani, unite alle indicazioni metodologiche seguite dai partner nella realizzazione del progetto.</p> <p>Diffusione delle linee guida, via web, ad Associazioni/Forum/Consigli Comunali dei Ragazzi/gruppi informali di giovani, nonché ai politici e ai tecnici dei Comuni coinvolti.</p> <p>Trasmissione dei risultati di progetto ad organismi legati alle politiche giovanili (per l'Italia: Osservatorio Politiche Giovanili della Provincia di Bologna, Portale Giovani della Regione Emilia Romagna, Antenne Territoriali Eurodesk...).</p> <p>Le azioni locali saranno realizzate attraverso le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incontri mensili del gruppo di giovani, guidati da un facilitatore/tutor • incontri periodici con i rappresentanti politici e i tecnici dei Comuni (di media bimestrali) • 2 laboratori tematici, condotti da esperti, sul dialogo interculturale, il confronto le strategie per la soluzione dei problemi, i temi della
--	---

	<p>tolleranza e dell'inclusione sociale. I laboratori prevedono metodologie attive di lavoro di gruppo, interazione ed empowerment della responsabilità personale e sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 laboratorio sulle politiche giovanili europee (per l'Italia in collaborazione con l'Antenna Territoriale Eurodesk).
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Composizione della partnership europea:</p> <p>ITALIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comune di San Giovanni in Persiceto (Ente titolare) • Forum Giovani del Comune di Sala Bolognese - Organo consultivo e propositivo giovanile <p>SPAGNA</p> <ul style="list-style-type: none"> • CRA Nosa Senora Do Faro - Organizzazione non-profit - non governativa • Zara Weiss - Gruppo informale di giovani <p>LITUANIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visaginas Children's House of Creation- Governmental non formal education • Ignalina Youth Nuclear Association - Organizzazione nonprofit/non governativa • Siauliai pupils home- Governmental non formal education
8. Risorse umane	<p>Project Manager incaricato dal Comune di S. Giovanni in Persiceto: Federica Ragazzi</p> <p>Referente del Comune di S. Giovanni: Franco Luongo</p> <p>Coordinamento Forum Giovani Sala Bolognese</p> <p>Tavolo Tecnico Politico Distrettuale Politiche Giovanili</p> <p>Ufficio di Piano</p>
9. Risultati attesi	<p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere il principio della partecipazione dei giovani alla vita democratica, incoraggiando la loro partecipazione attiva nella vita della comunità locale e verificando quali pratiche e azioni di partecipazione sono già presenti e attive a livello dei paesi partner. • Definire linee guida comuni su partecipazione, protagonismo e responsabilità dei giovani, unite alle indicazioni metodologiche seguite dai Paesi Partner nella realizzazione del progetto. • Consolidare la rete territoriale e avviare la creazione di una rete di dimensione europea. • Valorizzare e consolidare le forme di aggregazione presenti su ciascun territorio, incrementando l'Empowerment e l'intercultura. • Sostenere l'autonomia dei giovani nella rappresentanza delle loro proposte in materia di politiche giovanili nei confronti delle istituzioni. • Supportare la cooperazione, il dialogo interculturale, lo scambio di buone pratiche riguardanti tematiche sulla cittadinanza attiva dei giovani a livello locale ed europeo, attraverso percorsi di educazione non formale. • Incentivare il confronto e lo scambio di buone pratiche tra giovani, operatori, educatori ed esperti nelle tematiche giovanili. • Stimolare il confronto con i decisori politici, da parte dei giovani, per conoscere le problematiche sociali e politiche e far emergere le proprie idee. • Promuovere, a livello europeo, la cultura della cittadinanza attiva. • Promuovere la partecipazione alla vita pubblica dei gruppi di giovani

		meno rappresentati. <ul style="list-style-type: none"> Approfondire le conoscenze in tema di politiche europee per le giovani generazioni per trasferirle nelle politiche locali. <u>Prodotti di progetto</u> <ul style="list-style-type: none"> 1 manuale delle buone pratiche 1 metodologia comune 1 piano di comunicazione (mailing list, elenco degli stakeholder coinvolti) 1 rete permanente europea (piattaforma) per lo scambio di idee ed esperienze tra i giovani 4 incontri locali del gruppo tecnico (giovani + decisori politici) 4 laboratori (team building, applicazione e sviluppo della metodologia, politiche giovanili europee) 1 laboratorio internazionale di educazione non formale in concomitanza con meeting in Lituania 3 meeting di progetto 1 Blog per il confronto a livello locale tra i giovani del territorio e i decisori politici 1 evento internazionale di chiusura (ultimo meeting, in Italia) 		
		spesa TOTALE	Cofinanziamento:	risorse UE
10. Piano finanziario	€	Budget totale: € 43.698,80 Budget Italia: € 18.790,63	Italia: € 6.985,00 Partner: € 15.653,17	Totale: €27.458,80 Italia: € 11.805,63

PROGETTI PROVINCIALI/SOVRAZIONALI:

Scheda 2.1.4

DENOMINAZIONE INTERVENTO	
Coordinamento provinciale delle politiche giovanili	
<input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Bologna
Responsabile dell'intervento:	Dott. Stefano Ramazza Capo di Gabinetto Presidenza - Provincia di Bologna stefano.ramazza@provincia.bologna.it 051-6598345
Soggetti Attuatori	
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Soggetti finanziatori ed attuatori di progetti e servizi per i giovani: Istituzioni Pubbliche, Associazioni, Scuole Fondazioni, Istituzione Minguzzi
N. Destinatari diretti e indiretti	<ul style="list-style-type: none"> Giovani a partire dai 11 anni Soggetti diversi (Istituzioni Pubbliche, Associazioni, Scuole) che lavorano con e per i giovani

Obiettivi dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e rendere coerenti le azioni messe in atto nei diversi ambiti attraverso il coordinamento delle attività/progetti realizzati nei vari servizi della Provincia e nei territori delle Zone • Rafforzare i gruppi di lavoro sovracomunali e provinciali per rispondere alle esigenze formative degli operatori del territorio (in particolare per il supporto nella scrittura di progetti candidabili ad ottenere finanziamenti, e nella fase della valutazione degli stessi). • Collaborazione con gli operatori pubblici comunali e delle Zone e con gli operatori delle diverse agenzie educative, per il monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati da Enti pubblici per il migliore coordinamento degli Enti Locali e delle Associazioni e la produzione di dati e relazioni di sintesi sulle esperienze attuate, al fine di sostenere la ri-progettazione.
Azione/i previste	<p><u>Generali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Seminari e incontri formativi con gli operatori dei distretti e dei Comuni. <p><u>Specifiche:</u></p> <p>Promozione di partecipazione diretta dei giovani nella progettazione e gestione delle azioni degli Enti Locali.</p> <p>Sviluppo dei prodotti informatici già a disposizione del Gabinetto di Presidenza come data base su progetti, servizi e azioni di rilevanza provinciale e comunale per la loro fruizione pubblica tramite sito della Provincia di Bologna, sezione Giovani.</p> <p>Incontri con i referenti delle Zone sociosanitarie e i responsabili di progetti per la redazione delle schede di Monitoraggio in itinere e Valutazione finale per i progetti presentati e finanziati con bandi della Regione.</p> <p>Presenze agli incontri dei 7 tavoli tematici sulle politiche giovanili delle Zone e con i Comuni che hanno il Consiglio Comunale dei ragazzi, per rafforzare la relazione tra il Coordinamento Provinciale e gli operatori delle Zone con scambio di informazioni e coordinamento delle azioni tra le zone.</p>
Ambito territoriale di realizzazione:	Provinciale
Risorse umane che si prevede di impiegare:	Personale Provincia di Bologna, Comuni, Associazioni
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	<p>Indicatori per il monitoraggio e valutazione dei progetti sono previsti nelle singole schede di ogni progetto redatte in condivisione tra i responsabili dei progetti e il Coordinamento provinciale.</p> <p>Attuazione delle altre azioni previste.</p>

Piano finanziario:	Costo totale previsto Non quantificabile in attesa dei Bandi e finanziamenti regionali	Quota regionale	Eventuale quota di altri soggetti da specificare	
--------------------	--	--------------------	---	--

3. AREA IMMIGRATI STRANIERI

Premessa:

Il Piano Distrettuale per Azioni d'Integrazione sociale a favore dei Cittadini immigrati stranieri 2012 si articola in due progetti distinti:

- “La Mediazione linguistica e culturale a Scuola e nei Servizi”: realizza interventi di alfabetizzazione linguistica e sostegno all'apprendimento per alunni immigrati stranieri nelle Scuole dell'Ambito 1 ed interventi di mediazione linguistica e culturale nelle Scuole e nei Servizi comunali. La programmazione è coordinata dall'Ufficio di Piano con il Gruppo tecnico distrettuale dell'Area 1. Responsabilità Genitoriali, Infanzia ed Adolescenza. Il progetto è parte integrante del Piano distrettuale per l'Infanzia e l'Adolescenza.
- “Azioni d'integrazione sociale dei cittadini immigrati stranieri nella Comunità locale”: è coordinato dall'Ufficio di Piano con il Gruppo tecnico distrettuale Intercultura. La progettazione di dettaglio e la gestione delle risorse è affidata ai Comuni, a cui sono trasferite le risorse regionali per la realizzazione degli interventi locali.

INTERVENTI DISTRETTUALI

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2012.							SCHEDA N. 3.1.	
INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons Familiari X	infanzia adolesc X	Giovani X	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri X	Povertà Esclus. sociale	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione benessere sociale, salute e stili di vita sani x			Prevenzione x			Cura/Assistenza x		
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE								
PIANO DI ATTIVITÀ FRNA								
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*								
PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08								
AZIONE DA SVILUPPARE:								
L'azione è di nuova attivazione?		No x				Sì		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra								Altro
1. Supporto domiciliarietà	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe		3. Costituzione integrazione Fondo comune			4. Sistema di accoglienza in emergenza		x
INTERVENTO/PROGETTO:								
MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE A SCUOLA E NEI SERVIZI								

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: <ul style="list-style-type: none"> Garantire informazione, orientamento ed accesso alla rete dei servizi e delle opportunità territoriali alla popolazione immigrata anche con l'intervento di mediazione linguistica ed interculturale. Favorire ed accompagnare la piena integrazione a scuola e nella Comunità locale delle seconde generazioni degli immigrati. 			
1. Soggetto capofila	Comune di S. Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051.6813480 / Fax 051.823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it		
2. Ambito territoriale	Distretto Pianura Ovest		
3. Referente dell'intervento:	Coordinatore Progettista dell'Ufficio di Piano: Tel: 051.6813412 / 051.6813480 - Fax: 051.823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it		
4. Destinatari	Alunni stranieri inseriti nella scuola primaria e secondaria e le loro famiglie Nuclei familiari che si rivolgono ai servizi sociali dei Comuni		
5. Interventi politiche integrate	Programmi distrettuali per la responsabilità familiare, l'infanzia e l'adolescenza (L.r.14/08)		
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> Interventi di alfabetizzazione e sostegno all'apprendimento dell'Italiano (lingua 2) a Scuola per alunni stranieri Intervento di mediazione linguistica ed interculturale a Scuola e nei Servizi sociali comunali per genitori immigrati stranieri Laboratori d'intercultura per bambini e genitori 		
7. Istituzioni attori sociali	Servizi Scuola e Sociali dei Comuni, Istituti Comprensivi e Scuole		
8. Risorse umane	Insegnanti, mediatori e facilitatori linguistici e culturali,		
9. Risultati attesi	Nell'anno scolastico 2012-13 si prevede: <ul style="list-style-type: none"> almeno 300 interventi di sostegno all'apprendimento dell'italiano (L2) per alunni stranieri neo arrivati o in difficoltà almeno 240 interventi di mediazione culturale e facilitazione della comunicazione fra Operatori scolastici e dei Servizi Comunali ed Adulti immigrati che non conoscono l'italiano. 		
10. Piano finanziario	Previsione di spesa TOTALE		Di cui risorse regionali: f.do sociale locale progetti definiti in attuazione D.A.L.26/11, D.G.R. 2168/11 e Determ. Serv. Coordinam. Politiche sociali e socio educative e sviluppo del sistema servizi direzione generale sanità e politiche sociali n.17187/11
	€ 15.831,00		€ 15.831,00
Mediazione linguistica e culturale a scuola Comuni	<i>Alunni stranieri anno scolastico 2010/2011 dati Comuni P. Ovest</i>	<i>% alunni stranieri</i>	<i>Contributi regionali</i>
Anzola dell'Emilia	240	14,74	€ 2.333,49
Calderara di Reno	182	11,17	€ 1.768,32
Crevalcore	447	27,44	€ 4.344,03

Sala Bolognese	102	6,26	€ 991,02
S. G. in Persiceto	492	30,20	€ 4.780,96
S. Agata Bolognese	166	10,19	€ 1.613,18
Totali	1629	100,00	€ 15.831,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2012.								SCHEDA N. 3. 2
INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Resp. Familiari X	infanzia adolesc X	Giovani X	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri X	Povert� Esclus. sociale X	Salute mentale	Dipend.ze
CON LE FINALIT� DI:								
Informazione/Promozione benessere sociale, salute e stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE								
PIANO DI ATTIVITA' FRNA								
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attivit� per la non autosufficienza*								

Programma di Attivit  Infanzia e Adolescenza l. r. n. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione � di nuova attivazione?	No		S�	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra				
1. Supporto domiciliari�	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'�quipe	3. Costituzione integrazione Fondo comune	4. Sistema di accoglienza in emergenza	Altro

<p>INTERVENTO/PROGETTO:</p> <p style="text-align: center;">INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI NELLA COMUNIT� LOCALE.</p> <p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire informazione, orientamento ed accesso alla rete dei servizi anche con l'intervento di mediazione interculturale. • Accompagnare il processo d'integrazione con un piano distrettuale per l'apprendimento della lingua italiana per i minori, in collaborazione con le scuole, e per gli immigrati stranieri adulti, in collaborazione con i CTP (centri territoriali di formazione permanente) • Promuovere la salute ed il benessere anche con l'intervento di mediazione interculturale nei servizi, con particolare riferimento alla salute delle donne e dei minori (Consultorio familiare, Sportello sociale, Servizi Minori dei Comuni) • Favorire ed accompagnare la piena integrazione delle seconde generazioni d'immigrati • Favorire l'inserimento lavorativo delle donne immigrate • Sostenere i processi di associazionismo e di cittadinanza attiva della popolazione immigrata.

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di S.Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051.6813480 /Fax 051.823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it
2. Ambito territoriale	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento:	Coordinatore Progettista dell'Ufficio di Piano: Tel: 051.6813412 / 051.6813480 - Fax: 051.823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Adulti immigrati stranieri • Giovani di seconda generazione • Gruppi di Donne immigrate • Associazioni di cittadini immigrati e nativi
5. Interventi/politiche integrate collegate	Programmi Responsabilità familiari, Infanzia e Adolescenza; Programma di contrasto alla Povertà, interventi per il Lavoro,
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ programmazione delle attività formative per l'apprendimento della lingua italiana L2 attraverso il Tavolo distrettuale partecipato dai Comuni, il CTP, Centro territoriale di formazione permanente, le Agenzie formative, le Associazioni ed il Volontariato, impegnati a vario titolo nelle attività d'insegnamento della lingua italiana per immigrati stranieri adulti. ▪ Azioni di orientamento e tutoring per favorire l'accesso alle opportunità formative ed occupazionali del territorio (integrazione con gli interventi di politica attiva per il lavoro) ▪ Percorsi di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva ed empowerment dei gruppi/associazioni costituite
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi e Sportelli Sociali dei Comuni, Scuole e Centri di Formazione Professionale, Servizi Sanitari (Consultorio familiare e Pediatria di Comunità, Medicina di base, Centro di salute mentale), Associazionismo e volontariato locale, Terzo Settore.
8. Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Operatori dei servizi comunali, dell'Ausl ed Asp componenti il Gruppo tecnico distrettuale ▪ Operatori e volontari delle Organizzazioni del Terzo Settore ▪ Insegnanti e mediatori culturali ▪
9. Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Almeno due incontri del Tavolo distrettuale per l'insegnamento della lingua italiana per raccordo, coordinamento e scambio d'informazioni e buone pratiche su metodologia e strumenti didattici ed i percorsi di certificazione delle competenze linguistiche. • Progettazione di almeno un percorso di formazione degli operatori sui temi dell'interculturalità • N. interventi attivati dagli Sportelli sociali dei Comuni

10. Piano finanziario		Previsione di spesa TOTALE	Di cui risorse comunali	Di cui risorse regionali: f.do sociale locale progetti definiti in attuazione D.A.L.26/11, D.G.R. 2168/11 e Determ. Serv. Coordinam. Politiche sociali e socio educative e sviluppo del sistema servizi direzione generale sanità e politiche sociali n.17.187/11	
		€	€	€ 27.839,00	
<i>Comuni Dati demo.istat.it</i>	<i>Pop. Residente 1.1.11</i>	<i>% pop. Resi dente</i>	<i>Pop. straniera 1.1.2010</i>	<i>% pop. straniera</i>	<i>Contributi regionali</i>
Anzola dell'Emilia	11961	14,64	1202	14,71	€ 4.085,37
Calderara di Reno	13163	16,11	1151	14,08	€ 4.202,30
Crevalcore	13686	16,75	2100	25,69	€ 5.907,44
Sala Bolognese	8286	10,14	450	5,51	€ 2.178,40
S. G. in Persiceto	27227	33,31	2216	27,11	€ 8.410,16
S. Agata Bolognese	7392	9,05	1054	12,90	€ 3.055,33
Totali	81715	100,00	8173	100,00	€ 27.839,00

INTERVENTI PROVINCIALI/SOVRAZONALI

Scheda 3.3

DENOMINAZIONE INTERVENTO	
Osservatorio delle immigrazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Bologna
Responsabile dell'intervento:	Raffaele Lelleri Servizio Politiche e Sociali per la salute, Ufficio Politiche dell'immigrazione raffaele.elleri@provincia.bologna.it tel. 051 6598992 fax 051 6598620
Soggetti Attuatori	L'attività di raccolta ed elaborazione dati e la redazione dell'Annuario statistico, nonché la ricerca di approfondimento tematico, saranno realizzati in collaborazione con soggetti esterni.

Istituzioni/attori sociali coinvolti	La realizzazione delle attività dell'Osservatorio richiede l'attivazione di rapporti di collaborazione con una pluralità di soggetti pubblici e privati, sia quali fonti di informazione che quali destinatari delle informazioni stesse.
N. Destinatari diretti e indiretti	Data la natura del progetto si considerano destinatari diretti e indiretti delle sue attività: i servizi della Provincia e dei Comuni del territorio provinciale, gli Enti pubblici e gli organismi del privato sociale, gli studenti, i ricercatori, i 5.100 iscritti alla newsletter e, in generale, i cittadini italiani e stranieri che fruiscono delle informazioni raccolte, elaborate e diffuse dall'Osservatorio.
Obiettivi dell'intervento	<p>Fornire agli Enti locali ed a tutti i soggetti interessati uno strumento di orientamento e sostegno alla programmazione ed al monitoraggio e valutazione degli interventi in tema di immigrazione.</p> <p>Disporre di informazioni quantitative e qualitative aggiornate sulla presenza e le modalità di insediamento ed integrazione della popolazione immigrata nel territorio provinciale.</p> <p>Mantenere un punto di consultazione e di documentazione in grado di fornire e diffondere informazioni sul fenomeno migratorio a livello locale, senza trascurare la dimensione regionale e nazionale.</p> <p>Si prevede la realizzazione di una ricerca di approfondimento coordinata con l'offerta formativa agli operatori dei servizi territoriali.</p>
Azione/i previste	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta, elaborazione e analisi del materiale statistico e documentale proveniente da diverse fonti, con particolare attenzione agli enti che producono informazioni sulla popolazione straniera immigrata nel territorio della provincia di Bologna • Produzione di un Dossier-Annuario contenente la raccolta e analisi di dati statistici e di materiale documentale sul fenomeno migratorio a Bologna e provincia, con opportuni richiami al quadro regionale e nazionale, riferiti a diverse aree di interesse, tra le quali: demografia, lavoro, scuola e formazione, giustizia, casa, ecc. • Monitoraggio delle accoglienze all'interno dell'emergenza Nord Africa • Produzione di almeno 10 NewsLetter elettroniche, per la diffusione di informazioni sui temi dell'immigrazione. • Consultazione, presso la Biblioteca dell'Istituzione G.F. Minguzzi, del materiale documentale archiviato. • Realizzazione di una ricerca di approfondimento sulla multiproblematicità in contesto migratorio; • Sviluppo del sito web dedicato all'immigrazione della Provincia di Bologna
Ambito territoriale di realizzazione:	Territorio provinciale di Bologna
Risorse umane che si prevede di impiegare:	<p>Personale afferente all'Amministrazione provinciale:</p> <p>1 Responsabile Ufficio Immigrazione</p> <p>1 Responsabile Osservatorio delle Immigrazioni</p> <p>1 Responsabile Settore Documentazione Istituzione Minguzzi</p> <p>1 Responsabile Ufficio Amministrativo</p> <p>2 Funzionari Ufficio Amministrativo</p>

	Personale afferente ai soggetti esterni che collaborano con l'Osservatorio e che sarà quantificato in fase di realizzazione delle attività		
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	Numero newsletter prodotte (almeno 10) Annuario e report di monitoraggio (almeno 4) Report di ricerca (1)		
Piano finanziario:	Spesa totale prevista 40.000 Euro	Quota regionale 28.000 Euro + 3.000 (Il assegnazione) 9.000 Euro (fondi anni precedenti)	Eventuale quota di altri soggetti da specificare

Scheda 3.4

DENOMINAZIONE INTERVENTO	
<p align="center">Assistenza al funzionamento del consiglio dei cittadini stranieri e apolidi della provincia di Bologna</p> <p>X In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione</p>	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Bologna
Responsabile dell'intervento:	<p align="center">Rita Paradisi Servizio Politiche e Sociali per la salute, Ufficio Politiche dell'immigrazione rita.paradisi@provincia.bologna.it tel. 051 6598626 fax 051 6598620</p>
Soggetti Attuatori	Ufficio Amministrativo del Servizio Politiche sociali e per la salute Osservatorio delle Immigrazioni Servizio di Comunicazione e Servizi Ausiliari della Provincia di Bologna Università di Bologna
Istituzioni/attori sociali coinvolti	- Il Consiglio e la Giunta provinciali, - l'Assemblea del Nuovo Circondario imolese, - la Conferenza Metropolitana dei Sindaci, - i Comuni del territorio provinciale
N. Destinatari diretti e indiretti	- Diretti: i 30 Consiglieri. - Indiretti: tutti i cittadini, con particolare riferimento ai cittadini stranieri; gli organismi istituzionali sopracitati.
Obiettivi dell'intervento	- Supportare l'attività del <i>Consiglio dei cittadini stranieri e apolidi della Provincia di Bologna</i> . - Qualificare la comunicazione pubblica del Consiglio. - Elaborare ipotesi di evoluzione del progetto, in vista della scadenza di mandato del Consiglio, prevista a febbraio 2013.
Azione/i previste	- Assistenza alle sedute del Consiglio, organizzazione della logistica degli incontri, invio convocazioni, redazione dei verbali e delle delibere. - Collaborazione con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio: revisione ortografica dei documenti elaborati, organizzazione

	di attività eventualmente promosse. - Stanziamento delle indennità di funzione. - Attuazione di un piano di informazione-comunicazione sulle attività del Consiglio in collaborazione con il Dipartimento di discipline della comunicazione dell'Università di Bologna. - Eventuale collaborazione alla gestione del progetto europeo "VOIC" che prevede di realizzare: una ricerca transnazionale sulla modalità di partecipazione politica dei cittadini stranieri; una serie di seminari transnazionali di confronto sulle esperienze locali in tale ambito; un Piano di azione locale volto a promuovere a livello nazionale l'accesso al diritto di voto amministrativo ai cittadini stranieri.		
Ambito territoriale di realizzazione:	Territorio provinciale di Bologna		
Risorse umane che si prevede di impiegare:	Personale afferente all'Amministrazione provinciale: 1 Responsabile Ufficio Immigrazione 1 Responsabile Ufficio Amministrativo 1 Responsabile Osservatorio delle Immigrazioni 1 Addetto stampa 1 Segreteria Amministrativa 3 Ausiliari 1 Stagista – Dipartimento di discipline della Comunicazione (Università di Bologna)		
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	Gli effetti attesi riguardano principalmente la possibilità di un'effettiva partecipazione dei rappresentanti dei cittadini stranieri nelle scelte di governo della cosa pubblica. Indicatori di monitoraggio: n° sedute del Consiglio (almeno 3)		
Piano finanziario:	Spesa totale prevista 20.000 euro + eventuale quota non quantificabile in quanto soggetta all'approvazione del Progetto europeo	Quota regionale 20.000 euro	Eventuale quota di altri soggetti da specificare

Scheda 3.5

DENOMINAZIONE INTERVENTO

Sostegno e qualificazione della rete di soggetti attivi nell'insegnamento della lingua italiana ai cittadini stranieri

- ☒ In continuità con l'anno precedente
☐ Di nuova attivazione

Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Bologna
Responsabile dell'intervento:	Rita Paradisi Servizio Politiche e Sociali per la salute, U.O. Politiche dell'immigrazione <u>rita.paradisi@provincia.bologna.it</u> tel. 051 6598626 fax 051 6598620 STAFF DI PROGETTO:

	<p>Tiziana di Celmo e Stefania Sabella, Servizio Scuola e Formazione, U.O. Programmazione attività formative Raffaele Lelleri, Osservatorio delle Immigrazioni Alessandro Zanini, Settore Documentazione, Istituzione Minguzzi</p>
Soggetti Attuatori	<p>Parte dell'attività sarà realizzata dalla rete dei Centri territoriali permanenti per l'istruzione degli adulti, da Enti di formazione professionale e soggetti diversi selezionati dai Distretti del territorio provinciale</p>
Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Provincia di Bologna Distretti e Comuni del territorio provinciale Prefettura di Bologna Questura di Bologna Ufficio Scolastico Provinciale Centri Territoriali per l'Educazione degli Adulti CD/Lei – Settore Istruzione - Comune di Bologna Centri di formazione professionale Soggetti del terzo settore</p>
N. Destinatari diretti e indiretti	<p>Diretti: almeno 500 cittadini stranieri allievi dei corsi di italiano L2; almeno 30 docenti di italiano L2; almeno 15 organizzazioni che erogano corsi di italiano L2 in provincia di Bologna. Indiretti: la cittadinanza straniera e, in generale, il sistema pubblico e privato attivo sul territorio provinciale nell'insegnamento dell'italiano ai cittadini stranieri.</p>
Obiettivi dell'intervento	<p>Il progetto si propone di meglio coordinare e qualificare la rete dei soggetti pubblici e del privato sociale che programmano, sostengono ed erogano corsi di lingua italiana ed educazione civica ai cittadini stranieri, sia sostenendo l'offerta formativa sia rafforzando la sinergia fra sistema formale e sistema informale attivo nell'insegnamento dell'italiano L2 sul territorio della provincia di Bologna. Il progetto risponde altresì alle esigenze poste dalle recenti innovazioni normative in merito alla certificazione della conoscenza della lingua italiana ai fini del rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e della sottoscrizione dell'Accordo di Integrazione.</p>
Azione/i previste	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere la realizzazione di corsi di lingua italiana rivolti ai cittadini stranieri, coerenti con i Livelli di insegnamento definiti dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue e che conducano all'attestazione necessaria ai sensi di legge; • ideare e realizzare percorsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti; • sperimentare una procedura pubblica - con accesso su base volontaria - per il riconoscimento e l'inserimento nella rete locale dei soggetti afferenti al sistema informale che erogano corsi di lingua e cultura civica italiane, accompagnandoli all'acquisizione degli standard di qualità previsti a livello nazionale e regionale; • sviluppare ulteriormente il sito web dedicato e proseguire l'attività di mappatura e pubblicizzazione <i>on-line</i> dell'offerta formativa; • sviluppare e realizzare la campagna informativa sulla

	necessità di certificazione della conoscenza dell'italiano L2; • coordinare il monitoraggio delle azioni intraprese e la gestione della progettazione in essere sul territorio provinciale, anche attraverso il coordinamento del Tavolo Interistituzionale appositamente costituito e dei sottogruppi di lavoro per la gestione dei singoli progetti ("Piano di lingua italiana"; progetto FEI regionale "Parole in gioco 2"; e, in caso di sua approvazione, progetto FEI provinciale "Civitas")		
Ambito territoriale di realizzazione:	Territorio provinciale di Bologna		
Risorse umane che si prevede di impiegare: numero e qualifica degli operatori Ente di Appartenenza	Personale dell'Amministrazione provinciale di Bologna: 1 Responsabile Ufficio Immigrazione 1 Responsabile Ufficio Programmazione attività formative 1 Collaboratore esterno Ufficio Programmazione attività formative 1 Responsabile Osservatorio delle Immigrazioni 1 Responsabile Ufficio Amministrativo 1 Funzionario Ufficio Amministrativo 1 Responsabile Settore Documentazione Istituzione Minguzzi Altro personale afferente alla rete dei CTP, ai Distretti ed agli altri soggetti coinvolti, che sarà quantificato in fase di realizzazione delle attività		
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	N° corsi di lingua italiana realizzati (almeno 40) N° corsi di formazione per gli insegnanti realizzati (almeno 1)		
Piano finanziario:	Spesa totale prevista Non quantificabile: in attesa di eventuale approvazione del progetto FEI "Civitas" e del progetto regionale con fondi FEI	Quota regionale Euro 3.000 (fondi residui per eventuale co-finanziamento del progetto Civitas) 53.328,00 Fondi Ministero del Lavoro	Eventuale quota di altri soggetti da specificare

Scheda 3.6

DENOMINAZIONE INTERVENTO

Coordinamento della rete locale antidiscriminazioni e promozione della settimana del dialogo interculturale

☒ In continuità con l'anno precedente

☐ Di nuova attivazione

Soggetto capofila dell'intervento

Provincia di Bologna

Responsabile dell'intervento:	Raffaele Lelleri Servizio Politiche e Sociali per la salute, U.O. Politiche dell'immigrazione raffaele.elleri@provincia.bologna.it tel. 051 6598992 fax 051 6598620
Soggetti Attuatori	Soggetti accreditati dal Centro regionale contro le discriminazioni Soggetti individuati dai distretti per la realizzazione delle attività inserite nella <i>Settimana del dialogo interculturale</i>
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Soggetti pubblici e del privato sociale interessati al Centro regionale contro le discriminazioni e ai temi dell'intercultura I distretti della provincia di Bologna
N. Destinatari diretti e indiretti	Destinatari diretti: <ul style="list-style-type: none"> • i soggetti che compongono la Rete provinciale contro le discriminazioni (circa 40) • i soggetti che proporranno e realizzeranno eventi nella <i>Settimana del dialogo interculturale</i> (circa 50) Indiretti: la cittadinanza italiana e straniera
Obiettivi dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliare e consolidare la rete provinciale contro le discriminazioni, con particolare riguardo per i nodi di raccordo. - Incrementare la visibilità in senso positivo della presenza degli stranieri sul territorio attraverso una diffusione valorizzante delle loro attività; - favorire la reciproca accettazione ed il superamento di pregiudizi spesso fondati sulla falsa conoscenza dell'altro.
Azione/i previste	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il Centro regionale contro le discriminazioni, fornire consulenza ed accompagnare i soggetti che intendono entrarvi; - coordinare la Rete provinciale, assieme ai nodi di raccordo, per ulteriormente qualificarla ed incrementarla e per rafforzarne la sinergia con i Distretti; - promuovere la <i>Settimana del dialogo interculturale contro tutte le discriminazioni</i>, sostenendo la realizzazione su tutto il territorio provinciale di iniziative pubbliche di (in-)formazione e sensibilizzazione in prossimità del 21 marzo - <i>Giornata mondiale ONU contro il razzismo</i>. Gli eventi confluiranno nel calendario <i>on-line</i> che la Provincia si impegna a realizzare e diffondere unitamente alle azioni di <i>UNAR</i> e del <i>Centro regionale contro le discriminazioni</i>. Il progetto prevede che tale <i>Settimana</i> venga realizzata in stretta collaborazione con i Distretti, ciascuno dei quali si impegna ad ideare ed implementare almeno due iniziative sul proprio territorio, anche coinvolgendo altri soggetti pubblici e del privato sociale.
Ambito territoriale di realizzazione:	Territorio provinciale di Bologna

Risorse umane che si prevede di impiegare:	Personale afferente all'Amministrazione provinciale: 1 Responsabile Ufficio Immigrazione 1 Responsabile Osservatorio delle Immigrazioni 1 Responsabile Ufficio Amministrativo 1 Funzionario Ufficio Amministrativo Personale afferente agli altri soggetti coinvolti che sarà quantificato in fase di realizzazione delle attività		
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	Nodi di raccordo attivati: almeno 3 Iniziative realizzate: almeno 14		
Piano finanziario:	Spesa totale prevista 33.909,86 Euro	Quota regionale 7000 euro + 7.267 (II assegnazione) 3.000 Euro (fondi anni precedenti) 16.642,86 Euro (fondi "UNAR")	Assegnazione € 2.000,00 a Pianura Ovest - Comune Crevalcore per il Progetto 2012 Generapace.

Scheda 3.7

DENOMINAZIONE INTERVENTO

Coordinamento tavolo tecnico provinciale per l'accoglienza dei profughi provenienti dal Nord-Africa

- ☒ In continuità con l'anno precedente
☐ Di nuova attivazione

Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Bologna
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Rita Paradisi Servizio Politiche e Sociali per la salute, U.O. Politiche dell'immigrazione rita.paradisi@provincia.bologna.it tel. 051 6598626 fax 051 6598620
Soggetti Attuatori	Le attività di accoglienza sono gestite dai comuni e/o da soggetti privati, in convenzione con l'Agenzia regionale di Protezione Civile.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia di Bologna Distretti e i Comuni del territorio provinciale Agenzia regionale di Protezione Civile Servizio Politiche per l'Accoglienza della Regione Emilia-Romagna Questura e Prefettura di Bologna Rappresentanti del Terzo settore Privati convenzionati con l'Agenzia regionale di Protezione Civile
N. Destinatari diretti e indiretti	Diretti: i referenti delle istituzioni/attori sociali coinvolti che partecipano al Tavolo di coordinamento

	Indiretti: i 385 profughi accolti in provincia
Obiettivi dell'intervento	<p>Collaborare con l'Agenzia regionale di protezione civile alla definizione del Piano di accoglienza locale ed offrire ai soggetti coinvolti nella gestione dell'accoglienza un contesto per discutere e confrontarsi sulle criticità emergenti nonché concordare azioni comuni e buone prassi.</p> <p>Rafforzare la rete fra i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'emergenza Nord-Africa ed il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati attivo nel bolognese, anche nell'ambito del progetto regionale "Emilia-Romagna terra d'asilo".</p> <p>Offrire supporto ai percorsi di uscita dall'accoglienza dei profughi, anche in vista della cessazione dello stato di emergenza nazionale, prevista per il 31.12.2012.</p>
Azione/i previste	<p>Riunioni periodiche del Tavolo di coordinamento e di sottogruppi di lavoro costituiti su tematiche specifiche, con particolare riferimento ai percorsi di uscita dall'accoglienza.</p> <p>Attivazione di azioni di sistema a supporto della gestione dell'accoglienza, con particolare riferimento alle attività di seguito descritte, parte delle quali saranno realizzate solo in caso di approvazione del progetto "RIPAR", presentato sull'Avviso pubblico relativo al Fondo Europeo per i Rifugiati e del quale la Provincia è partner, con funzioni di coordinamento delle attività tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione degli operatori • informazione e orientamento legale • monitoraggio delle presenze • raccordo con gli Uffici territoriali del Governo (Prefettura e Questura) e con i servizi del territorio • iniziative a supporto dell'inserimento lavorativo e dell'autonomia abitativa dei profughi in accoglienza • fund rinsig a supporto dei percorsi di uscita dall'accoglienza
Ambito territoriale di realizzazione:	Territorio provinciale di Bologna
Risorse umane che si prevede di impiegare: Ente di Appartenenza	<p>Personale afferente all'Amministrazione provinciale:</p> <p>1 Responsabile Ufficio Immigrazione 1 Responsabile Osservatorio delle Immigrazioni 1 Responsabile Ufficio Amministrativo 1 Funzionario Ufficio Amministrativo</p> <p>Personale afferente alle Istituzioni/attori sociali coinvolti, che sarà quantificato in fase di realizzazione delle attività</p>
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	<p>Indicatori di monitoraggio:</p> <p>n° riunioni di coordinamento (almeno 4) n° report sull'accoglienza (almeno 3) n° percorsi di formazione operatori (almeno 1)</p>

Piano finanziario:	Spesa totale prevista non quantificabile in attesa di approvazione del progetto "RIPAR"	Quota regionale	Eventuale quota di altri soggetti da specificare
--------------------	--	-----------------	--

Scheda 3.8

DENOMINAZIONE INTERVENTO	
Formazione sui temi dell'immigrazione	
<input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Bologna
Responsabile dell'intervento:	<p style="text-align: center;">Rita Paradisi Servizio Politiche e Sociali per la salute, U.O. Politiche dell'immigrazione rita.paradisi@provincia.bologna.it tel. 051 6598626 fax 051 6598620</p> <p style="text-align: center;">Alessandro Zanini Istituzione Gian Franco Minguzzi Settore Documentazione alessandro.zanini@provincia.bologna.it tel. 051 5288527 fax 051 521268</p>
Soggetti Attuatori	Si ipotizza la collaborazione con un soggetto esterno per la segreteria ed il tutoraggio del percorso formativo.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p style="text-align: center;">Provincia di Bologna Istituzione Gian Franco Minguzzi Osservatorio delle Immigrazioni</p>
N. Destinatari diretti e indiretti	Diretti: almeno 100 operatori che operano a vario titolo nei diversi servizi del territorio provinciale Indiretti: la cittadinanza straniera che afferisce ai servizi
Obiettivi dell'intervento	<p>Il progetto ha l'obiettivo di contribuire a migliorare la capacità di risposta dei servizi a bisogni diversificati anche culturalmente.</p> <p>In risposta alle sollecitazioni espresse dal Tavolo tematico immigrazione, il progetto si propone di fornire agli operatori dei servizi territoriali elementi di conoscenza e occasioni di riflessione e confronto sulle dinamiche locali e transnazionali connesse al fenomeno migratorio.</p> <p>Tale azione sarà integrata con la ricerca sociale realizzata dall'Osservatorio delle Immigrazioni; parte degli operatori destinatari della formazione saranno anche protagonisti dell'attività di indagine.</p>
Azione/i previste	Si ipotizza la realizzazione di un percorso seminariale per approfondire la conoscenza e discutere possibili linee di intervento professionale relativi ad una serie di aspetti del disagio psico-sociale e relazionale declinati nello specifico contesto della migrazione.

	Si precisa che l'individuazione dei contenuti specifici e l'organizzazione di dettaglio delle attività è ancora allo studio del team di progetto e potrà subire modifiche rispetto a quanto sin qui delineato.		
Ambito territoriale di realizzazione:	Territorio provinciale di Bologna		
Risorse umane che si prevede di impiegare:	Personale afferente all'Amministrazione provinciale: 1 Responsabile Ufficio Immigrazione 1 Responsabile Settore Documentazione - Istituzione Minguzzi 1 Responsabile Osservatorio delle Immigrazioni 2 Funzionari Ufficio Amministrativo docenti universitari ed esperti (che saranno quantificati in fase di progettazione di dettaglio delle attività) Segreteria/Tutor d'aula		
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	I partecipanti al percorso formativo acquisiranno conoscenze e metodologie di intervento che consentiranno di meglio gestire gli interventi rivolti ai cittadini immigrati. I cittadini stranieri che si rivolgono ai servizi territoriali potranno fruire di interventi maggiormente rispondenti ai loro bisogni. Indicatori: n° partecipanti alle iniziative (almeno 100) esiti questionari di gradimento		
Piano finanziario:	Spesa totale prevista 35.000 euro	Quota regionale 35.000 (fondi anni precedenti)	Eventuale quota di altri soggetti da specificare

Scheda 3.9

DENOMINAZIONE INTERVENTO	
<p align="center"><i>Interventi di politiche attive del lavoro a sostegno dei lavoratori immigrati</i></p> <p>X In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione</p>	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Bologna
Responsabile dell'intervento:	Patrizia Paganini Dirigente del Servizio Politiche attive del Lavoro e Formazione Patrizia.paganini@provincia.bologna.it
Soggetti Attuatori	Centri per l'impiego, enti di formazione professionale, soggetto esterno per la gestione, in appalto, del servizio specialistico di mediazione socio-culturale
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi socio-sanitari (per gli utenti immigrati in condizione di svantaggio se in carico ai servizi al fine di predisporre strategie comuni di intervento, ad es: segnalazioni, presa in carico congiunta, invio ad altri servizi, ecc.); soggetti del terzo settore;
N. Destinatari diretti e indiretti	<ul style="list-style-type: none"> Utenti immigrati, in cerca di lavoro, che si recano presso i Centri per l'Impiego

	<ul style="list-style-type: none"> • utenti immigrati, in cerca di lavoro in condizione di svantaggio che si recano presso i CIP o segnalati dai servizi del territorio o dal privato sociale • utenti immigrati segnalati dai servizi e/o che si iscrivono ad attività formative
Obiettivi dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • potenziare l'occupabilità delle persone immigrate in cerca di lavoro con azioni di politica attiva del lavoro anche attraverso la frequenza di attività formative • far acquisire e/o migliorare le competenze professionali delle persone immigrate disoccupate e occupate per una maggiore integrazione socio-lavorativa • rafforzare l'integrazione socio-lavorativa delle persone immigrate in cerca di lavoro e in condizione di particolare svantaggio, anche in collaborazione con i servizi sociali del territorio e il privato sociale • Supportare gli immigrati nel percorso di miglioramento dei propri strumenti di approccio al mercato del lavoro, di ricerca attiva del lavoro e di relazione con le imprese, anche attraverso le informazioni riguardo il sistema dei Servizi pubblici e privati disponibili per chi è alla ricerca di occupazione. • sostenere le persone immigrate nel percorso di inclusione anche attraverso modalità di accoglienza e presa in carico
Azione/i previste	<p>E' possibile raggruppare le azioni previste in due macroaree :</p> <p>1.servizi erogati presso i CIP:</p> <p>1.1. accoglienza, anche con il supporto del servizio specialistico di mediazione socio-culturale, allo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornire informazioni complete ed esaurienti riguardo la condizione di lavoratore straniero in Italia, in relazione alle normative nazionali e regionali in materia e sul sistema di welfare del territorio; • predisporre materiali informativi presenti nei CIP tradotti in più lingue, in particolare le offerte di lavoro presenti nell'area di autoconsultazione, al fine di facilitare la possibilità di autocandidatura presso aziende; <p>1.2. presa in carico individuale o collettiva anche con il supporto del servizio specialistico di mediazione socio-culturale</p> <p>1.3 attività di tipo specialistico individuali e/o di gruppo (colloqui di orientamento, laboratori di ricerca attiva del lavoro).</p> <p>2.attività formative:</p> <p>il Programma provinciale per il triennio 2011-2013 "Linee di programmazione per il sistema di istruzione, di formazione e per il lavoro" richiama fra le priorità trasversali a tutte le attività che si andranno a finanziare, <i>l'interculturalità come leva per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale</i>. Tale priorità si traduce con:</p> <p>2.1. accesso a tutti i corsi di formazione professionali rivolti ad occupati e disoccupati finanziati dal Fondo sociale europeo -</p>

	<p>FSE ad iscrizione aziendale o individuale</p> <p>2.2. finanziamento di attività formative per persone immigrate non occupate, con disagio sociale (FSE- asse inclusione), ad accesso diretto o segnalati dai servizi pubblici e privati del territorio. I percorsi sono caratterizzati da innovatività e sperimentabilità; le condizioni eterogenee dell'utenza e la multidimensionalità delle problematiche impongono una progettazione fortemente flessibile e personalizzata.</p>		
Ambito territoriale di realizzazione:	<p>Il servizio si svolge nei 7 Centri per l'Impiego della Provincia di Bologna integrandosi con le altre attività erogate.</p> <p>I corsi di formazione professionale si svolgono su tutto il territorio provinciale</p>		
Risorse umane che si prevede di impiegare:	<ul style="list-style-type: none"> • operatori dei CIP • formatori degli enti di formazione professionale accreditati • Mediatori socio-culturali • funzionari tecnici e amministrativi del Servizio politiche attive del lavoro e formazione 		
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	<p>Accesso degli utenti stranieri alla piena fruizione dei servizi per l'impiego e all'offerta di formazione professionale.</p> <p>Indicatori :</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero degli immigrati che usufruiscono del servizio specialistico di mediazione socio-culturale presso i CIP • numero di immigrati che frequentano corsi di formazione professionale 		
<p>Piano finanziario:</p> <p>Gara d'appalto per servizio di mediazione socio-culturale di durata biennale - in fase di aggiudicazione</p> <p>Finanziamento FSE - Asse Inclusione sociale: €580.800,00</p> <p>FSE- asse inclusione sociale per attività formative, budget complessivo per utenze svantaggiate: 660.000,00 Euro.</p> <p>Sulla base dell'esperienza precedente si può stimare la quota destinata a cittadini stranieri svantaggiati nel 20% del budget complessivo.</p>	<p>Spesa totale prevista</p> <p>Non quantificabile</p>	Quota regionale	Eventuale quota di altri soggetti da specificare

4 AREA POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

Premessa:

il Programma 2012 di contrasto alla crisi economica prosegue le attività del PA 2011 finalizzate al sostegno dei nuclei familiari e/o persone in difficoltà economica a seguito della crisi occupazionale e del mercato del lavoro ed agli interventi di sostegno al reddito delle famiglie che per morosità sono a rischio o in situazione di sfratto e/o d'interruzione delle utenze.

INTERVENTI DISTRETTUALI:

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2012.							SCHEDA N. 4.1	
INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respon Familiari	infanzia adolesc	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà Esclus. sociale X	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione benessere sociale, salute, stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE								
PIANO DI ATTIVITA' FRNA								
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*								
INTERVENTO/PROGETTO:								
PROGRAMMA DI CONTRASTO ALLA CRISI ECONOMICA								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
<ul style="list-style-type: none"> Contrastare gli effetti della crisi economica e sostenere il reddito delle famiglie in comprovata difficoltà a causa della riduzione o perdita del lavoro di uno o più membri Sostenere il reddito delle famiglie in comprovata difficoltà attraverso dispositivi di riduzione/esenzione di rette e provvedimenti contro il rischio di sfratto o sospensione delle utenze per morosità. 								
1.Soggetto capofila dell'intervento	Comune di S. Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051.6813480 /Fax 051.823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it							
2. Ambito territoriale	Distretto Pianura Ovest							
3. Referente dell'intervento:	Coordinatore Progettista dell'Ufficio di Piano: Tel: 051.6813412 / 051.6813480 - Fax: 051.823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it							
4. Destinatari	▪ Persone e nuclei familiari in difficoltà economica a seguito degli effetti della crisi del mercato del lavoro quali licenziamenti, mobilità, ricorsi alla cassa							

	integrazione guadagni ordinaria, straordinaria o in deroga, in contratto di solidarietà <ul style="list-style-type: none"> ▪ Persone adulte disoccupate, inoccupate, con basso profilo e senza qualifica professionale in carico ai Servizi sociali e sociosanitari territoriali. 		
5. Interventi, politiche integrate	Politiche sociali, politiche economiche, della casa e del lavoro, Piano straordinario distrettuale di contrasto alla crisi economica.		
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presa in carico degli Sportelli sociali comunali ed elaborazione del piano d'assistenza individuale o familiare ▪ Erogazione delle misure di sostegno al reddito e dispositivi per l'accesso al lavoro (indennità di frequenza per la formazione, tirocini formativi, rimborso titoli di viaggio dei mezzi pubblici, borse lavoro) ▪ Attivazione di dispositivi per il Credito d'Emergenza ▪ Interventi economici a prevenzione delle procedure di sfratto e/o dell'interruzione delle utenze dovute a morosità. ▪ provvedimenti di riduzione, esenzione, rateizzazione tariffe e rette per i servizi per minori ed adulti ▪ Promozione di un Gruppo di lavoro tematico sull'inserimento lavorativo e l'occupazione giovanile e delle fasce deboli di popolazione, partecipato da politici e tecnici dei Comuni, Centro per l'impiego, Centri di Formazione, Istituti di Scuola Secondaria Superiore, Associazioni di Categoria, Aziende, Cooperative, Sindacati, propedeutico alla coprogettazione degli interventi della programmazione triennale 2013-15. 		
7. Istituzioni attori sociali	Servizi e Sportelli sociali dei Comuni, Centri di Formazione Professionale, Centro per l'Impiego, Aziende Pubbliche e private, Organizzazioni di categoria e del mondo del lavoro, Terzo settore, Cooperative Sociali		
8. Risorse umane	Assistenti Sociali e Operatori dei Servizi dei Comuni, Formatori ed operatori della formazione e dell'impresa for/non profit		
9. Risultati attesi	n. tirocini formativi n. borse di lavoro n. indennità di frequenza ed assegni formativi n. rimborso spese di trasporto per raggiungimento posto di lavoro n. pratiche di credito d'emergenza n. progetti individualizzati di sostegno al reddito n. dispositivi a contrasto delle procedure per sfratto o sospensione utenze. n. interventi di riduzione/esenzione di rette e tariffe dei servizi		
10. Piano finanziario	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	Di cui risorse regionali: f.do sociale locale progetti definiti in attuazione D.A.L.26/11, D.G.R. 2168/11 e Det.. Serv. Coord. Politiche sociali, socio educative e sviluppo del sistema servizi. DG Sanità e Politiche sociali n.17187/11 per € 30.354,00 più € 47.823,00 quota indistinta oltre ad € 201.102,00 DGR 355/12
	€	€	€ 279.279,00
Programma di contrasto alla crisi economica	Popolazione residente 1.1.2011 Dati demo.istat.it	%	Contributi regionali

Anzola dell'Emilia	11961	14,64	€ 40.886,45
Calderara di Reno	13163	16,11	€ 44.991,85
Crevalcore	13686	16,75	€ 46.779,23
Sala Bolognese	8286	10,14	€ 28.318,89
S. G. in Persiceto	27227	33,31	€ 93.027,83
S. Agata Bolognese	7392	9,05	€ 25.274,75
Totali	81715	100,00	€ 279.279,00

AZIONI DI SISTEMA PROVINCIALI/ PROGETTI SOVRAZIONALI

Scheda 4.2

DENOMINAZIONE INTERVENTO	
Cantiere per il contrasto alla vulnerabilità sociale	
<input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Bologna
Responsabile dell'intervento:	Anna Del Mugnaio 051-6598374 anna.del mugnaio@provincia.bologna.it Laura Venturi 051-6598702 laura.venturi@provincia.bologna.it
Soggetti Attuatori	
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, Centri per l'impiego, Asp, Ausl, Fondazioni, sindacati, associazioni di categoria, terzo settore,
N. Destinatari diretti e indiretti	Cittadinanza in difficoltà
Obiettivi dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> - potenziamento di iniziative di supporto per persone a rischio di impoverimento - messa in rete di azioni/interventi realizzati dalle istituzioni e dalle realtà private presenti nel territorio
Azione/i previste	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento e raccordo delle azioni realizzate dalle istituzioni e dalle realtà del territorio per contrastare l'impoverimento e la vulnerabilità della popolazione • supporto attività alla cabina di regia cantiere vulnerabilità • realizzazione di un approfondimento tecnico sul tema

	dell'inserimento delle clausole sociali negli appalti pubblici per agevolare l'inserimento lavorativo delle persone in condizione di svantaggio. <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione e monitoraggio del progetto Money tutoring emergenza abitativa nelle zone sociali coinvolte (Bologna, Pianura Est, Pianura Ovest, San Lazzaro, Casalecchio, Porretta). 			
Ambito territoriale di realizzazione:	Provinciale			
Risorse umane che si prevede di impiegare:	Personale della Provincia di Bologna e dei Comuni.			
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	Money tutoring Emergenza abitativa: erogazione di contributi: tra i 30 e 50 nuclei familiari sostenuti (al 31/12/2012), consulenze erogate ipotizzate: 60 (al 31/12/2012). Clausole sociali: stesura studio di approfondimento.			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista 7.000,00	Quota regionale 7.000,00 (fondi anni precedenti)	Eventuale quota di altri soggetti da specificare	

Scheda 4.3

DENOMINAZIONE INTERVENTO <p style="text-align: center;">Sostegno al reinserimento sociale e lavorativo di minori e adulti in esecuzione penale</p> <p>X In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione</p>	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Bologna
Responsabile dell'intervento:	Anna Del Mugnaio Servizio Politiche Sociali e per la Salute anna.delmugnaio@provincia.bologna.it tel. 051 6598626 Patrizia Paganini Servizio Politiche attive del lavoro e formazione patrizia.paganini@provincia.bologna.it tel 051 6598419
Soggetti Attuatori	Parte delle attività saranno realizzate da Centri di Formazione professionale accreditati e da Associazioni di promozione sociale
Istituzioni/attori sociali coinvolti	- Casa Circondariale e Istituto Penale Minorile di BO (IPM); - Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Bologna (UEPE); - Centro Giustizia Minorile di Bologna (CGM); - Centro per l'Impiego di Bologna (CIP); - Istituzione Gian Franco Minguzzi; - Enti di Formazione professionale accreditati che svolgono attività di formazione e orientamento; - UISP provinciale;

	- Associazioni che svolgono attività artistico-espressive coinvolgendo i detenuti dell'IPM e della Casa Circondariale di Bologna.
N. Destinatari diretti e indiretti	Il progetto è rivolto a minori e adulti in esecuzione penale, con particolare riguardo ai detenuti dell'Istituto Penale Minorile P. Siciliani e della Casa Circondariale di Bologna
Obiettivi dell'intervento	<p>Sostenere i percorsi trattamentali previsti dall'Ordinamento Penitenziario e finalizzati al reinserimento sociale e lavorativo di adulti e minori in esecuzione penale.</p> <p>Parte delle attività realizzate sono incluse nel Progetto sovrazonale "Arte ed emozioni dal sociale. Il teatro per l'educazione e l'inclusione".</p>
Azione/i previste	<p>Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti azioni:</p> <p>1) Attività di orientamento e formazione professionale rivolte a minori e adulti detenuti: gli interventi sono selezionati sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione dei due Istituti.</p> <p>2) Servizio per la facilitazione dell'inserimento lavorativo di detenuti, di soggetti condannati in esecuzione penale esterna e di ex detenuti, attraverso la gestione di uno Sportello Info-Lavoro attivo presso la Casa Circondariale ed il Centro per l'Impiego di Bologna.</p> <p>3) Sostegno alla realizzazione, nei due Istituti penali cittadini, di laboratori teatrali ed artistico-espressivi che coinvolgono i detenuti adulti e minori e che abbiano quale esito dell'attività anche la produzione di Spettacoli da realizzare sia all'interno degli istituti sia, possibilmente, nel circuito dei teatri del territorio provinciale. Le compagnie teatrali coinvolte saranno selezionate sulla base sia delle indicazioni fornite dalla Direzione dei due Istituti sia in riferimento alle realtà che operano storicamente all'interno dei due istituti. Si prevede di realizzare un'azione di documentazione delle attività di laboratorio: tale azione è ormai consolidata per quanto riguarda le iniziative in IPM e si ipotizza di ampliarla anche alle iniziative realizzate nella Casa Circondariale. Proseguirà inoltre l'attività di coordinamento del Comitato scientifico del Centro Teatrale Interculturale Adolescenti.</p> <p>4) Sostegno alla realizzazione del Progetto di attività motoria e sportiva presso la Casa Circondariale di Bologna, in collaborazione con la società UISP Bologna che da anni opera presso l'istituto.</p>
Ambito territoriale di realizzazione:	Territorio provinciale di Bologna
Risorse umane che si prevede di impiegare:	<p>Personale della Provincia di Bologna:</p> <p>2 dirigenti 7 funzionari con profilo tecnico 2 funzionari con profilo amministrativo</p> <p>Altro personale afferente alle diverse realtà/istituzioni coinvolte, che saranno quantificati in fase di progettazione di dettaglio delle attività.</p>

Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	Migliorare l'occupabilità e il reinserimento sociale di minori e adulti in esecuzione penale sia intramuraria sia extramoenia. numero moduli formativi realizzati (almeno 5) numero utenti sportello info-lavoro (almeno 500) numero laboratori artistico-espressivi realizzati (almeno 2)		
Piano finanziario: a) 190.000 euro -FSE asse inclusione sociale per attività di formazione professionale b) attività motoria: 15.000 euro	Spesa totale prevista 205.000 euro	Quota regionale 15.000 euro	Eventuale quota di altri soggetti da specificare FSE 190.000 euro

Scheda 4.4

DENOMINAZIONE INTERVENTO	
<p align="center">Progetto provinciale a supporto di lavoratori occupati a bassa scolarità</p> <p>X In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione</p>	
Soggetto capofila dell'intervento	Servizio Scuola e formazione Provincia di Bologna
Responsabile dell'intervento:	Claudio Magagnoli claudio.magagnoli@provincia.bologna.it
Soggetti Attuatori	
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Centri per l'istruzione degli adulti e Istituti con corsi serali della provincia di Bologna
N. Destinatari diretti e indiretti	150 lavoratori a bassa scolarità e/o con titolo di studio non riconosciuto
Obiettivi dell'intervento	Favorire il rientro in percorsi di istruzione e formazione e l'acquisizione di un titolo di studio
Azione/i previste	Supportare i lavoratori nella costruzione di un dossier delle competenze formali, informali e non formali utile al fine di riconoscimento di crediti che consentano di abbreviare e personalizzare il percorso di istruzione
Ambito territoriale di realizzazione:	Provinciale
Risorse umane che si prevede di impiegare:	Funzionari della Provincia, Docenti dei CTP e degli istituti concorsi serali
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	Realizzazione di 150 dossier delle competenze, di cui il 20% stranieri

Piano finanziario:	Spesa totale prevista: 40.000 EURO	Quota regionale	Eventuale quota di altri soggetti da specificare: FSE 40.000 EURO	
--------------------	---------------------------------------	-----------------	--	--

Scheda 4.5

DENOMINAZIONE INTERVENTO	
<p align="center">Arte ed emozioni dal sociale. Il teatro per l'educazione e l'inclusione</p> <p>X In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione</p>	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Bologna
Responsabile dell'intervento:	<p align="center">Anna Del Mugnaio Servizio Politiche Sociali e per la Salute tel. 051 6598374 anna.delmugnaio@provincia.bologna.it</p> <p>Staff di progetto: Adelaide Auregli, Servizio Cultura Angela Bianchi, U.O. Coordinamento Handicap Rita Paradisi, U.O. Politiche di contrasto all'esclusione sociale Alessandro Zanini, Settore Documentazione, Istituzione Minguzzi Stefania Sabella, U.O. Programmazione attività formative Fabio Matteuzzi, U.O. Attività Culturali Antonella Lazzari, U.O. Terzo Settore</p>
Soggetti Attuatori	Provincia di Bologna, Comuni e Teatri della provincia, soggetti del Terzo Settore
Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Provincia di Bologna:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Settore Servizi alla Persona ed alla Comunità (U.O. Coordinamento Handicap) • Servizio Politiche Sociali e per la Salute (U.O. Terzo Settore e U.O. Politiche di Contrasto all'esclusione sociale) • Servizio Scuola e Formazione (U.O. Programmazione attività formative) • Servizio Cultura e Pari Opportunità (U.O. Attività Culturali) • Istituzione G.F. Minguzzi (Settore Documentazione) <ul style="list-style-type: none"> ○ Comuni del territorio provinciale e distretti culturali ○ Teatri della provincia di Bologna ○ Associazioni culturali e Compagnie amatoriali ○ Enti e istituzioni pubbliche a vario titolo coinvolte nella realizzazione/promozione delle attività laboratoriali
N. Destinatari diretti e indiretti	<p>Diretti:</p> <p>- giovani e adulti in condizioni di particolare fragilità personale e/o sociale;</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - comuni proprietari di teatri; - direttori artistici dei teatri della provincia di Bologna; - compagnie e associazioni attive nell'area del teatro solidale; <p>Indiretti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cittadini interessati ai temi del sociale, insegnanti, famiglie; - operatori del sistema socio-educativo; - la cittadinanza in genere, in particolare il pubblico che frequenta i teatri del territorio provinciale.
Obiettivi dell'intervento	<p>Gli obiettivi del progetto riguardano la possibilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere e rafforzare la sinergia fra le esperienze di teatro in ambito socio-educativo attive sul territorio della provincia di Bologna e la loro messa in rete con il circuito artistico-teatrale più tradizionale, accompagnando i direttori artistici dei teatri in un percorso che li veda soggetti attivi nell'azione di sensibilizzazione e lotta allo stigma rivolta al loro pubblico abituale; - valorizzare e coordinare le esperienze di teatro solidale affinché venga pienamente riconosciuta la loro valenza terapeutica nella costruzione sociale della persona, nonché la loro valenza etica ed estetica, nella capacità di creare valore sensibilizzando la collettività sui temi dell'emarginazione e di creare bellezza nel loro essere un vero e proprio prodotto artistico-culturale; - sensibilizzare la cittadinanza ed in particolare le giovani generazioni a temi di valenza sociale quali le differenze di genere, l'integrazione e l'inclusione sociale, la diversità come risorse, le pari opportunità, la lotta all'emarginazione ed allo stigma; - prevenzione del disagio e dell'emarginazione attraverso il sostegno a laboratori artistici a valenza terapeutico/riabilitativa affinché possano anche trovare un pubblico e un palcoscenico come momento finale del loro percorso. <p>Il progetto include azioni ed attività previste nel progetto: "Sostegno al reinserimento sociale di minori e adulti in esecuzione penale".</p>
Azione/i previste	<p>Riconoscendo a queste esperienze una forte valenza terapeutico riabilitativa e di prevenzione del disagio, si ipotizza di realizzare le seguenti azioni:</p> <p>1) percorso "laboratori"</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostegno e produzione di laboratori artistico-teatrali rivolti ad adulti e minori in condizioni di particolare fragilità personale o sociale; • realizzazione, in esito ai laboratori, di eventi spettacolari che vedano come protagonisti i partecipanti ai laboratori stessi; • definizione di un circuito di spazi per tali rappresentazioni considerandone: disponibilità, condizioni per l'utilizzo, accessibilità; <p>2) percorso "costruzione delle reti"- la rete dei teatri solidali</p> <ul style="list-style-type: none"> • sensibilizzazione rivolta ai direttori artistici dei teatri del territorio provinciale perché inseriscano annualmente nel cartellone delle programmazioni, in rassegne e/o abbonamenti, almeno un evento qualitativamente significativo e preferibilmente scelto fra quelli prodotti nell'ambito del progetto, con lo scopo di sensibilizzare sui temi

	<p>dell'esclusione sociale ("il tredicesimo spettacolo");</p> <ul style="list-style-type: none"> coinvolgimento dei comuni proprietari di teatri nella costruzione di una rete di "teatri solidali", avendo a riferimento l'organizzazione dei distretti socio-sanitari e culturali; coinvolgimento dei territori privi di teatri o luoghi specificamente destinati al pubblico spettacolo, nell'intento di diffondere il più possibile una progettualità culturale e sociale; <p>3) coordinamento della rete di soggetti che fanno teatro solidale nel territorio provinciale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> gestione della mailing list e delle pagine web dedicate al progetto e ai temi del teatro solidale organizzazione di seminari di riflessione e scambio su metodologie e strumenti di intervento mappatura degli spazi per la realizzazione dei laboratori e delle rappresentazioni, anche considerandone l'accessibilità; <p>4) studio di fattibilità per la realizzazione di un festival e/o rassegna del teatro solidale</p> <p>5) fund rising per consentire la sostenibilità del progetto ed assicurare l'autonomia economica del sistema</p>		
Ambito territoriale di realizzazione:	Territorio provinciale di Bologna		
Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Personale della Provincia di Bologna:</p> <p>2 dirigenti</p> <p>6 funzionari con profilo tecnico</p> <p>2 funzionari con profilo amministrativo</p> <p>Artisti ed altro personale afferenti ai vari soggetti coinvolti, che saranno quantificati in fase di progettazione di dettaglio delle attività.</p>		
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	<p>Laboratori teatrali artistico-espressivi realizzati (almeno 15);</p> <p>Eventi spettacolari provenienti dal circuito del teatro socio-educativo che vengono inseriti nella programmazione artistica dei teatri della provincia di Bologna (almeno 2);</p> <p>Seminari di approfondimento realizzati (almeno 3)</p> <p>Numero di soggetti iscritti alla mailing-list (almeno 30)</p>		
Piano finanziario: a) sostegno al percorso laboratori: 77.500 Euro b) sostegno al coordinamento e costruzione delle reti, fund rising: 4.500 Euro	Spesa totale prevista 82.000 Euro	Quota regionale 25.000 Euro € 57.000 (fondi anni precedenti)	Eventuale quota di altri soggetti da specificare

PROGETTO SOVRAZIONALE			
Pronto intervento sociale			
Comune o altro ente capofila	Comune di Bologna		
Responsabile del progetto/programma:	Annalisa Faccini Comune di Bologna Responsabile Ufficio tutele, protezione, pronto intervento		
Destinatari	Il Pronto intervento sociale è rivolto a tutti i cittadini minori, adulti, uomini e donne, disabili, anziani, presenti sul territorio provinciale in situazioni di emergenza , con limitata autonomia e in condizioni d'improvvisa ed imprevista necessità assistenziale		
Specificare se è in continuazione	si		
Ambito territoriale di realizzazione	Provincia		
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni dell'area metropolitana; Nuovo Circondario Imolese, Provincia di Bologna		
Obiettivi del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • dare risposta anche negli orari di chiusura dei servizi alle persone in situazione di urgenza ed emergenza sociale. • dare una più tempestiva e qualificata risposta ai minori che necessitano di interventi di protezione immediata, in linea anche con le indicazioni della Autorità giudiziaria e con le indicazioni regionali • ottimizzare le risorse e realizzare collaborazioni efficaci tra territori. Attraverso la gestione associata di servizi sovra-zionali 		
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di una Centrale operativa telefonica attiva sulle 24 ore quale primo accesso per gli operatori e le forze dell'ordine • attivazione di un Nucleo professionale, costituito da operatori sociali con formazione specifica che garantiscono la reperibilità e che intervengono qualora la situazione richieda una valutazione professionale • individuazione di una rete di risorse/servizi/strutture nel territorio provinciale attivabili immediatamente dalla centrale operativa. • Raccordo costante con i territori che aderiscono al progetto attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione per la condivisione delle scelte, il monitoraggio e la verifica del progetto 		
Piano finanziario:	Costo totale previsto 82.449,37	Quota regionale	Quota di compartecipazione di Pianura Ovest: € 7.000,00 fondi regionali collegati alla DGR 355/12
Indicatori per il monitoraggio/valutazione			

5. AREA INTERVENTI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Premessa:

Nel 2012, su deliberazione del Comitato di Distretto, una quota parte delle risorse accantonate del Fondo Nazionale per la non autosufficienza (FNNA) 2010-11 è destinata ad implementare gli interventi già avviati nel 2011 finalizzati alla piena integrazione delle persone con handicap (minori ed adulti) nella vita sociale della propria comunità locale. La tipologia dei beneficiari viene ulteriormente ampliata e si estendono gli interventi anche alla popolazione anziana fragile o parzialmente non autosufficiente, promuovendo attività di socializzazione e prevenzione nell'ambito dei contesti di vita propri delle diverse età di riferimento: per quanto riguarda i minori, principalmente a scuola, nella formazione e nei luoghi d' aggregazione giovanile; per quanto riguarda gli adulti e gli anziani, nei diversi luoghi di socialità della comunità locale.

INTERVENTI DISTRETTUALI

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2012.								SCHEDA N. 5.1	
INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*									
Respons. Familiari X	infanzia adol.za X	Giovani X	Anziani X	Disabili X	Immigrati stranieri	Povertà Esclus. sociale	Salute mentale	Dipendenze	
CON LE FINALITÀ DI:									
Informazione/Promozione benessere sociale, salute e stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza X			
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE X									
PIANO DI ATTIVITA' FRNA									
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*									
PROGETTO: <p style="text-align: center;">SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI NELLA COMUNITA' LOCALE</p> <p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Promuovere i diritti e le opportunità per le persone disabili (minori ed adulti) attraverso il Sistema integrato dei servizi educativi, scolastici e formativi, sociali, sportivi, culturali e ricreativi. Promuovere la salute ed il benessere sociale e la piena integrazione nella comunità locale delle persone disabili. Garantire agli anziani la possibilità di vivere nella propria abitazione, sostenendo la domiciliarità e la possibilità di movimento e spostamento per le persone in condizioni di limitata autonomia, anche attraverso la riorganizzazione ed il coordinamento del sistema di trasporto sociale. 									
1. Soggetto capofila dell'intervento					Comune di S. Giovanni in Persiceto, 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051.6813412 / 051.6813480 - Fax: 051.823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it				
2. Ambito territoriale di realizzazione					Distretto Pianura Ovest				

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Coordinatore Progettista dell'Ufficio di Piano: Tel: 051.6813412 / 051.6813480 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it</p>
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Bambini e ragazzi disabili in età scolare • Giovani e adulti disabili • Anziani anche parzialmente non autosufficienti
5. Interventi/politiche integrate collegate	Istruzione, Orientamento, Formazione. Programmi per la promozione di diritti ed opportunità, politiche per le pari opportunità, Promozione della cittadinanza attiva
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi individuali e di piccolo gruppo in ambiente scolastico, extrascolastico e a domicilio per sostenere l'integrazione, l'apprendimento ed il successo scolastico dei bambini e ragazzi disabili • Interventi formativi, educativi, ricreativi, culturali, di socializzazione, orientati al sostegno delle autonomie personali ed allo sviluppo della rete di relazioni interpersonali dei giovani-adulti disabili • Attivazione del gruppo di lavoro per il monitoraggio dell'Accordo territoriale per l'integrazione scolastiche e formativa dei bambini e alunni disabili (L.104/92). Programmazione di approfondimenti formativi. • Attivazione di un gruppo di lavoro dedicato alla promozione della figura dell'amministratore di sostegno e ai percorsi di autonomia in prospettiva del "dopo di noi" • Interventi ed attività di sostegno alla domiciliarità per persone non autosufficienti • Interventi di supporto ad anziani fragili
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, Scuole Ambito 1, Enti di formazione Asp, AUSL, Organizzazioni di Terzo Settore
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori, formatori, animatori del tempo libero, assistenti di base, operatori sociosanitari, responsabili attività assistenziali, assistenti sociali e responsabili del caso, volontari
9. Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - n. interventi individualizzati e di piccolo gruppo in ambito scolastici ed extrascolastico - n. giovani - adulti disabili coinvolti - n. incontri di monitoraggio dell'Accordo di programma 2008 – 2013 (L104/92) ed almeno un'iniziativa formativa territoriale - n. anziani fragili coinvolti - n. anziani non autosufficienti coinvolti
10. Piano finanziario:	<p>Previsione di spesa totale</p> <p style="text-align: right;">€ 231.716,17</p>
	<p>Di cui risorse regionali: f.do sociale locale in attuazione D.A.L.26/11, D.G.R. 2168/11 e Determ. Serv. Coordinam. Politiche sociali e socio educative e sviluppo del sistema servizi direzione generale sanità e politiche sociali n.17187/11 quota indistinta OLTRE ad € 191.837,17 di quota FNNA 2010 assegnate e non programmate nel 2011 (lettera direzione generale servizi sociali Regione Emilia Romagna PG 84420 del 4.4.11)</p>
	di cui risorse comunali €

Sostegno all'integrazione sociale dei minori ed adulti disabili nella comunità locale	Popolazione residente 1.1.2011 Dati demo.istat.it	%	Contributi FNA 2010 (competenza 2011 posticipati al 2012)	Contributi regionali	Totali
Anzola dell'Emilia	11.961	14,64	28.080,09	5.837,27	33.917,36
Calderara di Reno	13.163	16,11	30.901,95	6.423,88	37.325,83
Crevalcore	13.686	16,75	32.129,76	6.679,12	38.808,88
Sala Bolognese	8.286	10,14	19.452,52	4.043,78	23.496,30
S. G. in Persiceto	27.227	33,32	63.919,12	13.287,47	77.206,59
S. Agata Bolognese	7.392	9,05	17.353,73	3.607,48	20.961,21
Totali	81.715	100,00	191.837,17	39.879,00	231.716,17

INTERVENTI PROVINCIALI/SOVRAZONALI

SCHEDA 5.2

PROGETTO SOVRAZIONALE Adattamento domestico. Integrazione dei servizi e degli interventi territoriali: gestione del servizio CAAD (CAAD - Centro provinciale per l'adattamento dell'ambiente domestico disabili – anziani	
Comune o altro ente capofila	Comune di Bologna – Asp IRIDeS
Responsabile del progetto/programma:	Comune Bologna, Settore sociale Andrea Pancaldi, Piazza Liber Paradisus 6, Bologna, tel 051/2193772, e-mail andrea.pancaldi@comune.bologna.it
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Cittadini disabili e loro famiglie - Cittadini anziani e loro famiglie - Operatori dei servizi territoriali impegnati nell'ambito anziani e disabili - Funzionari e tecnici dei Comuni impegnati nell'ambito dell'edilizia - Soggetti del terzo settore attivi nell'ambito anziani e disabili - Soggetti pubblici e privati impegnati nell'ambito della qualità dell'abitare - Figure professionali e loro organizzazioni di rappresentanza impegnate negli ambiti di cui al Servizio
Specificare se è in continuazione	Progetto in continuità
Ambito territoriale di realizzazione	Distretti del territorio dell'Ausl Bologna

Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Bologna Settore sociale Asp Irides Comuni della Provincia di Bologna UDP dei Distretti Ausilioteca AIAS onlus (gestione settore consulenze tecniche)
Obiettivi del progetto	<p>Consolidare, qualificare e sviluppare le attività relative all'adattamento domestico nei Distretti della provincia, con particolare riferimento al CAAD centro provinciale di informazione e consulenza per l'adattamento dell'ambiente domestico attraverso azioni specifiche che prevedano:</p> <p>prosecuzione delle attività organizzative di decentramento distrettuale del servizio che favoriscano l'accesso degli utenti provenienti da tutte le zone sociali e le specifiche attività di programmazione distrettuale in tema di adattamento domestico</p> <p>la piena attivazione di modalità organizzative che favoriscano l'integrazione tra l'equipe di consulenza del Servizio e le risorse operanti dei Distretti nell'ambito dell' AD</p> <p>l'organizzazione di iniziative formative e informative rivolte: ai tecnici e ai funzionari degli Enti Locali che hanno funzioni di progettazione, realizzazione, verifica e controllo nel settore dell'edilizia abitativa; ai professionisti e artigiani in collaborazione con le organizzazioni tecnico-professionali; agli operatori dei servizi sociosanitari dell'area della non autosufficienza</p> <p>collaborare alla realizzazione di progetti di adattamento domestico promossi dai servizi territoriali sociosanitari nell'ambito del FRNA tramite attività di consulenza ai servizi, al nucleo familiare e relativi tecnici progettisti e attività di valutazione dei progetti e della loro realizzazione concreta. La collaborazione è regolamentata da un apposito "regolamento aziendale" approntato da un gruppo di lavoro promosso dalla CTSS e approvato dalla cabina di regia dell'AUSL Bologna</p> <p>il monitoraggio e l'azione di indirizzo delle attività sviluppati da un apposito gruppo di lavoro sull'AD della CTSS che in particolari si occupi di: omogeneizzare il lavoro dei vari distretti alla luce dei profili prescelti; analizzare congiuntamente le problematiche che emergono con la distrettualizzazione; analizzare congiuntamente gli esiti della applicazione della dgr 1206/07 nel territorio provinciale in collegamento con il lavoro di monitoraggio che sta svolgendo la Regione; rivedere il regolamento aziendale alla luce di vari input che sono giunti; aggiornare i "profili" di organizzazione del servizio CAAD nei vari territori alla luce dei dati del servizio e della programmazione territoriale; affrontare una serie di temi molto importanti ai fini dello sviluppo di attenzione ai temi dell' AD e più in generale dell'accessibilità (rapporto con Acer; avvio di esperienze col mondo del credito per supportare le famiglie stante il calo dei finanziamenti pubblici; avvio di scambio e collaborazione con il settore degli installatori e ditte di edilizia per il tramite di CNA e Confartigianato; collaborazione con i servizi di protesica dell'ASL; miglioramento degli interventi FRNA nell'area dei minori e relativi rapporti con i servizi di NPI; rapporti con le UVG e UVM; omogeneizzazione delle informazioni a livello provinciale e collaborazione con gli sportelli sociali; strumenti di analisi</p>

	<p>costi/benefici degli interventi di AD;)</p> <p>la prosecuzione e qualificazione delle attività di carattere informativo e comunicativo del servizio effettuate tramite il sito della rete regionale dei CAAD, la mailing list "Caad-Bologna", , la collaborazione con siti, riviste, centri specializzati per altre azioni di carattere informativo e promozionale</p>
Azioni previste	<p>AZIONI PREVISTE, STRUMENTI, METODOLOGIA DI GESTIONE</p> <p>zione del servizio per le funzioni di sportello informativo e consulenza modulando gli interventi sia in maniera standard per tutto il territorio provinciale sia in maniera mirata rispetto alle singole esigenze distrettuali</p> <p>attività di pianificazione e coordinamento/monitoraggio periodico delle attività svolte dal l'ASP col soggetto gestore e nell'ambito del Gruppo di lavoro specifico sull'AD della CTSS</p> <p>plementazione del sistema informativo predisposto dalla Regione e risolvere ai relativi obblighi informativi</p> <p>INFORMAZIONE COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ ristrutturazione delle modalità informative sull'AD tenuto conto della distrettualizzazione del servizio e della necessaria integrazione con la rete degli sportelli sociali ○ produzione di una mailing list di collegamento per scambio informazioni e documenti tra i soggetti coinvolti come referenti nella rete CAAD del territorio bolognese ○ gestione delle pagine del CAAD Bologna nel sito della rete regionale dei CAAD ○ produzione di comunicati stampa sulle attività del CAAD e di articoli per riviste specializzate <p>RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CONSULENZA (ai servizi, agli operatori, ai cittadini)</p> <p>In funzione del:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. cambiamento del meccanismo di finanziamento di parte dell'AD (legge 29/97; servizi CAAD) col cessare dei relativi programmi finalizzati regionali 2. dell'avvio dei progetti di AD domestico sul FRNA di cui alla DGR 1206/07 <p>è in corso da tempo un profondo lavoro di revisione dell'assetto degli interventi di AD nel territorio della provincia di Bologna per spostare l'attenzione sul tema dell'AD che non ricomprende solo il CAAD ma tutta una serie di interventi erogati e gestito da enti diversi (legge 13/89 gestita dai Comune, ora dai Servizi sociali ora dai settori Edilizia; legge 29/97 gestita a livello Distrettuale; attività di protesica dell'Az.USL: progetti di adattamento domestico sul FRNA promossi dai servizi territoriali anziani e disabili e gestiti amministrativamente dall'Az.USL: servizio provinciale CAAD Comune capofila Comune di Bologna, ente gestore ASP Irides.</p> <p>Il lavoro di revisione, portato avanti in sede di CTSS e relativo gruppo di lavoro sull'AD, ha portato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. all'affidamento della gestione del servizio da parte del Comune di Bologna all'Asp IRIDeS e alla successiva individuazione del

	<p>soggetto gestore delle attività di consulenza nell'AIAS ausilioteca Onlus</p> <p>4. alla organizzazione distrettuale del servizio che prevede la presenza per ½ volte al mese della equipe multidisciplinare del CAAD, per le attività di consulenza, di informazione, di formazione, presso la sede dei vari distretti integrata con i locali servizi di carattere sociosanitario dedicati all'area degli anziani e dei disabili secondo quanto indicato dai diversi "profili di attività" previsti territorialmente</p> <p>FORMAZIONE (in collaborazione con CRA e CRIBA)</p> <p>Progettare e realizzare iniziative di formazione e aggiornamento, con particolare riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ai tecnici delle amministrazioni comunali impegnati nell'ambito della edilizia e gli artigiani installatori • Progettare e realizzare iniziative di info-formazione e aggiornamento rivolte ad operatori dell'area sociosanitaria • Progettare e realizzare iniziative di info-formazione e aggiornamento rivolte ad operatori degli Sportelli sociali 		
Piano finanziario	<p>Costo totale previsto</p> <p>Distretti del territorio Ausl Bologna</p> <p>Città di Bologna € 80.456,70</p> <p>Casalecchio di Reno € 24.031,50</p> <p>San Lazzaro di Savena € 16.743,30</p> <p>Pianura est € 33.518,20</p> <p>Pianura ovest € 15.997,70</p> <p>Porretta Terme € 14.252,60</p> <p>Totale € 185.000,00 a valere sul riparto FRNA 2012</p> <p>a questo totale va aggiunta la quota di Imola (Ausl Imola) corrispondente a euro 26.112,00 per un totale generale sull'intero territorio provinciale di euro 211.112,00</p>	Quota regionale	Eventual e quota nazionale
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	<p>valori quali-quantitativi di utenza e prestazioni di sportello informativo</p> <p>valori quali-quantitativi di utenza e prestazioni di consulenze tecniche</p> <p>diffusione strumenti informativi specifici e riscontri delle attività di comunicazione</p> <p>distribuzione dell'utenza complessiva nel territorio provinciale</p> <p>feedback da enti e realtà coinvolte in collaborazioni, sia di ambito sanitario che sociale ed edilizio</p>		

5.1 AREA ANZIANI

INTERVENTI DISTRETTUALI:

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2012.								SCHEDA N. 5.1.1	
INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*									
Respons Familiari	infanzia adolesc	Giovani	Anziani X	Disabili	Immigrati stranieri	Povert� Esclus. sociale	Salute mentale	Dipendenze	
CON LE FINALIT� DI:									
Informazione/Promozione benessere sociale, salute e stili di vita sani				Prevenzione			Cura/Assistenza X		
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE									
PIANO DI ATTIVITA' FRNA									
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attivit� per la non autosufficienza* X									
INTERVENTO/PROGETTO									
ASSISTENZA RESIDENZIALE ANZIANI									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
<ul style="list-style-type: none"> avvicinamento quota di residenzialit� al 3% della popolazione ultra settantacinquenne riduzione delle liste d'attesa per ingressi in casa protetta 									
1. Soggetto capofila dell'intervento		Ausl di Bologna – Distretto Pianura Ovest Via Marzocchi, 2 S. Giovanni in Persiceto							
2. Ambito territoriale		Distretto Pianura Ovest							
3. Referente dell'intervento:		Referente Unit� Attivit� Sociosanitarie Sabina Ziosi Tel.051.6813004 Email: sabina.ziosi@ausl.bologna.it							
4. Destinatari		Popolazione ultra settantacinquenne							
6. Azioni previste		<ul style="list-style-type: none"> Inserimento in struttura protetta: n. 188 posti per accoglienza residenziale di tipo definitivo e continuativo e n. 6 posti per accoglienza residenziale temporanea di sollievo Attivazione di un gruppo di lavoro dedicato all'elaborazione del percorso di accoglienza in casa residenza anziani di persone con disagio o patologie psichiatriche 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni, Ausl, Asp							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Infermieri, assistenti di base, operatori sociosanitari, tutor, responsabili Attivit� assistenziali							
9. Risultati									

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale
	di cui risorse regionali € 0
	di cui FRNA (risorse regionali) € 3.719.000,00
	di cui Fondo sanitario regionale €
	Eventuali risorse altri soggetti : risorse dei Comuni gestite da ASP Seneca

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2011.							SCHEDA N. 5.1.2	
INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons Familiari	infanzia adolesc.	Giovani	Anziani X	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà Esclus. sociale	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione benessere sociale, salute			Prevenzione			Cura/Assistenza X		
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE								
PIANO DI ATTIVITÀ FRNA								
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* X								
INTERVENTO/PROGETTO								
DOMICILIARITÀ ANZIANI, NUOVE OPPORTUNITÀ ASSISTENZIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
<ul style="list-style-type: none"> Qualificazione dei servizi ed interventi di sostegno alla domiciliarità 								
1. Soggetto capofila dell'intervento		Ausl di Bologna – Distretto Pianura Ovest Via Marzocchi, 2 S. Giovanni in Persiceto						
2. Ambito territoriale		Distretto Pianura Ovest						
3. Referente dell'intervento:		Referente Unità Attività Socio Sanitarie Sabina Ziosi Tel: 051.6813004 Email. Sabina.ziosi@ausl.Bologna.it						
4. Destinatari		Popolazione ultrasettantacinquenne Familiari e care giver Assistenti familiari						
5. interventi/politiche integrate collegate		Promozione della cittadinanza attiva						
6. Azioni previste		<ul style="list-style-type: none"> Interventi di assistenza domiciliare integrata Percorsi di dimissione protetta dalle strutture sociosanitarie e programmi individualizzati per il rientro e la permanenza al domicilio Attività a sostegno delle demenze (Punti d'incontro, Alzheimer Cafè, 						

	<p>Meeting center)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di sostegno ai familiari/figure di riferimento (care giver) • Attività di animazione in casa residenza • Trasporto sociale, consegna pasti e farmaci • Attività ed interventi di semiresidenzialità: n. 54 posti di Centro diurno. • Interventi di sollievo: n. 6 posti presso le Case residenza anziani del Distretto • Assegni di cura • Contributo per assunzione assistente familiare • Iniziative di formazione delle Assistenti familiari e promozione di servizi territoriali dedicati all'incrocio domanda ed offerta di lavoro. • Interventi di supporto ad anziani fragili (Progetto E-care)
7. Istituzioni/attori sociali	Comuni, Ausl, Asp, Terzo settore
8. Risorse umane	Infermieri, assistenti di base, operatori sociosanitari, responsabili Attività assistenziali, assistenti sociali e responsabili del caso dei Comuni, Volontari
9. Risultati attesi	<p>➤ Miglioramento della qualità della vita degli anziani:</p> <p>n. interventi di assistenza domiciliare integrata</p> <p>n. dimissioni protette</p> <p>n. attività a sostegno degli anziani con demenza</p> <p>n. interventi di trasporto sociale e consegna pasti</p> <p>n. interventi di semiresidenzialità</p> <p>n. ricoveri di sollievo</p> <p>n. assegni di cura</p> <p>n. contributi per assunzione assistenti familiari</p> <p>n. interventi formativi in situazione delle assistenti familiari</p> <p>n. anziani fragili presi in carico dal Progetto E-care (Ausl-Cup 2000)</p>
10. Piano finanziario:	<p>Previsione di spesa totale:</p> <p>€</p> <p>di cui risorse comunali</p> <p>€ (Trasporti sociali)</p> <p>€ (Seneca/Alzheimer caffè)</p> <p>di cui FRNA (risorse regionali)</p> <p>€ 1.689.840</p> <p>di cui Fondo sanitario regionale</p> <p>€</p> <p>Eventuali risorse altri soggetti: Associazione Punti d'Incontro</p> <p>€ 35.000,00</p> <p>Eventuali risorse altri soggetti: risorse dei Comuni gestite da ASP Seneca €</p>

INTERVENTI PROVINCIALI/SOVRAZONALI

Scheda 5.1.3

PROGETTO SOVRAZONALE	
E-Care	
Comune o altro ente capofila	Azienda USL di Bologna
Responsabile del progetto/programma:	<p>Dr.ssa Cristina Malvi</p> <p>(Coordinatore Comitato Tecnico e-Care)</p> <p>Distretto di Bologna Via S.Isaia, 94 40123 Bologna</p>

	<p>Tel. 051-6597137 fax 051-6597153 E-Mail: c.malvi@ausl.bologna.it</p>
Destinatari	Anziani fragili over 75
Specificare se è in continuazione	Sì, con modifiche di finanziamento e obiettivi
Ambito territoriale di realizzazione	Territorio dell'Azienda USL di Bologna
Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • CTSS • AUSL di Bologna (Distretti, Dipartimento Attività Sociali e Sanitarie, Dipartimento Cure Primarie, Dipartimento di Sanità Pubblica, Centrali di continuità assistenziale, Servizio ospedaliero) • Medici di Medicina Generale • Cup 2000 SpA • Uffici di Piano • Enti locali • Servizi Sociali Territoriali • Terzo settore
Obiettivi del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere nella popolazione residente anziana la numerosità ed i livelli di gravità delle persone anziane fragili • supportare l'anziano a domicilio con attività telefonica di informazione, sostegno relazionale e monitoraggio; • rispondere a bisogni socio-relazionali e di qualità della vita che incidono sull'accesso ai servizi socio-sanitari; • facilitare la comunicazione tra anziano, operatori dei servizi socio-sanitari e risorse sociali del territorio. <p>Integrare le informazioni del dossier degli anziani con il sistema informativo Garsia</p>
Azioni previste	<p>Il Servizio e-Care (gestito in convenzione con CUP 2000) è inserito nella rete territoriale dei servizi socio-sanitari. Il Dipartimento di Sanità Pubblica e i Distretti provvedono ad individuare e a valutare gli anziani fragili.</p> <p>A seguito della valutazione del livello di rischi di fragilità è costituita una banca dati della fragilità consultabile dagli operatori sociali per l'inserimento degli anziani in forme di blanda assistenza, socializzazione o nel Servizio e-Care di telemonitoraggio telefonico dello stato di salute che mette a disposizione i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predispone un dossier personale sulla situazione dell'utente e del suo contesto socio-relazionale; - svolge un'attività di monitoraggio degli utenti attraverso telefonata settimanale e possibilità per l'anziano di mettersi in contatto con il call center di CUP 2000 (con numero verde 24h) - offre sostegno relazionale (telecompagnia); - sostiene comportamenti e stili di vita adeguati; - informa sui servizi di AUSL, Comuni e Terzo settore; - fornisce un servizio di prenotazioni CUP; - svolge campagne informative mirate agli anziani fragili (emergenza caldo, vaccinazioni, ...); - attiva servizi mirati agli anziani con gravi fragilità (accompagnamenti, compagnia, consegne a domicilio,

	<p>sostegno psicologico, sostegno al lutto, attività di socializzazione), in collaborazione con il Terzo settore;</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolge gli operatori dei servizi socio-sanitari nei casi problematici per approfondire le situazioni di bisogno ed eventualmente per attivare i servizi competenti (MMG, Servizio Infermieristico, Servizio Sociale Territoriale). <p>Il servizio e-Care prevede anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • azioni di supporto al Terzo settore per l'organizzazione di iniziative di socializzazione e blanda presa in carico degli anziani fragili, fornendo forme di finanziamento a progetto • collaborazione sistematica con Uffici di Piano, Enti locali, Servizi sociali territoriali e Distretti socio-sanitari per valorizzare, potenziare e mettere in rete tutte le risorse del terzo settore, disponibili nelle diverse aree territoriali, per migliorare la qualità della vita degli anziani fragili; <p>gestione di un portale ("Bologna solidale") mirato alle persone fragili ed utilizzabile anche da operatori, volontari, familiari di anziani e cittadini in generale. Tale portale si propone di rilevare e far conoscere tutte le risorse, gli attori e gli interventi rivolti a tale popolazione target; contiene inoltre i link ai principali portali sia sanitari che sociali.</p>		
Piano finanziario	Costo totale previsto 750.000	Quota regionale 750.000	Eventuale quota di altri soggetti
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dati di attività; • Stato di avanzamento della banca dati fragili <p>Presenza del questionario di rilevazione della fragilità da somministrare a domicilio degli anziani.</p>		

SCHEDA 5.1.4

PROGETTO SOVRAZIONALE	
Fragilità	
Comune o altro ente capofila	Azienda USL di Bologna - Distretto di Bologna
Responsabile del progetto/programma:	<p>Dr.ssa Cristina Malvi (Coordinatore Comitato Tecnico e-Care) Distretto di Bologna Via S.Isaia, 94 40123 Bologna Tel. 051-6597137 fax 051-6597153 E-Mail: c.malvi@ausl.bologna.it</p>
Destinatari	Popolazione assistita dai 18 anni e oltre.
Specificare se è in continuazione	NO
Ambito territoriale di realizzazione	Territorio dell'Azienda USL di Bologna
Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • CTSS • AUSL di Bologna (Distretti, Dipartimento Attività Sociali e Sanitarie, Dipartimento Cure Primarie, Dipartimento di Sanità Pubblica, Area programmazione e controlli/flussi)

	informativi) <ul style="list-style-type: none"> • Cup 2000 SpA • Uffici di Piano • Enti locali • Servizi Sociali Territoriali • Terzo settore 		
Obiettivi del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Definire un algoritmo statistico per conoscere nella popolazione residente anziana la numerosità ed i livelli di gravità delle persone anziane fragili sulla base dell'incrocio delle informazioni provenienti dalle banche dati sanitarie, sociali ed anagrafiche • Verificare il livello di gravità attribuito statisticamente con interviste mirate al domicilio dell'anziano; • Individuare iniziative di coinvolgimento degli anziani per ciascun livello di fragilità • Sensibilizzare il terzo settore sui bisogni socio-relazionali e di qualità della vita degli anziani a contrasto della non autosufficienza; • Intercettare il bisogno inespresso e grave di assistenza. 		
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione delle banche dati e dei campi in esse contenute da selezionare per definire l'algoritmo della fragilità. • Definizione e adozione di un questionario di rilevazione del bisogno sociale da somministrare al domicilio degli anziani a campione • Disseminazione del concetto di fragilità fra la cittadinanza e gli stakeholders come elemento a cui rivolgere attenzione per prevenire la condizione di non autosufficienza (Seminari, incontri informativi, articoli...) 		
Piano finanziario	Costo totale previsto	Quota regionale	Eventuale quota di altri soggetti e-care, INPDAP distretto di Bologna
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Operatività di 3 Gruppi di lavoro: su Banca dati, Questionario, Pilotaggio progetto • Presenza di un nucleo di rilevatori disponibili a formarsi per somministrare le interviste, appartenenti al terzo settore. 		

<i>PROGETTO SOVRAZIONALE</i>	
Assistenti familiari e rete per la domiciliarità	
Comune o altro ente capofila di progetto	Provincia di Bologna col supporto dell'Ufficio di Piano del Distretto di Casalecchio di Reno
Responsabile del progetto/programma:	<ul style="list-style-type: none"> • Massimiliano Di Toro Mammarella – tel. 051-598185 e-mail: mmammarella@comune.casalecchio.bo.it • Francesco Bertoni – tel. 051-6598105 e-mail: francesco.bertoni@provincia.bologna.it
Destinatari	Distretti socio-sanitari della Provincia, Organizzazioni Sindacali, Servizi territoriali

Specificare se è in continuazione	NO
Ambito territoriale di realizzazione	Intera provincia di Bologna
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia di Bologna Ufficio di Supporto alla CTSS Provincia di Bologna Servizio lavoro IRS Uffici di Piano referenti per i singoli distretti Distretti AUSL ASP/ASC Organizzazioni sindacali Casa Base e CSC Cooperative Referenti dei progetti finanziati da Inpdap Agenzie interinali
Obiettivi del progetto	FINALITA' SPECIFICA: Partendo dalle sperimentazioni avviate in tema nei singoli Distretti, definire linee di indirizzo provinciali omogenee per l'inserimento del lavoro di cura delle assistenti familiari straniere nella rete dei Servizi territoriali e l'emersione del lavoro nero. OBIETTIVI: - Mappatura di interventi, progetti e sperimentazioni presenti nei singoli Distretti. - Approfondimento di buone prassi e criticità, benchmarking, individuazione di linee di sviluppo e criteri omogenei a livello provinciale. - Evitare accesso disomogeneo, non appropriato o duplicazione di interventi all'interno del territorio provinciale. - Avviare il percorso per la formalizzazione di un protocollo provinciale di concertazione sindacale che prenda le mosse da quello definito nel 2009 nel distretto di Casalecchio di Reno e successivamente aggiornato.
Azioni previste	Incontri bimestrali, secondo una modalità aperta laboratoriale, con i seguenti focus successivi: <ul style="list-style-type: none"> • Gruppi di lavoro sulla pianificazione per un orientamento del sistema di welfare complessivo, monitoraggio e valutazione; come evitare duplicazione di interventi per i progetti incidenti sul medesimo ambito territoriale; • Prima condivisione della mappatura aggiornata dello stato dell'arte nei singoli distretti; • Individuazione di linee di sviluppo comuni, criticità, approfondimenti necessari; • Interventi di integrazione sociale e sanitaria, accesso e percorso del cittadino, formazione e tutoraggio; • Analisi degli aspetti gestionali, efficace incrocio domanda/offerta, strategie per l'emersione del lavoro nero, dinamiche di genere e pari opportunità; • Predisposizione di un report relativo allo stato dell'arte nei singoli distretti e prime indicazioni per le linee di indirizzo provinciali; • Omogeneità di criteri a livello provinciale; sensibilizzazione della cittadinanza; • Presentazione dei risultati del laboratorio; • Formalizzazione percorso di concertazione sindacale

	provinciale; • Convegno sul tema.		
Piano finanziario	Costo totale previsto	Quota regionale	Eventuale quota di altri soggetti
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	• N. di incontri dei gruppi di lavoro • Realizzazione della mappatura di interventi, progetti e sperimentazioni presenti nei singoli Distretti • Redazione linee di indirizzo CTSS • Realizzazione concertazione sindacale • Realizzazione convegno sul tema		

5.2 DISABILI

INTERVENTI DISTRETTUALI:

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2011.								SCHEDA N. 5.2.1	
INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*									
Respons Familiari	infanzia adolesc.	Giovani	Anziani	Disabili X	Immigr. stranieri	Povertà Esclus. sociale	Salute mentale	Dipen. ze	
CON LE FINALITÀ DI:									
Informazione/Promozione benessere sociale, salute X			Prevenzione x			Cura/Assistenza x			
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE X									

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

INTERVENTO:

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA:

CONTRIBUTI PER LA MOBILITÀ E L'AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO
(ARTT.9 E 10 L.R.29/97)

INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO E PERCORSI DI SOSTEGNO
SOCIORABILITATIVI

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

favorire la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico delle persone disabili

Sviluppare prioritariamente i servizi di sostegno alla permanenza delle persone disabili al proprio domicilio

Adottare le soluzioni strutturali, gli ausili tecnologici e i percorsi di sostegno socioriabilitativi che

favoriscono il mantenimento della domiciliarità	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di S. Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051-6813480
2. Ambito territoriale	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento:	ASP SENECA Via Matteotti 191 40014-Crevalcore Luana Forni luana.forni@asp-seneca.it tel.051.6828454 Sabina Ziosi Tel. 051.6813004 Email: sabina.ziosi@ausl.bologna.it
4. Destinatari	Disabili, certificati in base alla L.104/92 Persone non autosufficienti con grave e gravissima disabilità
5. Interventi politiche integrate collegate	Interventi a favore della non autosufficienza
6. Azioni previste	Attività d'informazione rivolta alle persone aventi diritto, presso gli uffici di relazione con il pubblico e attraverso notiziari e news letter dei Comuni. Diffusione materiale informativo sui servizi del Centro di Adattamento dell'Ambiente Domestico (CAAD) Erogazione contributi per la realizzazione degli interventi Attivazione dei percorsi socioriabilitativi
7. Istituzioni/attori sociali	Comuni, Asp Seneca Ausl, Centri di riabilitazione
8. Risorse umane	Operatori Asp, Infermieri, terapisti della riabilitazione, operatori sociosanitari, assistenti sociali e responsabili del caso dei Comuni
9. Risultati attesi	Realizzazione della campagna informativa con almeno una spedizione a domicilio, una distribuzione di materiale presso gli urp ed almeno un articolo sulle pubblicazioni dei Comuni; Dare risposta alle le domande pervenute.
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale €
	di cui risorse comunali €
	di cui risorse regionali € (interventi L.29/97) vedi residui finanziamento 2011
	di cui FRNA (risorse regionali) € 22.000,00 più eventuale integrazione dei contributi in base alle richieste pervenute
	di cui Fondo sanitario regionale €

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2011.							SCHEDA N. 5.2.2	
INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Resp. Fam.ri	infanzia adolesc.	Giovani	Anziani	Disabili x	Immigrati stranieri	Povertà Esclus. sociale	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione benessere sociale, salute e stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza x		
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE								
PIANO DI ATTIVITÀ FRNA								
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* X								
INTERVENTO: <p style="text-align: center;">ASSISTENZA RESIDENZIALE DISABILI</p>								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: <ul style="list-style-type: none"> ▪ mantenimento degli interventi di residenzialità per disabili gravi e gravissimi 								
Soggetto capofila	Ausl di Bologna – Distretto Pianura Ovest Via Marzocchi, 2 S.Giovanni in Persiceto							
Ambito territoriale	Distretto Pianura Ovest							
Referente dell'intervento:	Referente Unità Attività socio-sanitarie Sabina Ziosi Tel. 051.6813004 Email: sabina.ziosi@ausl.Bologna.it							
Destinatari	Utenti con grave e gravissima disabilità							
Azioni previste	Inserimento in struttura residenziale: n. 18 posti per accoglienza di tipo definitivo e continuativo e n. 1 posto di accoglienza temporanea nel distretto, a cui si aggiungono altri posti fuori distretto.							
Istituzioni/attori sociali	Ausl, Asp e Comuni							
Risorse umane che si prevede di impiegare	Infermieri, assistenti di base, operatori sociosanitari, responsabili Attività assistenziali, educatori, assistenti sociali e responsabili del caso dei Comuni							
Risultati attesi	Mantenimento della percentuale d'inserimento 2011							
Piano finanziario:	Previsione di spesa totale €							
	di cui risorse comunali- gestite da ASP Seneca €							
	FRNA (risorse regionali) € 1.344.300							
	Fondo sanitario regionale € (personale infermieristico) € DGR 2068							

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2012.							SCHEDA N. 5.2.3	
INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons Familiari	infanzia adolesc.	Giovani	Anziani	Disabili x	Immigrati stranieri	Povert� Esclus. sociale	Salute mentale X	Dipendenze
CON LE FINALIT� DI:								
Informazione/Promozione benessere sociale			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE								
PIANO DI ATTIVITA' FRNA								
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attivit� per la non autosufficienza* x								
INTERVENTO								
DOMICILIARIT� DISABILI, NUOVE OPPORTUNIT� ASSISTENZIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE								
Soggetto capofila dell'intervento		Ausl di Bologna – Distretto Pianura Ovest Via Marzocchi, 2 S.Giovanni in Persiceto						
Ambito territoriale di realizzazione		Distretto Pianura Ovest						
Referente dell'intervento:		Referente Unit� Attivit� socio-sanitarie Sabina Ziosi Tel. 051.6813004 Email: sabina.ziosi@ausl.Bologna.it						
Destinatari		Popolazione con grave e gravissima disabilit�						
Azioni previste		<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di Assistenza domiciliare • Interventi educativi e di sostegno alle autonomie personali • Erogazione Assegni di cura • Ricoveri di sollievo • Contributi integrativi per assunzione assistenti familiari • Interventi di sostegno alla domiciliarit� • Assistenza psicologica a familiari di pazienti in coma (Ass. Amici di Luca) 						
Istituzioni/attori sociali		Ausl, Asp, Comuni						
Risorse umane		Infermieri, assistenti di base, operatori sociosanitari, responsabili Attivit� assistenziali, educatori, assistenti sociali e responsabili del caso dei Comuni						
Risultati attesi		Mantenimento disabili a domicilio; sostegno ai familiari (care giver)						
Piano finanziario:		Previsione di spesa totale €						
		di cui risorse comunali gestite da Asp Seneca €						
		di cui FRNA (risorse regionali) € 496.617,00						
		di cui Fondo sanitario regionale €						

SCHEMA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2012.	SCHEMA N. 5.2.4
---	--------------------

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons Famili.	infanzia adolesc.	Giovani	Anziani	Disabili X	Immigrati stranieri	Povert� Esclus. sociale	Salute mentale	Dipe nden ze
CON LE FINALIT� DI:								
Informazione/Promozione benessere sociale, salute e stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE								
PIANO DI ATTIVITA' FRNA								
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attivit� per la non autosufficienza* X								
INTERVENTO:								
CENTRI DIURNI E LABORATORI PROTETTI								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
<ul style="list-style-type: none"> • qualificare gli interventi e le attivit� dei servizi di semiresidenzialit� 								
Soggetto capofila dell'intervento	Ausl di Bologna – Distretto Pianura Ovest Via Marzocchi, 2 S.Giovanni in Persiceto							
Ambito territoriale	Distretto Pianura Ovest							
Referente dell'intervento:	Direttore Area dell'integrazione Sociosanitaria Ausl							
Destinatari	Popolazione giovane e adulta con disabilit�							
Interventi/politiche integrate collegate	Interventi sociali, culturali e per il tempo libero							
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Attivit� a carattere socio ricreative e per il tempo libero • Attivit� di tipo formativo, per l'acquisizione ed il mantenimento delle autonomie personali, le competenze sociali e relazionali, l'occupazione e la transizione al lavoro 							
Istituzioni/attori sociali	Ausl, Comuni, Centri Diurni, Laboratori protetti del Territorio, Terzo settore							
Risorse umane	Assistenti di base operatori sociali ed educatori, responsabile USSI disabili, assistenti sociali e responsabili del caso dei Comuni,							
Piano finanziario:	Previsione di spesa totale €,							
	di cui risorse comunali gestite da ASP Seneca							
	di cui FRNA (risorse regionali) € 927.700,00							
	di cui Fondo sanitario regionale							

6. AREA SALUTE MENTALE

INTERVENTI DISTRETTUALI :

scheda 6.1

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. Familiari	infanzia e adolesc.	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà Esclus. sociale	Salute mentale X	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione benessere sociale, salute,			Prevenzione			Cura/Assistenza X		
PROGETTO I.E.S.A. (Inserimento Eterofamiliare Supportato di Aduti sofferenti di disturbi psichici)								
Soggetto capofila dell'intervento			Ausl di Bologna, Dipartimento Salute Mentale Distretto Pianura Ovest, Via Marzocchi,2 San Giovanni in Persiceto E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it					
Ambito territoriale			Distretto Pianura Ovest					
Referente dell'intervento:			Dr. Angela Tomelli Responsabile UOSD Pianura Ovest Tel. 051. 6813766 e-mail: T.angela@ausl.bologna.it Marilina Sacco Coordinatrice infermieristica Tel 051.7813754 e-mail: Marilina.sacco@ausl.bologna.it					
Destinatari			Popolazione adulta con malattie o disturbi psichiatrici in carico al DSM-DP (Dipartimento salute mentale e dipendenze patologiche) Famiglie ed associazioni di familiari					
Eventuali interventi/politiche integrate collegate			Politiche sociali ed interventi per la non autosufficienza					
Azioni previste			<ul style="list-style-type: none">• Inserimenti presso famiglie volontarie di persone con disturbi psichici• Percorsi riabilitativi e potenziamento delle autonomie• Selezione, Formazione ed accompagnamento delle famiglie volontarie					
Istituzioni/attori sociali			Servizi e Sportelli Sociali dei Comuni; Distretto Pianura Ovest, Area Integrazione Socio Sanitaria; Azienda USL Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, Associazioni e Volontariato locale					
Risorse umane			Assistenti Sociali, Educatori, infermieri, medici psichiatri;					
Risultati attesi			n. accoglienze temporanee (part time) n. accoglienze a tempo pieno di breve, medio, lungo termine.					

Piano finanziario:	da definire
--------------------	-------------

AZIONI DI SISTEMA PROVINCIALI/SOVRAZIONALI:

Scheda 6.2.

DENOMINAZIONE INTERVENTO	
Benessere e salute mentale	
<input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione	
Soggetto capofila dell'intervento	Istituzione Gian Franco Minguzzi - Provincia di Bologna
Responsabile dell'intervento:	Anna Del Mugnaio - Direttrice Istituzione 051/5288511
Soggetti Attuatori	Fondazione Dopo di Noi, Centro Servizi Volontariato Volabo, unasam
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Tribunale di Bologna Università di Bologna Dipartimento di salute mentale Associazioni ed organizzazioni del terzo settore distretti
N. Destinatari diretti e indiretti	operatori familiari utenti e categorie svantaggiate associazioni e organizzazioni di volontariato cittadinanza
Obiettivi dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • attuare azioni ed interventi di sensibilizzazioni sui temi della salute mentale • sviluppare interventi volti a contrastare lo stigma ed il pregiudizio e a promuovere l'inclusione sociale di persone in situazioni di grave svantaggio • promuovere l'incontro ed il confronto fra operatori, utenti e volontariato
Azione/i previste	Progetto "Teatro e salute mentale" <ul style="list-style-type: none"> • mantenimento del sito, come cartellone delle iniziative a livello regionale • monitoraggio delle attività in raccordo con i dipartimenti di salute mentale della Regione Emilia Romagna • formazione: estensione percorso sulla valutazione • partecipazione ad eventi pubblici (Festival del diritto, festival della filosofia, festival Internazionale, ecc.) • partecipazione al meeting previsto nel progetto Europeo ACTORS condotto in collaborazione con i DSM di Bologna, Imola e Piacenza. al meeting parteciperanno operatori dei dsm e pazienti/attori • potenziamento della rete delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato in collaborazione con

	<p>il Centro di Servizi del volontariato VOLABO</p> <p>Progetto "RISME" e valorizzazione archivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • implementazione del museo virtuale con ulteriori "risme" relative alla storia della psichiatria e delle scienze sociali a Bologna, approfondendo alcuni periodi storici e la figura di alcuni direttori dell'ex Ospedale psichiatrico. Una risma sarà, infine, dedicata alla figura di Gian Franco Minguzzi ed al ruolo ricoperto nella nascita del movimento di "Psichiatria democratica" • Relativamente agli archivi: valorizzazione degli archivi, facilitando la consultazione dei materiali e cercando di potenziare il collegamento con altri centri specializzati in salute mentale. <p>Rapporto con le associazioni attive nel settore</p> <p><i>Biblioteca, luogo di incontro:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo della biblioteca come luogo di incontro e di documentazione sui temi della salute mentale per le associazioni • realizzazione di almeno un corso di informatica di base per gli utenti e i familiari, con particolare riferimento all'uso del P.C. nella ricerca bibliografica • mantenimento e potenziamento del sito sulle attività culturali, ricreative e sociali rivolti a promuovere l'inclusione sociale degli utenti – mappatura delle biblioteche o dei centri di documentazione che si occupano, a livello provinciale, delle tematiche della salute mentale <p><i>prosiegua del ciclo di incontri "fra Sisifo ed Icaro"</i> organizzazione, in collaborazione con UNASAM e con il Dipartimento di Salute mentale dell'Azienda USL di Bologna, di incontri sulle tematiche della salute mentale e della promozione del benessere</p> <p><i>prosiegua del progetto "Sostengo!" -</i> <u>azioni previste:</u> consolidamento sportello di supporto e consulenza ai familiari ed agli utenti, ampliamento dell'attività di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza di altri distretti, attività di formazione agli ADS. <u>Azioni di sviluppo del progetto:</u> mappatura dei soggetti istituzionali e non potenzialmente interessati alla diffusione dell'amministrazione di sostegno; creare specifici momenti formativi su specifiche aree, quali la salute mentale, in collaborazione con i Servizi.</p>
Ambito territoriale di realizzazione:	provinciale
Risorse umane che si prevede di impiegare:	<p>3 dipendenti di qualifica amministrativa Istituzione Gian franco Minguzzi</p> <p>1 psicologo collaboratore di Unasam</p> <p>2 figure tecniche Centro Servizi del volontariato</p> <p>2 medici psichiatri dipendenti azienda USL Bo</p>

Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	progetto Sostengo!: numero di consulenze ai familiari corsi di formazione progetto "Teatro e salute mentale" progetto europeo: numero utenti partecipanti ai meeting internazionali corsi di informatica per utenti			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista 50.000,00	Quota regionale € 12.494 € 7.506 (fondi anni precedenti)	Eventuale quota di altri soggetti da specificare 30.000,00	

7 AREA PROGETTI TRASVERSALI

INTERVENTI DISTRETTUALI:

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2012.								SCHEDA N. 7.1.	
INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*									
Respons. Familiari X	infanzia adolesc. X	Giovani X	Anziani X	Disabili X	Immigrati stranieri X	Povertà Esclus. sociale X	Salute ment.le X	Dipendenze X	
CON LE FINALITÀ DI:									
Informazione/Promozione benessere sociale, salute stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza			
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE X									
PIANO DI ATTIVITÀ FRNA									
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*									
INTERVENTO:									
SVILUPPO SISTEMA INFORMATIVO INFORMATICO DEGLI SPORTELLI SOCIALI									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
<ul style="list-style-type: none"> - sviluppare il sistema informativo informatico integrato della rete degli sportelli sociali e degli sportelli unici distrettuali attraverso interventi sulle tecnologie e sui sistemi informativo-informatici ad uso dei Comuni, dell'Azienda USL e dell'Asp (utilizzo e condivisione di software, collegamento e interscambio fra le banche dati) - individuare strumenti di comunicazione e condivisione fra ausl, comuni, asp, eventualmente fruibile dai cittadini - allo scopo di favorire il processo di integrazione socio-sanitaria, relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ promozione della conoscenza analitica delle 'funzioni' dei rispettivi sportelli da parte di tutti gli operatori (sociali e sanitari); ▪ diffusione di schede informative operative, in riferimento a compiti e procedimenti svolti dai rispettivi sportelli; ▪ diffusione di schede informative sulle 'sedi' operative in cui si erogano servizi e prestazioni (sociali, socio-sanitari e sanitari); ▪ formazione condivisa fra operatori di area sociale e di area sanitaria (sportelli e servizi sociali; sportello unico distrettuale; servizi sanitari; servizi socio-sanitari) ed elaborazione di percorsi di accesso integrato. 									
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di S. Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051-6813480 ufficiodipiano@comunepersiceto.it								
Ambito territoriale	Distretto Pianura Ovest								
Referente dell'intervento:	Coordinatore Progettista dell'Ufficio di Piano: Tel: 051.6813412 / 051.6813480								

	E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it
destinatari	operatori dei Comuni, Ausl, Asp Seneca, SIAT (Servizi Informatici Associati Terred'Acqua) e Ced
interventi/politiche integrate	Politiche Sociali, sanitarie, educative abitative e del lavoro, Interventi di qualificazione Sistemi informativi-informatici dei soggetti coinvolti
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Installazione ed avvio della sperimentazione su software area disabili e disagio adulto. • Installazione e avvio della sperimentazione su software Area minori ed integrazione con il SISAM (piattaforma RER) inclusa l'eventuale importazione di dati. • Estensione e condivisione dei software in uso agli Sportelli sociali comunali con l'Asp Seneca. • Sviluppo del collegamento fra banche dati di area sociale e socio-sanitaria (sportello unico distrettuale), compreso la collaborazione per l'avvio e l'alimentazione del Portale Provinciale degli Sportelli Sociali ed dell'Osservatorio del Bisogno. • Proseguimento dei percorsi di informazione/formazione degli operatori sociali, socio-sanitari e sanitari (Comuni, Asp, Ausl) per la condivisione di buone pratiche operative per il funzionamento dei rispettivi 'sportelli' e servizi. • Analisi e verifica dei percorsi di integrazione socio-sanitaria nell'ambito del sistema d'accesso degli Sportelli sociali e dello Sportello Unico distrettuale • Sviluppo ed implementazione hardware ed software del sistema informativo informatico distrettuale, per la condivisione dei dati nell'ambito provinciale e regionale • formazione specifica degli operatori: miglioramento ed aggiornamento delle competenze per l'utilizzo del Sistema informativo distrettuale e del Portale provinciale.
Istituzioni/attori sociali	Comuni , Ausl, Asp Seneca Provincia di Bologna (Servizi Politiche sociali e per la salute e Sistemi di comunicazione ed e-government)
Risorse umane	n. 2 referenti distrettuali Operatori degli sportelli sociali comunali; operatori dell'Ausl e dell'Asp; Referenti ed operatori Ced e SIAT
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ almeno 3 incontri di formazione (specifica e/o congiunta) per gli operatori sociali e socio-sanitari ▪ Installazione dei nuovi applicativi ed avvio della sperimentazione nei 6 Sportelli sociali comunali e presso l'Asp ▪ Attivazione del collegamento fra le banche dati degli Sportelli Sociali, Anagrafi Comunali, Asp, Ausl. ▪ Reportistica (generale e specifica)
Piano finanziario:	previsione di spesa totale: risorse residue dell'anno 2010 e 2011
	di cui risorse comunali: valorizzazione contributo operativo del Siat/Ced

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO 2012.	SCHEDA N. 7.2
INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*	

INTERVENTO:								
FUNZIONAMENTO UFFICIO DI PIANO								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
<ul style="list-style-type: none"> sperimentare e mettere a regime il modello organizzativo e gestionale dell'UdP coerente con le funzioni di supporto alla programmazione, gestione, coordinamento, controllo e rendicontazione delle attività del Piano distrettuale. Sviluppare un sistema stabile di relazione e collaborazione con le organizzazioni di Terzo settore, le Organizzazioni sindacali, i cittadini e le loro forme di rappresentanza. 								
Soggetto capofila dell'intervento		Comune di S.Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051-6813480						
Ambito territoriale		Distretto Pianura Ovest (Provincia di Bologna)						
Referente dell'intervento:		Nadia Marzano Responsabile dell'Ufficio di Piano: Tel: 051-6813009 / 051-6813480 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it						
Destinatari		Comitato di Distretto						
Interventi/politiche integrate collegate		Governance territoriale						
Azioni previste		<ul style="list-style-type: none"> Assistenza tecnica e supporto alla Programmazione Piano di Zona Coordinamento gruppi tecnici e sottogruppi operativi distrettuali Sviluppo del sistema di monitoraggio e valutazione Attività istruttoria e di monitoraggio per l'accreditamento dei servizi sociosanitari per anziani e disabili 						
Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comitato di Distretto, Unione dei Comuni, Ausl, Asp						
Risorse umane		Staff tecnico dell'Ufficio di Piano; Tavoli dirigenti di raccordo e coordinamento; Gruppi tecnici e sottogruppi operativi distrettuali						
Risultati attesi		Programmazione e coordinamento degli interventi relativa al PA 2012; raccolta dati per il monitoraggio, la valutazione ed il controllo di gestione; rinnovo contratti di servizio per accreditamento e relativo monitoraggio.						
Piano finanziario:		Previsione di spesa totale € 110.601,24						
		di cui risorse comunali € 61.493,24						
		Di cui risorse regionali € 49.108,00 f.do sociale bcale in attuazione D.A.L.26/11, D.G.R. 2168/11 e Determ. Serv. Coordinam. Politiche sociali e socio educative e sviluppo del sistema servizi direzione generale sanità e politiche sociali n.17.187/11 quota indistinta						
Responsi Familiari X	infanzia adolesc X	Giovani X	Anziani X	Disabili X	Immigrati stranieri X	Povertà Esclus. sociale X	Salute mentale X	Dipendenze X
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione benessere sociale, salute			Prevenzione			Cura/Assistenza		
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE X								

SCHEMA INTERVENTO PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2012.							SCHEMA N. 7.3	
INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons Familiari X	infanzia adolesc	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri X	Povert� Esclus socialeX	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALIT� DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, salute e stili di vita sani X					Prevenzione X		Cura/Assistenza X	
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE X								
PIANO DI ATTIVITA' FRNA								
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attivit� per la non autosufficienza*								
PROGRAMMA DI ATTIVIT� INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08								
AZIONE DA SVILUPPARE:								
L'azione � di nuova attivazione?		No X				S�		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra								Altro
1. Supporto della domiciliarit�	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'�quipe			3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune		4. Sistema di accoglienza in emergenza		
INTERVENTO:								
POLITICHE DI GENERE ED INTERVENTI DI PARI OPPORTUNIT�								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
<ul style="list-style-type: none"> • Affrontare i temi della salute, della prevenzione e delle promozione di stili di vita sani con approccio attento alle differenze di genere, di generazione ed in chiave interculturale • Prevenire e contrastare fenomeni e forme di violenza, prevaricazione e discriminazione • 								
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di S.Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051-6813480 /Fax 051-823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it							
Ambito territoriale	Distretto Pianura Ovest							
Referente dell'intervento:	Coordinatore Progettista dell'Ufficio di Piano: Tel: 051-6813412 / 051-6813480 - Fax: 051/823650 E.mail : ufficiodipiano@comunepersiceto.it							
Destinatari	Donne e nuclei familiari							
interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, sociosanitarie, abitative, lavorative, culturali ed interculturali							
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto, informazione e consulenza legale alla donna ed alla famiglia (Convenzione con UDI – Unione Donne in Italia) • Contrasto del fenomeno della violenza sulle donne (Convenzione con Associazione Casa delle Donne per non subire violenza – Onlus – Accordo provinciale) 							

Istituzioni attori sociali	Tavolo politico distrettuale degli Amministratori/amministratrici con delega alle pari opportunità; Gruppo tecnico distrettuale Intercultura; Sportelli e servizi sociali dei Comuni, Associazionismo e Volontariato		
Risorse umane	Operatori ed assistenti sociali, consulenti giuridici e psicologici, avvocatessse, formatori		
Risultati	Monitoraggio, insieme alle Associazioni UDI e Casa delle Donne Onsus , degli interventi oggetto di Convenzione: report annuale delle attività		
Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	
	€ 12.424,50	€ 12.424,50	
Comuni	<i>Fondi comunali progetto Casa delle Donne (€ 0,10 per residente al 31.12.2008)</i>	<i>Fondo comunali progetto Unione Donne Italiane</i>	<i>Totale contributi comunali</i>
Anzola dell'Emilia	€ 1.178,50	€ 643,94	€ 1.822,44
Calderara di Reno	€ 1.288,80	€ 708,28	€ 1.997,08
Crevalcore	€ 1.345,60	€ 737,89	€ 2.083,49
Sala Bolognese	€ 818,40	€ 448,82	€ 1.267,22
S. G. in Persiceto	€ 2.667,90	€ 1.462,46	€ 4.130,36
S. Agata Bolognese	€ 725,30	€ 398,61	€ 1.123,91
Totali	€ 8.024,50	€ 4.400,00	€ 12.424,50

AZIONI DI SISTEMA PROVINCIALI:

SCHEDA 7.4

DENOMINAZIONE INTERVENTO	
Azioni di coordinamento e supporto alle funzioni di programmazione sociale e sociosanitaria	
<input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione	
Soggetto capofila dell'intervento	- Provincia di Bologna Servizio politiche sociali e per la salute - Ufficio di supporto alla CTSS di Bologna
Responsabile dell'intervento:	Del Mugnaio Anna Responsabile Ufficio di Supporto CTSS di Bologna Dirigente Servizio politiche sociali e sanità Provincia Bologna
Soggetti Attuatori	
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia di Bologna -Servizio politiche sociali e per la salute Dipartimento integrazione attività socio-sanitarie Ausl di Bologna

	Uffici di Piano della provincia di Bologna Distretti Ausl Bologna Ausl Imola
N. Destinatari diretti e indiretti	Provincia, Uffici di piano, Comuni, Ausl Bologna, Ausl Imola
Obiettivi dell'intervento	<p>Il progetto si inserisce nell'ambito delle funzioni attribuite alle Province e agli Uffici di supporto alle CTSS da Piano sociale e sanitario regionale 2008-2011 e da documenti di programmazione in materia sociale e prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento e partecipazione alla definizione dei Piani di zona, assicurando il necessario supporto tecnico e informativo e attività di supporto alle Conferenze territoriali sociali e sanitarie • realizzazione Atto di indirizzo e coordinamento triennale e Profilo di comunità • implementazione e gestione dei sistemi informativi provinciali dei servizi sociali in raccordo con il Sistema Informativo Regionale; <p>Tali funzioni sono da svolgere in stretta interconnessione con gli Uffici di piano e le Ausl del territorio provinciale.</p> <p>Il progetto prevede lo sviluppo di attività inerenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • raccolta, elaborazione ed analisi dati in materia sociale, socio-educativa, socio-sanitaria e sanitaria a supporto delle funzioni di programmazione e coordinamento; • monitoraggio e valutazione servizi e interventi; • ricerca e approfondimenti in materia sociale socio sanitaria; • realizzazione di attività di formazione/accompagnamento a supporto delle funzioni di programmazione in materia sociale e sociosanitaria sia al livello intermedio che distrettuale;
Azione/i previste	<p>Nello specifico si prevedono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sperimentazione del sistema di monitoraggio dei piani di zona per la salute e il benessere sociale triennali, esito del percorso laboratoriale realizzato nel corso del 2010. <p>Le azioni previste riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sperimentazione del modello in 3 distretti della provincia al fine di valutarne la fattibilità ed eventualmente rivedere il modello; • azione 'formativa in situazione' per gli attori della programmazione e la diffusione del modello sperimentato; • accompagnamento al buon utilizzo sistema informativo in uso agli sportelli sociali i rivolto a operatori di sportello sociale e assistenti sociali del territorio provinciale al fine di qualificare l'utilizzo dello strumento e perfezionare la raccolta del dato. Si prevede una metodologia formativa di tipo laboratoriale. • nell'ambito degli eventi formativi si prevede la partecipazione dei componenti dello Staff tecnico provinciale interessati alla Quinta conferenza annuale di ESPanet Italia 2012 <i>"Risposte alla crisi. Esperienze, proposte e politiche di welfare in Italia e in Europa"</i>. • come concordato in sede di riparto FRNA 2012, si prevede la continuazione del lavoro di analisi iniziato nell'anno 2011 su fabbisogni e costi standard dei servizi

	nell'area della non autosufficienza svolto in collaborazione con il CAPP (Centro di analisi delle politiche pubbliche) dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Per l'anno 2012 si prevede un ulteriore approfondimento analizzando ulteriormente i dati di spesa dell'area anziani e disabili e approfondendo i dati relativi alla misurazione del bisogno.			
Ambito territoriale	Provincia			
Risorse umane che si prevede di impiegare: numero e qualifica degli operatori Ente di Appartenenza	Ufficio di Piano provinciale Ufficio di Supporto alla CTSS di Bologna Dipartimento integrazione attività socio-sanitarie Ausl di Bologna			
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo del modello di valutazione dei piani di zona triennali ai fini della prossima programmazione sperimentato nei 3 distretti selezionati; • n° operatori sportello sociale e assistenti sociali partecipanti al percorso di accompagnamento sul buon utilizzo del sistema • n° partecipanti al percorso formativo selezionato • report conclusivo ricerca su fabbisogni e costi standard dei servizi nell'area della non autosufficienza 			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista 60.000 euro	Quota regionale	Eventuale quota di altri soggetti da specificare 60.000 euro	

SCHEDA 7.5

DENOMINAZIONE INTERVENTO Sperimentazione coordinata della rete degli sportelli sociali e portale provinciale degli sportelli sociali <input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione	
Soggetto capofila dell'intervento	PROVINCIA di BOLOGNA Servizio politiche sociali e per la salute
Responsabile dell'intervento:	Fabrizia Paltrinieri Chiara Lambertini UO Ufficio di piano provinciale Servizio politiche sociali e per la salute 051/6598107- 051/6598141 fabrizia.paltrinieri@provincia.bologna.it chiara.lambertini@provincia.bologna.it
Soggetti Attuatori	Comuni e Ausl che hanno partecipato alla sperimentazione dello sportello sociale secondo quanto previsto da delibera consiglio regionale 514/2003 e successivi sviluppi ("Programma distrettuale per la promozione e sviluppo degli sportelli sociali" - DGR 432/2008)

Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Provincia di Bologna -Servizio politiche sociali e per la salute Provincia di Bologna – Settore sistemi di Comunicazione e E-Government Dipartimento integrazione attività socio-sanitarie Ausl di Bologna Comuni capofila sede di distretto Distretti Ausl ASP Circondario Imolese</p>
N. Destinatari diretti e indiretti	<p>Comuni e Ausl che hanno partecipato alla sperimentazione dello sportello sociale secondo quanto previsto da delibera consiglio regionale 514/2003 e successivi sviluppi (“Programma distrettuale per la promozione e sviluppo degli sportelli sociali” - DGR 432/2008)</p>
Obiettivi dell'intervento	<p>Il progetto si pone in continuità con quanto realizzato con la sperimentazione regionale iniziata nel 2004. La Provincia di Bologna nel corso di questi anni si è resa disponibile a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare un coordinamento del progetto al fine di permettere la realizzazione di una rete di sportelli sociali a livello provinciale che, seppur con differenziazioni di carattere organizzativo-gestionale, permetta agli sportelli di essere in rete ed in comunicazione tra loro, - attivare un Osservatorio provinciale degli sportelli sociali in grado di monitorare gli accessi agli sportelli e le richieste dei cittadini, e la creazione di un portale degli Sportelli Sociali attraverso il quale fornire informazioni sui servizi via web
Azione/i previste	<p>Rete degli sportelli sociali e Osservatorio provinciale degli sportelli :</p> <ul style="list-style-type: none"> • attivazione del modulo software relativo alla cartella socio-sanitaria dell'area minori per i 5 distretti coinvolti(Pianura est, Pianura ovest, San Lazzaro, Casalecchio di Reno, Porretta Terme) • estrazione dati presenti nel DB SISA minori regionale e relativa importazione e conversione all'interno del DB Garsia minori • attivazione accessi distrettuali all'<i>Osservatorio provinciale degli sportelli sociali</i> • realizzazione di report quadrimestrali di analisi dati presenti nell'Osservatorio provinciale sportelli sociali secondo reportistica predefinita • coordinamento del Gruppo provinciale sul nomenclatore degli interventi e servizi sociali in uso agli sportelli sociali, che garantisca aggiornamenti condivisi a livello provinciale. • aggiornamento della base informativa di supporto al Portale della rete Sportelli Sociali, relativa alla mappatura dell'offerta dei servizi/interventi in raccordo con nomenclatore provinciale . <p>Portale della rete degli sportelli sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • implementazione definitiva ed aggiornamento del portale provinciale da parte dei redattori decentrati appositamente formati

Ambito territoriale di realizzazione:	provinciale			
Risorse umane che si prevede di impiegare: numero e qualifica degli operatori Ente di Appartenenza	Uffici di piano distrettuali Referenti progetto sportelli sociali Referenti area minori Redattori decentrati portale sportelli sociali			
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	Osservatorio provinciale sportelli sociali <i>_(dati anno 2012):</i> - Numero di contatti - Numero utenti Realizzazione report analisi dati osservatorio provinciale Abilitazione accesso Osservatorio provinciale sportelli sociali da parte dei referenti UDP			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista 30.000 euro	Quota regionale 9.463 euro + 20.537 (II assegnazione)	Eventuale quota di altri soggetti da specificare	

SCHEDA 7.6

DENOMINAZIONE INTERVENTO Sviluppo e valorizzazione del Terzo Settore e modelli di partecipazione <input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Bologna
Responsabile dell'intervento:	Provincia di Bologna Antonella Lazzari Tel 051/659.8377
Soggetti Attuatori	associazioni di promozione sociale organizzazioni di volontariato cooperazione sociale cittadini Comuni/distretti <i>Centro servizi per i volontariato VOLABO</i> Provincia di Bologna
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni associazioni di promozione sociale organizzazioni di volontariato Forum provinciale del Terzo settore Comitato paritetico provinciale del volontariato Centro Servizi per il volontariato provinciale di Bologna VOLABO Tavolo per il confronto del Terzo settore scuole

	Istituzione Gian Franco Minguzzi
N. Destinatari diretti e indiretti	Associazioni, cittadinanza, scuole, insegnanti e minori
Obiettivi dell'intervento	<p>Consolidamento della governance locale del terzo settore (Comitato paritetico del volontariato, cooperazione, Tavolo del confronto con il Terzo settore - di cui fanno parte i rappresentanti: del Comitato paritetico provinciale del volontariato, del Forum del Terzo settore, delle associazioni di promozione sociale, della cooperazione sociale).</p> <p>Valorizzazione del Terzo settore, in continuità con gli interventi realizzati in questi anni con il volontariato, l'associazionismo e la cooperazione sociale e promozione di forme di cittadinanza attiva nelle giovani generazioni.</p> <p>Valorizzazione a livello distrettuale del documento elaborato dal Forum del terzo settore <i>"Linee guida per un patto per il riconoscimento e la valorizzazione dell'apporto del terzo settore alla rete di sostegno al welfare di Bologna e Provincia"</i></p> <p>Facilitare il coinvolgimento specifico dell'associazionismo e del volontariato alla programmazione socio-sanitaria del welfare provinciale, con la collaborazione del Centro servizi per il Volontariato VOLABO e gli UDP distrettuali.</p>
Azione/i previste	<p><u>Relativamente alla definizione del sistema di relazioni tra Enti pubblici e Terzo settore:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto al Tavolo del confronto con il Terzo settore e condivisione delle modalità di funzionamento e raccordo con gli organismi del "Terzo settore"; - supporto all'attività del Comitato paritetico provinciale del volontariato, con particolare riferimento al maggiore raccordo con il Centro Servizi del volontariato di Bologna VOLABO e con il Comitato paritetico provinciale del volontariato di Ferrara (facenti parte dello stesso collegio); - collaborazione con la cooperazione sociale e partecipazione all'Osservatorio provinciale della cooperazione sociale. <p><u>Azioni specifiche per la promozione e valorizzazione del Terzo settore</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ compartecipazione alla ricerca sull'impatto socio-economico del Terzo settore nella comunità, da realizzarsi in collaborazione con il Forum del Terzo settore; • realizzazione delle azioni condivise previste nel Piano attuativo 2012 del Protocollo d'intesa firmato con il Centro servizi per il volontariato VOLABO sui seguenti temi: promozione del volontariato nei minori e nelle giovani generazioni, teatro sociale, azioni formative congiunte, amministratore di sostegno, volontassociate; • attuazione del progetto di comunità sulla valorizzazione dei centri sociali per anziani di cui alla convenzione sottoscritta con ANCESAO Bologna; • partecipazione al gruppo di lavoro "Anziani, imprenditori di qualità della vita", istituito presso l'Istituzione Gian

	<p>Franco Minguzzi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • studio di fattibilità sul trasporto sociale nell'ambito del gruppo di lavoro (UDP di Casalecchio di Reno, S.R.M. Reti e Mobilità, ANTEAS, UILDM, AUSER, AIL, VOLABO, ecc.); • seminario di restituzione degli esiti della ricerca realizzata in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano su "La condivisione nella prassi e nei valori delle associazioni di volontariato"; • conclusione del percorso avviato in collaborazione con il Forum del Terzo settore nell'ambito del Tavolo di confronto sul "Contributo del Terzo settore alla programmazione sociale e socio-sanitaria" e divulgazione delle <i>"Linee guida per un patto per il riconoscimento e la valorizzazione dell'apporto del terzo settore alla rete di sostegno al welfare di Bologna e Provincia"</i>; • prosieguo del progetto "cittadini sempre" volto a potenziare le reti delle organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale che operano a favore della popolazione detenuta; • predisposizione di un opuscolo informativo sugli organismi presenti nel Terzo settore; • realizzazione di un intervento info/formativo rivolto al Terzo settore teso a facilitare il coinvolgimento specifico dell'associazionismo e del volontariato alla programmazione socio-sanitaria del welfare provinciale, con la collaborazione del Centro servizi per il Volontariato VOLABO e gli UDP distrettuali; • organizzazione, nei tempi indicati dalla Regione Emilia Romagna, della Conferenza Provinciale delle Associazioni di promozione sociale; • elaborazione del Piano dell'associazionismo e realizzazione dell'attività formativa e informativa a favore delle associazioni di promozione sociale; • implementazione e aggiornamento della banca dati sul Terzo Settore, nell'ambito del sistema regionale TESEO; • realizzazione della VIII° Edizione di "Volontassoci ate"; • prosieguo dello sportello di consulenza fiscale a favore delle associazioni di promozione sociale; • partecipazione alla realizzazione di progetti promossi dal Terzo settore di interesse per la comunità. <p><u>Strumenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri del Comitato di monitoraggio, composto da associazioni di promozione sociale e del gruppo di lavoro per l'organizzazione di Volontassociate con i referenti individuati dai distretti e/o dai Comuni; - incontri del Comitato paritetico provinciale del volontariato; <p><u>Metodologie:</u></p> <p>Confronto e scambio con le associazioni e organizzazioni di volontariato, con il Comitato paritetico provinciale del volontariato, con il Tavolo del confronto con il Terzo settore, con il Centro servizi per il Volontariato VOLABO, con con gli</p>
--	---

	operatori degli Enti locali.			
Ambito territoriale di realizzazione:	Provinciale			
Risorse umane che si prevede di impiegare: numero e qualifica degli operatori Ente di Appartenenza	1 - Dipendente con il profilo di "tecnico del welfare" della Provincia di Bologna; 1 - Responsabile U.O Amministrativa Servizio politiche Sociali e Ufficio terzo Settore della Provincia di Bologna.			
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	<ul style="list-style-type: none"> o almeno 3 Centri sociali coinvolti nel progetto ANCESCAO o produzione di: <ul style="list-style-type: none"> - materiale informativo rivolto alle insegnanti per la promozione del volontariato nei minori; - opuscolo informativo sugli organismi del Terzo settore. o n. 200 di associazioni e/o organizzazioni coinvolte nei percorsi Info/formativi 			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista 80.500	Quota regionale: 35.500,00 (fondi anni precedenti); Quota regionale su piano associazionismo: 20.000,00	Eventuale quota di altri soggetti: 25.000,00	

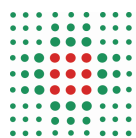
SCHEDA 7.7

DENOMINAZIONE INTERVENTO Sensibilizzazione e formazione al servizio civile volontario	
<input checked="" type="checkbox"/> In continuità con l'anno precedente <input type="checkbox"/> Di nuova attivazione	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Bologna/Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Bologna
Responsabile dell'intervento:	Coordinamento provinciale enti di servizio civile CO.PR.E.S.C. di Bologna Cinzia Giannoni tel. 051/6599261
Soggetti Attuatori	
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Enti di servizio civile aderenti al Coordinamento Provinciale di Bologna (enti pubblici, fondazioni, organizzazioni non profit, cooperative ecc.) Associazioni di promozione sociale Organizzazioni di volontariato Centri di aggregazione giovanile Università Centri sociali e ricreativi Scuole medie superiori Centri di formazione professionale
N. Destinatari diretti e indiretti	operatori di enti locali e non profit, adolescenti e giovani del territorio provinciale, studenti e docenti degli istituti di istruzione

	superiore, studenti e tutor dei centri di formazione professionale, famiglie, studenti universitari
Obiettivi dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Diffondere i valori del servizio civile quale strumento di cittadinanza attiva e di impegno sociale per i giovani italiani e stranieri - Creare momenti di incontro e scambio tra i volontari di enti diversi per attività e per territorio - Contribuire alla formazione di cittadini responsabili attraverso percorsi di sensibilizzazione e apprendimento - Creare occasioni di confronto tra gli operatori degli enti di servizio civile per lo scambio di buone pratiche - Avviare esperienze di coprogettazione tra enti per condividere competenze, innalzare la qualità del servizio civile, rispondere in forma congiunta ai bisogni del territorio - Stimolare il confronto interistituzionale e sensibilizzare l'opinione pubblica sul valore del servizio civile, quale opportunità per gli enti e per i giovani.
Azione/i previste	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di gruppi di lavoro tematici e/o distrettuali tra gli enti per la realizzazione delle attività previste dal sistema di servizio civile; - Formazione generale dei volontari in SCN e SCR in forma coordinata e congiunta tra gli enti di SC; - Percorsi formativi coordinati e congiunti tra gli enti del territorio per l'aggiornamento delle figure previste dal sistema di servizio civile: olp; - Interventi di presentazione del servizio civile nelle scuole superiori, nei centri di formazione professionale, nelle feste del volontariato e all'interno di iniziative rivolte ai giovani; - Organizzazione di un convegno pubblico sul futuro del servizio civile volontario con interlocutori nazionali e regionali; - Pubblicazione sul servizio civile contenente esiti ricerche svolte e dati provinciali; - Rilevazione, monitoraggio e valutazione delle azioni previste; - Elaborazione di un piano provinciale del servizio civile tramite l'analisi del sistema e la definizione di obiettivi ed azioni prioritarie
Ambito territoriale di realizzazione:	provinciale
Risorse umane che si prevede di impiegare:	<ul style="list-style-type: none"> - n.1 operatore del Co.pr.e.s.c. - Operatori degli enti di servizio civile (olp, progettisti, esperti di monitoraggio ecc.) - Formatori ed esperti degli enti di servizio civile - Volontari in servizio civile
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	<ul style="list-style-type: none"> n. di corsi di formazione generale per volontari realizzati n. di corsi di formazione per olp realizzati n. di ore di sensibilizzazione e promozione svolte n. di volontari in servizio civile regionale per minori n. di incontri con gli enti di servizio civile n. di coprogettazioni avviate

Piano finanziario:	Spesa totale prevista € 22.200,00	Quota regionale € 18.200,00 fondi regionali destinati al Servizio Civile	Altri € 4.000,00
--------------------	--------------------------------------	--	---------------------

8 AREA SANITARIA E DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE:



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

DISTRETTO DI COMMITTENZA
E GARANZIA
PIANURA OVEST

I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DEL DISTRETTO DI COMMITTENZA E GARANZIA PIANURA OVEST PER IL 2012: Miglioramento dell'accesso alle prestazioni; i Percorsi Diagnostico Terapeutici; le Case della Salute

Il 2012 rappresenta un periodo importante e centrale di analisi, monitoraggio e rielaborazione progettuale finalizzata alla messa a punto della pianificazione aziendale e, di conseguenza, alla sua declinazione distrettuale. Alla luce degli elementi di contesto vecchi e nuovi che caratterizzano questo periodo storico è facile presumere che le scelte operate nell'anno in corso condizioneranno la "vita" delle istituzioni sanitarie e socio-sanitarie nel prossimo triennio.

La via dell'innovazione, della sostenibilità di sistema, della lotta alle disuguaglianze, dell'appropriatezza e, più in generale, della garanzia complessiva dell'assistenza sono elementi che orientano significativamente la prossima progettazione e, al tempo stesso, sono da considerare nella lettura delle esperienze in corso, e/o realizzate, per individuare e valorizzare gli elementi innovativi di successo da consolidare e/o estendere ad ulteriori contesti.

Le azioni/progetti di miglioramento messi in campo su alcune direttrici selezionate:

- Accesso
- Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali (PDTA)
- Case della Salute
- Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (trattato in altre parti di questo Piano attuativo 2012)

hanno come obiettivo quello di rendere più accessibili e fruibili i servizi, dare più flessibilità alle risposte in relazione al modificarsi dei bisogni, attribuire a ciascun attore che interviene "sul paziente messo al centro" un ruolo coordinato con quello degli altri e favorire l'esercizio dell'integrazione dei saperi e delle attività da parte dei professionisti sia di afferenza sanitaria e di afferenza sociale. Si aggiunge, inoltre, come da espressa indicazione regionale, la volontà di organizzare per i cittadini sedi di riferimento territoriali in grado di fornire risposte adeguate ai bisogni di salute per i quali l'ospedale non è più il luogo appropriato.

ACCESSO

Le progettualità legate all'accesso costituiscono un punto centrale e decisivo nel processo di innovazione e le parole chiave, largamente condivise a livello aziendale, vanno richiamate anche per la pianificazione distrettuale:

- accorciare le distanze
- semplificare i canali e i percorsi di accesso
- modernizzare le procedure
- accogliere e orientare il cittadino
- rafforzare le relazioni di fiducia

Come si muovono i cittadini sul territorio di Pianura Ovest.

Nel Distretto Pianura Ovest l'innovazione dei percorsi di accesso con la relativa progettualità si inserisce in un contesto dove i cittadini accedono ai servizi attraverso le 3 direzioni di seguito elencate per intensità di flusso:

- 1) verso le sedi in cui è presente una associazione di MMG in gruppo e/o MMG in gruppo e servizi distrettuali ,
- 2) verso l'area ove insiste l'ospedale ,
- 3) verso gli sportelli sociali dei Comuni.

Per le prestazioni di specialistica ambulatoriale i flussi si orientano principalmente su due strutture: L'ospedale San Salvatore ed il Barberini di Crevalcore.

Per quanto riguarda le progettualità relativamente a questa area di servizi si vogliono mettere in campo iniziative che ne soddisfino le diverse dimensioni: dalla semplificazione e facilitazione dell'accesso, in cui l'obiettivo è accorciare le distanze tra fornitore e fruitore, fino ad interventi in cui vengono sviluppate le massime sinergie con la presa in carico complessiva dell'utente cittadino.

Si riporta di seguito una sintesi dei progetti che hanno ricadute sul territorio già a partire dall'anno in corso:

Funzionalità e confort del front office che vede la definizione di standard minimi di dotazioni infrastrutturali (su base aziendale) e strumentali per le postazioni di front-office, la rilevazione del punto di vista dei cittadini sui servizi di accesso e sui possibili miglioramenti (tramite somministrazione di questionari), l'organizzazione di un Piano di formazione degli Operatori addetti per lo sviluppo di figure professionali specifiche per le nuove esigenze dell'accesso aziendale (con competenze anche di customer satisfaction) e il miglioramento del confort negli spazi di attesa.

Estensione e facilitazione dei pagamenti ticket con l'obiettivo di creare una rete di pagamento, alternativa allo sportello CUP. Gli interventi che concretamente verranno progressivamente attivati ad iniziare da questo anno prevedono il miglioramento delle modalità di pagamento via web, l'utilizzo del bollettino postale, l'utilizzo del modulo MAV presso le banche, il pagamento presso le ricevitorie Lottomatica e le COOP. Ogni cittadino potrà scegliere la forma migliore di pagamento concorrendo così alla riduzione dell'affollamento agli sportelli CUP con conseguente miglioramento della qualità di erogazione degli altri servizi.

Accesso diretto ai punti prelievo al fine di assicurare la possibilità di accedere direttamente ai centri prelievo con la sola prescrizione del medico, senza necessità della prenotazione CUP. l'intervento consentirebbe una notevole semplificazione dell'iter per l'effettuazione dei prelievi e una maggiore disponibilità e tempestività nella fase di ritiro dei referti. Da sperimentare a Crevalcore entro l'anno 2012.

Accesso alle prestazioni di pronto soccorso che si prefigge di portare a sistema (e non solo nei giorni festivi e prefestivi come accade ora) la prescrizione diretta dei farmaci non differibili su ricettario SSN da parte del medico al momento della dimissione dal Pronto Soccorso, nonché la prescrizione/prenotazione di indagini diagnostiche (sempre su ricettario SSN) per particolari situazioni patologiche su percorsi dedicati. Le ricadute di tali pratiche riguardano la semplificazione e diminuzione degli accessi da parte dei cittadini verso altri servizi.

Accesso agli esami preoperatori con questo progetto si intende perfezionare l'attuale presa in carico dei pazienti candidati ad intervento chirurgico per l'effettuazione degli esami preoperatori (con 2 accessi al massimo), anticipando già al momento della visita specialistica in cui viene indicato l'intervento, l'informazione scritta dei recapiti precisi cui rivolgersi per ogni esigenza relativa al ricovero.

Accesso all'Assistenza Protesica con l'impegno di assicurare un servizio sempre presente con personale qualificato e di semplificare le procedure prescrittive ed autorizzative, per ottenere la garanzia di accoglienza dei cittadini per 6gg/sett e la consegna degli ausili appropriati nei tempi più brevi possibili.

Miglioramento dell'accesso alla specialistica ambulatoriale: Il governo dei tempi di attesa: le azioni previste da questo progetto sono numerose e coordinate per perseguire a livello distrettuale un efficace governo dei tempi di attesa, si citano: la territorializzazione per il monitoraggio dei tempi di attesa (prestazioni di livello distrettuale, sovradistrettuale e aziendale), le agende di garanzia (acquisizione di prestazioni aggiuntive: vis. Otorino, dermatologica, eco addome, ecocardio, RM cerebrale e colonna ecc.) attivabili dove si manifesta la criticità per la gestione dei casi in cui non sia possibile il rispetto dei tempi massimi di attesa, la presa in carico da parte dello specialista dell'organizzazione degli accertamenti necessari a risolvere un problema diagnostico complesso, tutte le iniziative a sostegno dell'appropriatezza prescrittiva di numerose prestazioni tramite Audit, gruppi di approfondimento multiprofessionali;

Migliorare l'accesso alla specialistica ambulatoriale: Prenotazione diretta delle prestazioni attraverso i sistemi informatici GESI –CUP: con questo progetto ci si propone di realizzare la presa in carico complessiva del paziente da parte dello specialista assicurando la prenotazione diretta di controlli ed accertamenti già all'atto della prima visita; attualmente sono avviate alcune discipline (endocrinologia, senologia, ecografie ostetriche per il Percorso Nascita) alle quali sono seguiranno nell'anno anche la cardiologia, l'oncologia e l'oculistica. I cittadini ottengono così continuità della presa in carico da parte dello specialista attraverso una prenotazione diretta senza passaggio a CUP, una maggiore certezza nella tempistica di erogazione, controlli e/o accertamenti necessari per la presa in carico di fatto gestiti con lo stesso specialista già al termine della prima visita.

PERCORSI DIAGNOSTICI TERAPEUTICI ASSISTENZIALI (PDTA)

Come già accennato, il contesto attuale è fortemente contrassegnato dalla cronicità, anche i tumori, per i quali è aumentata la sopravvivenza in seguito alle diagnosi sempre più precoci e alla maggiore efficacia delle terapie farmacologiche e chirurgiche, assumono un andamento simile a quello delle malattie croniche più gravi e necessitano pertanto di un trattamento simile.

Ora la gestione dei pazienti cronici impone un cambiamento di prospettiva dei sistemi sanitari: il paziente cronico infatti “percorre” la propria malattia per un tempo molto lungo (non si potrebbe pensarlo trascorso in ospedale!) nel quale si susseguono “episodi assistenziali” rappresentati qualche volta da ricoveri ospedalieri ma, molto più spesso, da controlli del livello di stabilità della malattia, e quindi dello stato di salute residua, questi controlli devono essere eseguiti da specialisti diversi, per la complessità delle situazioni che una medicina in costante evoluzione vuole gestire, ed è necessario che siano effettuati con determinate scadenze e precise interrelazioni reciproche per ottenere la massima efficacia del trattamento.

La rappresentazione emblematica di una presa in carico coerente con le esigenze sopra riportate è costituita dal Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale definito come “La migliore codificata sequenza spazio-temporale degli interventi diagnostico-terapeutico-assistenziali e riabilitativi per la gestione di uno specifico problema di salute”. I percorsi si sviluppano appoggiandosi alle reti di offerta in relazione alla presenza più o meno sviluppata di connessioni organizzative e professionali esistenti nelle reti stesse; in questo senso il percorso non va confuso con la “rete”.

Nell'ambito dei percorsi la progettualità di ogni Distretto, quindi anche quella del Distretto Pianura Ovest, si articola in forte sinergia con quella di tutti gli altri perché solo così è possibile costruire i tasselli, non tutti identici ma tutti ugualmente indispensabili, che realizzano l'intero disegno strategico aziendale.

Questa presentazione intende porre l'attenzione all'insieme dei progetti correlati ai percorsi nei quali si esprimono con maggiore evidenza gli elementi di cambiamento e di innovazione per il presente e il prossimo futuro; questo nulla toglie alla realizzazione di interventi relativi anche ad altri percorsi, tra quelli già avviati a livello aziendale che di volta in volta ed in maniera progressiva troveranno una loro applicazione (P. Polmone, P. Colon, P. Frattura di femore).

Il territorio della Pianura ovest nel 2012 parteciperà al progressivo sviluppo di tutti i percorsi che l'azienda intende mettere in campo e contestualmente approfondirà e consoliderà cinque percorsi :

Il Percorso Mammella: è previsto per il 2012 il consolidamento del Percorso. In questo ambito il Distretto Pianura Ovest si è impegnato da tempo in azioni di progressivo allineamento dell'offerta distrettuale con il percorso aziendale, allo scopo di assicurare alle donne con tumore della mammella una presa in carico complessiva con garanzia di accesso a tutti gli standard di qualità dell'intera rete oncologica metropolitana, si ricordano: il passaggio dell'U.O. Senologia di S. Giovanni alla gestione dell'equipe senologica dell'Ospedale Bellaria (che nel 2011 ha già determinato una drastica riduzione dei re-interventi non appropriati e che garantisce alle pazienti di essere operate nei tempi previsti dalla normativa), l'attivazione del DH oncologico nell'Ospedale di San Giovanni e il riordino dell'ambulatorio oncologico di Crevalcore (con incremento della sicurezza nel trattamento dei pazienti e miglioramento del comfort degli ambienti) e l'organizzazione di incontri con i cittadini per approfondire la loro conoscenza delle caratteristiche e dell' accesso al percorso al fine di un approccio più consapevole alle cure. Gli ulteriori interventi per il prossimo futuro riguardano principalmente i seguenti ambiti di azione:

Incremento delle attività di invito allo Screening per assicurare l'effettuazione della mammografia di screening ad intervalli costantemente corretti.

Estensione/completamento dei collegamenti strumentali e organizzativi "da e per" le sedi distrettuali e l'Ospedale Bellaria allo scopo di garantire che per tutte le donne con tumore della mammella la prenotazione degli accertamenti necessari venga eseguita direttamente dall'oncologo in occasione della visita (attualmente ciò avviene per la visita oncologica e per la mammografia, nel prossimo anno sarà possibile anche per TAC, radiografie ed ecografia addominale).

Completamento dei lavori dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto perchè le donne possano avere un supporto psicologico per gestire i disagi della malattia.

Il Percorso Post-IMA (Infarto Miocardico Acuto) con questo progetto il Distretto si impegna ad assicurare ai pazienti che hanno avuto un ricovero per Infarto Miocardico un passaggio in carico tra le UU. OO. ospedaliere e i medici curanti che abbia l'obiettivo di sostenere la continuità delle cure e insieme di prevenire le recidive e ridurre i re-ricoveri; per questo è già stato predisposto e adottato un modello di lettera di dimissione condiviso tra i professionisti coinvolti (Cardiologi e Medici di Medicina Generale), il passo successivo consiste nell'applicazione dei protocolli relativi al mantenimento a domicilio della terapia appropriata attraverso l'attivazione della Medicina di Iniziativa, nella quale il MMG affianca alle attività di cura anche iniziative di promozione di stili di vita salutari perché il paziente, anche dopo un infarto miocardico, contribuisca ripristinare/mantenere il miglior stato di salute possibile ed eviti eventuali recidive.

Il Percorso Scompenso Cardiaco in questo progetto, analogamente al precedente, sono stati coinvolti anche i Medici di Medicina Generale, questa volta con gli Specialisti ospedalieri delle UU.OO. che ricevono pazienti con scompenso cardiaco (per Pianura Ovest la U.O. Medicina Interna dell'Ospedale di San Giovanni) a hanno definito in modo condiviso i contenuti della lettera di dimissione e si sono sottoposti a valutazione dell'applicazione. L'obiettivo distrettuale è quello di garantire al paziente affetto da scompenso cardiaco un trasferimento efficace di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio della medicina di iniziativa e per la presa in carico territoriale post ricovero, anche al fine di prevenire le complicanze e favorire la permanenza a domicilio nelle migliori condizioni possibili.

Il Percorso STROKE questo percorso ha già visto il Distretto Pianura Ovest giocare un ruolo importante nella strutturazione della distribuzione dell'offerta con l'attivazione di 4 letti di Area Stroke presso la Medicina Interna di San Giovanni, ciò garantisce ai pazienti colpiti da stroke di ricevere presso l'ospedale distrettuale un trattamento efficace con approccio multiprofessionale in stretto collegamento con il centro hub, in particolare per la terapia trombolitica (ove indicata), è stato inoltre implementato a livello distrettuale il "Percorso Fast 118" a garanzia che il 100% dei pazienti con stroke, candidabili alla terapia trombolitica, siano immediatamente trasportati nelle sedi hub senza passaggi da PS intermedi. Il progetto nel 2012 inizierà ad occuparsi della definizione ed implementazione dei percorsi post-ospedalieri.

Il Percorso Nascita questo percorso è presente da tempo anche all'attenzione regionale, e nella sua implementazione ha probabilmente scontato l'ampiezza dell'orizzonte di intervento (dal sostegno alla genitorialità, all'assistenza alla gravidanza e al parto, fino alla promozione dell'allattamento al seno e alla prevenzione dei rischi, per il neonato e la neomamma, nella fase successiva al parto). La Pianura Ovest non ha ancora giocato completamente il suo ruolo e si appresta a farlo ora, anche alla luce delle recenti indicazioni regionali in materia che puntualizzano e specificano maggiormente i traguardi da raggiungere. Primo obiettivo del Distretto Pianura Ovest è dunque assicurare l'erogazione delle prestazioni previste dalla più recente normativa regionale nei tempi appropriati, a questo scopo dal giorno 11/07/2011 (data di avvio del nuovo percorso) è attiva la garanzia, per le donne in gravidanza che si recano presso le sedi consultoriali del distretto, di ricevere al momento della presa in carico la prenotazione diretta di tutte le ecografie previste, senza più doversi recare al CUP personalmente. Pertanto anche per il nostro territorio è partito, e si dovrà consolidare nell'anno, un percorso di garanzia sulle modalità di presa in carico con revisione e semplificazione delle modalità di accesso alle prestazioni.

CASE DELLA SALUTE

Da alcuni anni la Regione Emilia Romagna sta accompagnando le Aziende sanitarie in un percorso di profonda riorganizzazione dei servizi territoriali e recentemente ha dato ulteriori decisivi elementi di consolidamento, e insieme di innovazione, alla riorganizzazione dell'intero sistema delle Cure Primarie.

Nella delibera della Giunta Regionale la Casa della Salute viene definita:

un sistema integrato di servizi che si prende cura delle persone....

un presidio del Distretto, la cui gestione complessiva è affidata al Dipartimento delle Cure Primarie.....

la sede di accesso e di erogazione dei servizi sanitari, sociosanitari e socio-assistenziali....

un assetto organizzativo autonomo all'interno di una rete integrata di servizi che mette in relazione i Nuclei di Cure Primarie con gli altri nodi della rete, e in cui le relazioni interorganizzative tra i diversi setting assistenziali sono di norma presidiate dall'Infermiere.

L'Azienda USL di Bologna ha provveduto di conseguenza alla declinazione locale delle indicazioni e dei criteri definiti dalla Regione Emilia-Romagna, elaborando un piano aziendale per la costruzione delle Case della Salute, che non si limita a identificare sedi e scelte di progettazione, ma prevede di concentrarsi sulla definizione preliminare di un nuovo modello assistenziale, da condividere con Enti Locali, cittadinanza e professionisti nella convinzione che solo una governance fortemente partecipata tra gli attori coinvolti, può portare ad un nuovo patto con i cittadini, sulla base del quale continuare la strada dell'innovazione.

Cos'è la Casa della Salute per l'Azienda USL di Bologna:

È un insieme di attività organizzate in aree specifiche di intervento integrate tra loro e con il resto dei servizi dell'azienda. Realizza la presa in carico del cittadino per attività sanitarie e socio sanitarie

È una sede della rete dei percorsi e un centro dinamico della comunità locale per la salute e il benessere del cittadino.

Quindi è anche una sede fisica nella quale l'integrazione fra servizi diventa più visibile e palpabile, ma allo stesso tempo è un modello di funzionamento di un insieme di attività integrate, al quale dovranno aderire anche quei servizi che non saranno fisicamente collocati al suo interno.

Un luogo di innovazione non solo delle Cure Primarie ma anche delle politiche di accesso dell'AUSL e del funzionamento inclusivo delle reti aziendali e dei percorsi.

Cosa fa:

Genera un nuovo modello di collaborazione fra professionisti e fra strutture, finalizzato a funzionare secondo il principio dei percorsi di cura

E' punto di accoglienza, riconoscimento del cittadino per i suoi bisogni sanitari e orientamento ai servizi, assicurando un punto unico di accesso (PUA) alla presa in carico

Assicura l'accessibilità ed è un nodo di erogazione di quanto previsto dai Percorsi aziendali

Si integra con i Dipartimenti di produzione, il Dipartimento di Salute Pubblica e il Dipartimento di Salute Mentale tramite protocolli specifici

Garantisce la continuità assistenziale e la risposta alle piccole urgenze

Attua la presa in carico della persona con una o più patologie croniche, tramite ambulatori a gestione medico/infermieristica

Comprende al suo interno i MMG in gruppo o in rete, a seconda della tipologia di Casa della Salute, gli infermieri, gli specialisti, gli assistenti sociali, gli amministrativi, i farmacisti etc. La centralità del MMG come gestore del processo di cura sarà rafforzata dalle Case della Salute, attraverso un ampliamento delle sue possibilità di interazione con le altre strutture aziendali e altri professionisti

Coinvolge le associazioni di volontariato, gli enti locali e la cittadinanza

Quanto sopra enunciato rappresenta l'idea aziendale di Casa della Salute che deve prendere forma in sedi differenti dove il modello verrà declinato come specifica risposta ad istanze e a percorsi evolutivi diversi nei territori distrettuali.

L'obiettivo generale che la Pianura Ovest si prefigge non può che essere la realizzazione di Case della Salute in sintonia con la vision e la strategia aziendali proponendo anche una sperimentazione a forte contenuto innovativo che coinvolge l'Ospedale di San Giovanni.

Una prima proposta progettuale di implementazione di case della salute secondo i criteri sopracitati riguarda le sedi di:

Crevalcore

San Matteo della Decima

San Giovanni in Persiceto presso ospedale con previsione di ingresso di gruppo di MMG.

Per l'anno 2012 si completeranno i lavori presso la struttura di Crevalcore e si implementerà concretamente la Casa della Salute secondo la nuova visione sopradescritta. Sempre nell'anno in corso si costruirà il progetto per la Casa della Salute di San Giovanni, mentre la CdS di San Matteo della Decima è da prevedere successivamente.

PROGETTI SOVRAZONALI:

PROGETTO SOVRAZONALE		Scheda 8.1
<p align="center">Laboratorio dei Cittadini per la Salute. Progetto partecipato di <i>empowerment</i> dei cittadini e delle comunità locale e di promozione della salute. Progetto "Il PDTA Colon: migliorare un percorso in modo partecipato".</p>		
Comune o altro ente capofila di progetto	Azienda USL di Bologna	
Responsabile del progetto/programma:	Giuseppe Cervino (referente)	

Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Utenti del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Colon • Popolazione target dello screening per la prevenzione dei tumori del colon-retto
Specificare se è in continuazione	Il Laboratorio dei Cittadini per la Salute è attivo dal 2004 e le attività previste rappresentano la prosecuzione e lo sviluppo di quelle avviate negli anni precedenti.
Ambito territoriale di realizzazione	Area Metropolitana di Bologna
Istituzioni/attori sociali coinvolti	RER, CTSS, Comune di Bologna, AFM, Federfarma Bologna, Forum Metropolitano Associazioni Cittadini non Comunitari, AUSER, SPI-CGIL, FNP-CISL, UIL-P, CNA Pensionati Bologna, CCM, Centro Diritti del Malato, AMISS.
Obiettivi del progetto	<p>Generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire la partecipazione della comunità alle scelte per la salute; • accrescere le conoscenze dei cittadini nell'ambito delle varie tematiche affrontate, per utilizzare con maggior consapevolezza i servizi sanitari (<i>empowerment</i>); • creare una rete di relazioni e di alleanze nel territorio per favorire la diffusione di una cultura di promozione della salute; • costruire canali di comunicazione bidirezionali tra l'istituzione sanitaria e la comunità locale. <p>Progetto "PDTA Colon" - Migliorare il Percorso Colon confrontandolo le aspettative e le necessità reali degli utenti con il punto di vista degli operatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare e costruire azioni di miglioramento nei passaggi più critici del percorso • rielaborare e migliorare i moduli informativi • progettare la comunicazione sul percorso PDTA, costruendo contenuti informativi per l'utenza e strumenti idonei a comunicarli. <p>Il progetto intende operare con strategie multisettoriali e trasversali di promozione della salute e stili di vita sani e di arricchimento del "capitale sociale" del nostro territorio, alla base dell'azione politica e di governo (Atto di Indirizzo della CTSS di Bologna, approvato in data 03.11.2008).</p>
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Studio VAPEC: interviste a pazienti giunti a fine percorso per rilevare aspetti qualitativi come il vissuto psicologico e la qualità percepita dell'interazione con i servizi sanitari. • Formazione/Intervento di quattro giornate per progettare le azioni di miglioramento e la revisione della comunicazione sul percorso in funzione di necessità e aspettative del cittadino • Implementazione delle azioni progettate • Valutazione

Piano finanziario:	Costo totale previsto Da valutare in fase operativa	Quota regionale	Quota nazionale
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Qualità percepita del percorso Numero di azioni di miglioramento proposte e importate nel percorso Indice di leggibilità e comprensibilità del materiale informativo 		

SCHEDA 8.2

PROGETTO SOVRAZIONALE “Obiettivo salute” catalogo dell’offerta educativo formativa per la promozione della salute	
Comune o altro ente capofila di progetto	Azienda Usl di Bologna
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Dott. ssa Patrizia Beltrami Dipartimento di Sanità Pubblica – Responsabile U.O.S Promozione della salute 051 6224228/330 3486555280 p.beltrami@ausl.bologna.it
Destinatari	Popolazione generale, studenti, famiglie ed insegnanti, adolescenti, lavoratori, anziani, operatori del volontariato e del terzo settore
Specificare se è in continuazione	Il progetto si attua in continuità a quanto già proposto negli anni precedenti, in coerenza e in applicazione al Piano Sociale e Sanitario della Regione Emilia-Romagna, agli Atti di indirizzo della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Provincia di Bologna, al Piano Nazionale e Regionale della Prevenzione ed al Programma Nazionale e Regionale “Guadagnare Salute”
Ambito territoriale di realizzazione	Area Metropolitana di Bologna
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Enti Locali, scuole ed altre agenzie educative , mondo del lavoro, privato sociale, volontariato, mondo dello sport e del tempo libero , associazioni
Obiettivi del progetto	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare le capacità delle persone ad effettuare scelte consapevoli rispetto alla salute Costruire partnership tra cittadini e servizi per migliorare la salute e la qualità della vita Valorizzare le risorse di cui gli individui sono portatori per il miglioramento della salute Sviluppare strategia multisettoriale e trasversale di Promozione della salute e di stili di vita sani
Azioni previste	<p>Il progetto ha valenza Aziendale e ricadute operative a livello distrettuale: si prevedono per i singoli ambiti di intervento individuati nel catalogo:</p> <ul style="list-style-type: none"> azioni di tipo educativo attraverso campagne d'informazione e sensibilizzazione che

	<p>favoriscano l'adozione di sani stili di vita, in particolare tra le giovani generazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • azioni di carattere educativo e formativo rivolte a diversi gruppi target condivise con i committenti , secondo metodologie orientate alla progettazione partecipata e all'implementazione di buone pratiche • azione di monitoraggio e di valutazione di processo e di risultato <p>Le azioni saranno</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinate in una logica di integrazione e di sinergia grazie al contributo dei Dipartimenti aziendali per la Promozione della salute • mirate a contesti di comunità definite (creazione di ambienti favorevoli alla promozione della salute come scuole, comunità locali e luoghi di lavoro) • realizzate con l'obiettivo primario di consentire la crescita della consapevolezza individuale e di comunità e del contesto sociale per affermare la cultura della salute e del ben-essere e l'assunzione da parte del cittadino di un ruolo attivo e protagonista (empowerment) 		
Piano finanziario:	Costo totale previsto Da valutare in fase esecutiva	Quota regionale	Quota nazionale
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	<p>Evidenza della realizzazione de catalogo aziendale/distrettuale secondo le aree di priorità individuate e coerenti con gli strumenti di Pianificazione regionali e locali</p> <p>Report annuale di monitoraggio degli interventi per le singole aree di intervento (a valenza Aziendale/distrettuale)</p>		

SCHEDA 8.3

PROGETTO SOVRAZIONALE	
Progetto auto mutuo aiuto	
Comune o altro ente capofila di progetto	Azienda USL di Bologna Area Metropolitana
Responsabili del progetto/programma:	<p>Dott. Paolo Pandolfi Dott.ssa Patrizia Beltrami Dott. Michele Filippi</p> <p>Coordinatore del progetto: Dr.a Daniela Demaria Sede: Viale Pepoli 5 Bologna Tel. 051 6584267 Segreteria facilitante 349 2346598 E mail: gruppi.ama@ausl.bologna.it</p>

Destinatari	Gruppi A.M.A. esistenti, cittadini interessati, realtà civili ed istituzionali del territorio, comuni, MMG e pediatri
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Progetto avviato nel 2003 nell'ambito del percorso dei Piani per la salute è in continuità con quanto già proposto negli anni scorsi.
Ambito territoriale di realizzazione	Area metropolitana di Bologna
Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL Bologna, Azienda Ospedaliera S. Orsola Malpighi, distretti, cittadini interessati, Opera Pia dei Poveri Vergognosi, Comuni, Associazioni del privato sociale, AMRER (Associazione Malati Reumatici Emilia Romagna), Associazione SLA Bologna; Associazione UILDM Nazionale; ARAD Bologna e Vergato.
Obiettivi del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione dello sviluppo della rete fra i gruppi A.M.A.; • attivazione di contatti e collaborazioni continuative con Associazioni, Coordinamento Nazionale A.M.A. e Coordinamenti A.M.A. di altre Regioni e città; • contatti con MMG e pediatri all'interno delle loro giornate formative; contatti con Università corso di laurea in Medicina e Chirurgia, Scuola di Specialità in psichiatria; corso di alta formazione universitaria sui rifugiati, per operatori sociali; • supporto ai gruppi nascenti relativi a qualsivoglia disagio o problematica (familiari di persone autistiche, HIV, disabilità adulti e minori, genitori in fase di adozione, genitori di adolescenti, patologie oncologiche, operatori ausl....) • avvio e sostegno di gruppi di auto mutuo aiuto legate alla disassuefazione dal fumo e al sovrappeso; • produzione di strumenti di comunicazione a supporto del percorso (sito, indirizzo di posta elettronica, locandine e depliant).
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione per operatori e cittadini interessati; • due incontri annuali di formazione su campo (plenarie) per un confronto allargato con altre realtà regionali o italiane e per lo sviluppo di temi specifici; • incontri ogni 20 giorni di coordinamento tecnico-metodologico; • 4 incontri annuali con i gruppi; visita ai gruppi; • partecipazione ai coordinamenti nazionali A.M.A.; • partecipazione all'XIII Convegno Nazionale Auto Mutuo Aiuto che si terrà nelle Marche nell'ottobre 2012; • coinvolgimento Comuni, AUSL ed altre Istituzioni per pubblicizzare informazioni sui gruppi e sugli incontri; • incontri di Promozione della Salute con Scuole Secondarie di secondo grado Area metropolitana di Bologna, ciclo di incontri pubblici a richiesta della committenza (associazioni, popolazione generale, Comuni) sulla base del progetto "Cittadini

	protagonisti della comunità” presente nel Catalogo Obiettivo Salute <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione a iniziative pubbliche, ricreative e di aggregazione per la diffusione di informazioni e materiale; • sviluppo del sito intranet/internet per divulgazione e presentazione gruppi e informazioni relative ai contenuti dell’Auto Mutuo Aiuto. 		
Piano finanziario:	Costo totale previsto Da definire in fase operativa	Quota regionale	Quota nazionale
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • numero degli incontri; • numero dei partecipanti agli incontri sopraccitati; • numero delle riunioni del coordinamento tecnico metodologico; • numero dei gruppi nati coadiuvati dal coordinamento stesso E’ inoltre prevista una valutazione di risultato già realizzata nel 2007.		

SCHEDA 8.4

PROGETTO SOVRAZIONALE Piano Provinciale d’intervento per la lotta al tabagismo	
Comune o altro ente capofila di progetto	Azienda Usl di Bologna Azienda Usl di Imola, Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna, Istituto Ortopedico Rizzoli)
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Dott. ssa Patrizia Beltrami (Coordinatore provinciale) 051 6224228/330 beltrami.patrizia@ausl.bologna.it Dott. Mario Lavecchia (Coordinatore AUSL di Bologna) Dott Stefano Cifiello (Coordinatore AUSL di Imola) Dott. Alessandro Zanasi (Coordinatore Azienda Ospeliera-Universitaria di Bologna) Dott.ssa Manuela Monti (Coordinatore Istituto Ortopedico Rizzoli)
Destinatari	Popolazione generale, studenti, famiglie ed insegnanti, adolescenti, operatori sanitari e lavoratori
Specificare se è in continuazione	Il progetto si attua in continuità a quanto già proposto negli anni precedenti ; si sviluppa a seguito della Delibera della Giunta regionale 11giugno 2008 n. 844 - Piano regionale di intervento per la lotta al tabagismo, in continuità con la precedente Deliberazione n. 785 del 26.5.1999, in applicazione al Piano strategico interaziendale prodotto nel novembre 2009 dal Gruppo di Progetto “Territorio senza fumo” e al Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012

Ambito territoriale di realizzazione	Provincia di Bologna
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Enti Locali, scuole ed altre agenzie educative , mondo del lavoro, privato sociale, volontariato, mondo dello sport e spettacolo, mass media, associazioni di consumatori ecc
Obiettivi del progetto)	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre il numero di fumatori sia attraverso l'aumento della quantità di coloro che smettono di fumare sia mediante la riduzione del numero di giovani che iniziano a fumare • Ridurre il numero di persone esposte all'inalazione del fumo passivo <p>nei seguenti ambiti e programmi di intervento:</p> <p><i>A) Promozione della salute e prevenzione dell'abitudine al fumo tra gli adolescenti:</i> 1) Prevenzione dell'abitudine al fumo tra i giovani</p> <p><i>B) Assistenza e supporto alla disassuefazione:</i> 2) Centri antifumo 3) Intervento antifumo dei Medici di medicina generale e degli altri operatori sanitari</p> <p><i>C) Ambienti favorevoli alla salute e liberi dal fumo:</i> 4) Luoghi di lavoro liberi dal fumo 5) Ospedali e servizi sanitari senza fumo 6) Scuole libere dal fumo</p> <p><i>D) Comunicazione, formazione, innovazione e valutazione (a carattere trasversale)</i></p> <p>Il Progetto intende operare con strategia multisettoriale e trasversale di Promozione della salute e di stili di vita sani alla base dei contenuti indicati nel Piano strategico interaziendale e nel Piano Regionale della Prevenzione .</p>
Azioni previste	<p>Il programma provinciale e le ricadute operative a livello locale (Aziendale/distrettuale) prevedono per i singoli ambiti di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • azioni di tipo educativo attraverso campagne d'informazione e di promozione che favoriscano l'adozione di sani stili di vita, in particolare tra le giovani generazioni • azioni di sostegno alla disassuefazione che favoriscano ed incrementino l'accesso dei fumatori ai programmi per smettere di fumare • Azioni di tipo normativo per il controllo del fumo di tabacco negli ambienti pubblici e di lavoro <p>Le azioni saranno</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinate in una logica di integrazione e di sinergia • mirate e circoscritte a contesti di comunità definite (creazione di ambienti favorevoli alla promozione della salute come scuole, ospedali e luoghi di lavoro) • realizzate con la gradualità necessaria a consentire la crescita della consapevolezza e del contesto sociale per affermare la cultura del non fumo e

	l'assunzione da parte del cittadino di un ruolo attivo e protagonista (empowerment) <ul style="list-style-type: none"> • Parte integrante e coerente di una strategia multisettoriale e trasversale di promozione della salute e di sani stili di vita nella comunità locale (progetto di empowerment di comunità comune di Medicina e di Monte San Pietro) 		
Piano finanziario:	Costo totale previsto Da valutare in fase esecutiva	Quota regionale	Quota nazionale
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	Per il 2012 Evidenza della realizzazione delle azioni previste per ciascuna Area progettuale Report annuale di monitoraggio degli interventi per i singoli programmi previsti dal Piano (a valenza Aziendale/ Provinciale)		

SCHEDA 8.5

PROGETTO SOVRAZIONALE Sistema di allerta e sorveglianza ondate di calore	
Comune o altro ente capofila di progetto	Azienda USL di Bologna Area Metropolitana
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Dott. Fausto Francia Dott. Paolo Pandolfi Sede: Via Seminario,1 San Lazzaro di Savena Tel. 051 6224164 e 051 6224423 e mail: fausto.francia@ausl.bologna.it paolo.pandolfi@ausl.bologna.it
Destinatari	Tutta la cittadinanza ed in particolare i cittadini di età over 65 anni risultanti anagraficamente soli; strutture sanitarie pubbliche e private; amministrazioni comunali; MMG.
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Progetto avviato nel 2004 e già proposto formalmente come sovrazonale nel 2011
Ambito territoriale di realizzazione	Area metropolitana di Bologna
Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL Bologna, Azienda Ospedaliera S. Orsola- Malpigli, Distretti, Dipartimento di Cure Primarie, Strutture Sanitarie Private, cittadini interessati, Comuni, Associazioni del privato sociale, MMG, farmacie, CUP2000, ARPA Emilia Romagna, Dipartimento di Protezione Civile, Dipartimento di Epidemiologia ASL Roma E.
Obiettivi del progetto	- prosecuzione ed ampliamento della rete oggetto del sistema di previsione ed allerta per ondate di calore; - attivazione di modelli comunicativi efficaci attraverso i media e produzione di materiale informativo (locandine, volantini, ecc.);

	-realizzazione di un sistema di sorveglianza sanitaria sulla mortalità, interventi 118, accessi al PS su popolazione generale e su cittadini over 65 anni; -definizione di un nuovo modello di individuazione della fragilità; -costruzione di coorti di soggetti “fragili” disaggregate per singolo comune di residenza al fine di verificare l'efficacia di mirati interventi socio-sanitari; -collaborazione con le associazioni di volontariato e con i servizi sociali dei vari comuni alla progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione e supporto nei confronti della popolazione fragile.		
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • diffusione di materiale informativo su comportamenti adeguati da adottare in occasione di ondata di calore; • redazione di rapporti a sintesi del sistema di sorveglianza sanitaria; • produzione in occasione di prevista ondata di calore di mail di allerta indirizzate ai soggetti istituzionali della rete; • costituzione di un gruppo tecnico di coordinamento per la gestione di situazioni di emergenza; • partecipazione ai coordinamenti nazionali del Dipartimento di Protezione Civile; • collaborazione con Amministrazioni Comunali ed altre Istituzioni per l'invio di materiale informativo a cittadini “fragili”; • realizzazione ed aggiornamento di pagine dedicate al sistema di sorveglianza nel sito intranet/internet dell'Azienda USL di Bologna. 		
Piano finanziario:	Costo totale previsto Da definire in fase operativa	Quota regionale	Quota nazionale
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • numero di cittadini “fragili” distinti per livelli di intensità di fragilità; • numero di rapporti di sorveglianza sanitaria realizzati; • numero di interventi socio-sanitari effettuati; • numero di interventi comunicativi distinti per i diversi strumenti utilizzati; • tassi grezzi di mortalità, di accesso ai PS e di chiamata al 118 per sottogruppi di popolazione in corso di ondata di calore. 		

CAP. 3 ACCREDITAMENTO:

Prosecuzione del percorso distrettuale per l'accREDITamento transitorio e provvisorio dei servizi sociosanitari per anziani e disabili.

1. Inquadramento giuridico.

L'Accreditamento è un provvedimento amministrativo discrezionale (di natura concessoria) rilasciato da un soggetto istituzionale (Comune capofila) al termine di un procedimento valutativo, la cui istruttoria è di competenza dell'Ufficio di Piano e dell'Organismo tecnico Provinciale (OTAP). Le modalità e le fasi del procedimento amministrativo sono definite dalla normativa regionale.

Il rilascio del provvedimento deve essere coerente con la programmazione territoriale prevista dal Piano di Zona per la Salute ed il Benessere sociale.

Attraverso la verifica del possesso dei requisiti di qualità e di organizzazione richiesti e dell'adesione dei Gestori al sistema tariffario regionale, si rende possibile l'instaurazione del rapporto di servizio pubblico tra il soggetto istituzionale titolare della committenza ed il soggetto gestore del servizio o della struttura.

Nell'anno 2011 il sistema di accreditamento dei servizi sociosanitari è stato avviato per i seguenti servizi, così come previsto dall'art. 23 comma 1 della legge regionale 4/200:

- assistenza domiciliare;
- casa – residenza per anziani non autosufficienti (casa protetta/RSA);
- centro diurno assistenziale per anziani;
- centro socio-riabilitativo residenziale per disabili;
- centro socio-riabilitativo semiresidenziale per disabili.

Nel Distretto di Pianura Ovest, in base a quanto previsto dalla programmazione distrettuale, alla normativa regionale vigente, ai servizi presenti ed ai relativi gestori, sono stati rilasciati, entro il 31.12.2010, i seguenti accreditamenti transitori:

Servizio	Ente gestore	Posti accreditati	N. determina dirigenziale
Casa residenza anziani San Giovanni in Persiceto	ASP Seneca	60	1288
Casa residenza anziani Crevalcore	ASP Seneca	66	1289
Casa residenza anziani Sant'Agata Bolognese	ASP Seneca	68	1290
Casa residenza anziani Crevalcore (ex RSA)	CADIAI	18	1291
Centro diurno per anziani Angola dell'Emilia	ASP Seneca	17	1292
Centro diurno per anziani Calderara di Reno	ASP Seneca	13	1293
Centro diurno per anziani Crevalcore	ASP Seneca	14	1294
Centro diurno per anziani Sala Bolognese	ASP Seneca	7	1295
Centro diurno per anziani San Giovanni in Persiceto	ASP Seneca	3	1296
Servizio di assistenza domiciliare	Consorzio Aldebaran		1297
CSRD per disabili Le farfalle	CADIAI	15	1298
CSRD per disabili Accanto	CADIAI	16	1299

CSRD per disabili Maieutica	Coop. Attività sociali	16	1300
CSRR per disabili La corte del sole	CADIAI	19	1301

Con i soggetti gestori accreditati è stato sottoscritto nel 2011 un contratto di servizio, della durata di un anno, con scadenza al 30.06.2012, che disciplina in modo dettagliato i rapporti amministrativi ed economici, coerentemente con la normativa e gli atti di indirizzo regionali, definendo inoltre i volumi annuali di attività.

Nel 2012 i contratti di servizio saranno rinnovati fino alla scadenza del periodo di accreditamento transitorio fissata dalla Regione al 31.12.2013. La definizione dei contratti sarà in linea con le indicazioni fornite dalla CTSS Bologna, nella seduta dell'8 febbraio 2012, all'interno delle "Linee di Indirizzo per il rinnovo dei contratti di servizio sottoscritti con gli enti gestori dei servizi rivolti alla popolazione disabile accreditati ai sensi delle DGR n. 2110/2009, n. 219/2010, n. 1336/2010".

Nei nuovi contratti di servizio saranno definiti i piani di adeguamento che porteranno gli enti gestori verso il pieno possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale per l'accreditamento definitivo.

Nel nostro distretto si conferma l'assegnazione della subcommittenza con l'ASP Seneca, la quale gestisce direttamente molti dei servizi per anziani, mentre ha funzioni di subcommittenza nei confronti degli enti gestori dei rimanenti servizi, come da prospetto soprariportato.

2. Applicazione delle tariffe regionali per i servizi accreditati transitoriamente o provvisoriamente

Il sistema di remunerazione di ogni singolo servizio accreditato è indicato nei contratti di servizio sulla base dei seguenti elementi definiti dalle norme regionali, che nel periodo transitorio sono suscettibili di variazioni in diminuzione o in aumento:

Tipologia	Livello assistenziale	FRNA	Retta utente / Comune	Costo per giornata / ora
Case Protette e RSA	Livello A	40,75	49,50	90,25
	Livello B	40,75	49,50	90,25
	Livello C	31,50	49,50	81,00
	Livello D	26,00	49,50	75,50
Centri Diurni	Livello base	21,00	29,00	50,00
	Livello disturbi del comportamento	29,00	29,00	58,00
Assistenza Domiciliare socio-assistenziale		14,00	10,00	24,00
Assistenza Domiciliare socio-educativa		16,00	10,00	26,00

Le prestazioni ed attività sanitarie sono a carico del FSR e per quanto concerne quelle fornite di norma dal soggetto gestore accreditato nel periodo di accreditamento transitorio sono remunerate in base al rimborso delle spese effettivamente sostenute, nei limiti delle indicazioni regionali.

Sulla base di quanto premesso e dei confronti specifici effettuali a livello dapprima provinciale e poi distrettuale con i soggetti gestori, si arriverà alla determinazione delle tariffe servizio per servizio, così come specificate all'interno di ogni contratto.

Cap. 4. TABELLE RIEPILOGATIVE DEL FINANZIAMENTO E DELLA PREVISIONE DI SPESA PER IL P.A. 2012